



CITTA' DI TORINO

DIPARTIMENTO CULTURA, SPORT, GRANDI EVENTI E PROMOZIONE TURISTICA

ATTO N. DD 5795

Torino, 03/10/2024

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

OGGETTO: LINEE GUIDA PER L'INDIVIDUAZIONE DI BENEFICIARI DI CONTRIBUTI ORDINARI PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITA' RELATIVE ALLE POLITICHE PER L'INTERCULTURA E PER L'ECONOMIA CIRCOLARE. INDIVIDUAZIONE BENEFICIARI DEVOLUZIONE CONTRIBUTI E IMPEGNO DELLA SPESA DI EURO 50.000,00. IN ESECUZIONE DELLA DELIBERAZIONE GIUNTA COMUNALE N° 192 DEL 09/04/2024.

Premesso che:

Con Deliberazione della Giunta Comunale Atto n° 192 del 09/04/2024, sono state approvate le Linee Guida per le attività relative alle Politiche per l'Intercultura e per l'Economia Circolare, attinenti alle iniziative che si svolgeranno nel corso dell'anno 2024;

Con Determinazione Dirigenziale Atto n° 2854 del 17/05/2024 veniva approvato l'Avviso pubblico con i relativi allegati al fine di individuare i beneficiari di contributi e altri benefici economici, nell'ambito delle attività relative alle Politiche per l'Intercultura e per l'Economia Circolare; e a seguito della pubblicazione del suddetto Avviso, sono pervenute nove candidature;

Con Determinazione Dirigenziale Atto n°4148 del 16/07/2024 si procedeva alla presa d'atto dei lavori della Commissione giudicatrice e all'approvazione della graduatoria finale, pubblicando gli esiti sul sito della Città. Inoltre, venivano individuati i soggetti beneficiari, definendo l'ammontare dei singoli contributi, tenendo conto delle risorse finanziarie disponibili.

Si specifica inoltre, che ai sensi dell'art. 3 dell'Avviso Pubblico, qualora in un ambito si riscontrino delle risorse eccedenti, le stesse possono essere dirottate nell'altro ambito e per tale motivo, si è ritenuto di proporre al primo soggetto escluso dalla graduatoria relativa all'Economia Circolare, la disponibilità alla realizzazione del progetto presentato, utilizzando le risorse eccedenti. A tal proposito, in data 18/07/2024 con PEC prot. n° 3451, veniva comunicato all'associazione Damamar, quale primo soggetto escluso, la proposta di realizzare il progetto presentato e l'accettazione della rimodulazione dell'importo del contributo assegnato.

L'associazione Damamar ha risposto positivamente con Pec prot. n° 4174 del 23/08/2024. Le rispettive comunicazioni sono conservate agli atti del Servizio scrivente.

Occorre ora, precisare i soggetti beneficiari e provvedere alla devoluzione del contributo a favore degli stessi, ai sensi dell'art. 3 dell'Avviso pubblico e come dettagliatamente specificato nel dispositivo del presente provvedimento, impegnando contestualmente la spesa per un importo

complessivo di € 50.000,00, in favore dei seguenti soggetti:

per l'ambito Intercultura:

- Associazione Alma Teatro;
- Fondazione Benvenuti in Italia;

e per l'ambito Economia Circolare:

- Associazione Eco dalle Città;
- Comitato Sviluppo Falchera;
- ETS Volontariato Torino VolTo;
- Associazione Damamar.

Si allegano per ciascun beneficiario, l'istanza di partecipazione, la scheda progetto e il budget di progetto (da All.1-A-B-C ad All.6-A-B-C) in formato elettronico conforme agli originali, che sono conservati agli atti del Servizio scrivente; dando atto che anche la restante documentazione a corredo delle singole candidature è conservata agli atti dello stesso Servizio scrivente.

I progetti presentati dai sopraindicati soggetti, sono conformi alle Linee Guida definite dalla Deliberazione della Giunta Comunale Atto n° 192 del 09/04/2024 per la realizzazione di attività inerenti alle Politiche per l'Intercultura e per l'Economia Circolare per l'anno 2024, rientrano nei criteri per l'erogazione dei contributi così come previsti dal vigente Regolamento n° 373 e in conformità a quanto disposto dall'art. 86, comma 3 dello Statuto della Città di Torino.

Ai sensi dell'art. 9 comma 2 del Regolamento n° 373 nel provvedimento di erogazione del contributo potrà essere prevista la corresponsione di acconto nella misura massima del 70%, e la liquidazione avverrà con provvedimento dirigenziale, secondo i criteri previsti dal suddetto art. 9, a fronte della presentazione di regolare rendiconto delle spese effettuate e relativa documentazione.

Qualora, in sede consuntiva, le spese documentate risultino inferiori a quelle preventivate, il contributo verrà ricalcolato in maniera proporzionale alla percentuale inizialmente definita. Il sostegno economico per le iniziative rientra a pieno titolo tra le azioni che, anche alla luce del principio di sussidiarietà ex art. 118 comma 4 della Costituzione, l'Amministrazione mette in atto per valorizzare l'attività di interesse generale svolta da enti o associazioni, nell'ambito delle politiche a sostegno della multiculturalità e dell'economia circolare.

Si dà atto che i soggetti beneficiari di contributo hanno dichiarato di rispettare quanto disposto dal D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito nella Legge 30 luglio 2010, n. 122 nelle istanze conservate agli atti del Servizio proponente.

Il Dirigente proponente dichiara, in attuazione dell'art.1 comma 9 lett e) Legge 190/2012, di non avere rapporti di parentela, affinità con i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti dei soggetti beneficiari; inoltre dichiara ai sensi dell'art. 6 bis della Legge 241/1990 e delle disposizioni del Codice di Comportamento della Città, che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse anche potenziale in capo allo stesso.

Richiamata la Legge n. 124, art. 1, commi 125-129 del 04/08/2017 e la circolare n. 2 del 11/01/2019 con cui il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali fornisce precisazioni in merito ai nuovi obblighi di pubblicità e trasparenza.

Il presente provvedimento non è pertinente alle disposizioni in materia di preventiva valutazione dell'impatto economico delle nuove realizzazioni e non comporta oneri di utenza.

Si dà atto che, per quanto riguarda le transazioni relative ai pagamenti, verranno rispettate le disposizioni dell'art. 3 della Legge 136/2010 e s.m.i. in materia di tracciabilità dei flussi finanziari.

Si dà atto altresì che:

- come dichiarato dai soggetti beneficiari del contributo, la non sussistenza di situazioni pendenti di morosità nei confronti della Città, ai sensi dell'art. 4 comma 3 del Regolamento n° 373 e del disposto della Deliberazione n° 837 del 18/12/2023 relativa al DUP 2024-2026.

- che le proposte progettuali dovranno essere avviate nell'anno 2024 e concludersi entro il 31/12/2024 e che l'esigibilità delle obbligazioni avrà scadenza entro tale data.
- che tutti gli eventi si svolgeranno in sedi prive di barriere architettoniche e/o che i soggetti proponenti/capofila garantiranno per tutti gli eventi adeguata assistenza alle persone con disabilità al fine di favorire in ogni modo l'accessibilità e la partecipazione.

Richiamati i principi contabili in materia di imputazione delle spese di cui al D. Lgs 118/2011 così come integrati e corretti con D. Lgs 126/2014.

Tutto ciò premesso,

LA DIRIGENTE

- Visto l'art. 107 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267
- Visto l'art. 74 dello Statuto della Città;
- Visti gli artt. 182, 183 e 191 del D. Lgs. 267/2000 e s.m.i.;
- Visto l'art. 3 del D. Lgs 118/2011 e s.m.i.;
- Richiamato il principio contabile della gestione finanziaria di cui all'allegato 4/2 del D. Lgs. 118/2011 e s.m.i.;
- Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità armonizzata;
- Nell'ambito delle risorse finanziarie assegnate;

DETERMINA

1) di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa che integralmente si richiamano, l'individuazione dei soggetti beneficiari e di devolvere un contributo ai seguenti soggetti: per l'ambito relativo alle Politiche Interculturali:

- Associazione Alma Teatro con sede legale in via Belfiore 42, 10125 Torino - C.F. 97728550019 per il progetto denominato: "Il Mondo nelle scuole 2024 – Il Festival delle Migrazioni incontra i giovani" un contributo di € 10.000,00 a fronte di un preventivo di spesa di € 12.500,00 pari al 80 % dell'importo totale. Non soggetta a ritenuta Ires del 4% prevista dall'art. 28 del DPR 600/73 e s.m.i. a parziale copertura delle spese per la realizzazione dell'iniziativa, come risulta dall'istanza, dal progetto e dal preventivo (All.1-A-B-C), parte integrante del presente provvedimento. Ai sensi dell'art. 9 comma 2 del Regolamento n° 373 l'associazione ha chiesto l'erogazione di un acconto di € 7.000,00 pari al 70 % dell'importo, come risulta dalla suddetta richiesta (All. 1-A) e parte integrante del presente provvedimento. La quota personale indicata nel preventivo è una pro quota dell'attività che richiede un'alta intensità di manodopera e la cifra è giustificata dal progetto;
- Fondazione Benvenuti in Italia con sede legale in via Fratelli Rosselli n. 13 - 28100 Novara e sede operativa in via Leoncavallo n. 27 – 10154 Torino C.F. 94066790034, per il progetto denominato: "Il patrimonio culturale e religioso a Torino: per una tutela degli spazi della diversità", per complessivi € 8.000,00 a fronte di un preventivo di spesa di € 10.000,00 pari al 80% dell'importo totale. Non soggetta alla ritenuta Ires del 4% prevista dall'articolo 28 del DPR

600/73 e s.m.i. a parziale copertura delle spese, come risulta dall'istanza, dal progetto e dal preventivo (All. 2-A-B-C) e parte integrante del presente provvedimento. Ai sensi dell'art. 9 comma 2 del Regolamento n° 373 la Fondazione ha chiesto l'erogazione di un acconto di € 5.600,00 pari al 70% dell'importo, come risulta dalla suddetta richiesta (All.2-A) e parte integrante del presente provvedimento. La quota personale indicata nel preventivo è una pro quota dell'attività che richiede un'alta intensità di manodopera e la cifra è giustificata dal progetto;

per l'ambito relativo all'Economia Circolare:

- Associazione Eco dalle Città - A.P.S. con sede legale in via Maria Vittoria 2, 10123 Torino - C.F. 97713450019 e P.I. 10255560012, per il progetto denominato: "RaccaTo 4.0", un contributo di € 10.000,00 a fronte di un preventivo di spesa di € 12.500,00 pari al 80 % dell'importo totale. Soggetta alla ritenuta Ires del 4% prevista dall'articolo 28 del DPR 600/73 e s.m.i. a parziale copertura delle spese per la realizzazione dell'iniziativa, come risulta dall'istanza, dal progetto e dal preventivo (All.3-A-B-C) e parte integrante del presente provvedimento. La quota personale indicata nel preventivo è una pro quota dell'attività che richiede un'alta intensità di manodopera e la cifra è giustificata dal progetto. Ai sensi dell'art. 9 comma 2 del Regolamento n° 373 l'associazione Eco dalle Città ha chiesto l'erogazione di un acconto di € 7.000,00 pari al 70% dell'importo, come risulta dalla suddetta richiesta (All.3-A) e parte integrante del presente provvedimento.
- Comitato Sviluppo Falchera con sede legale in p.zza Astengo 6, 10156 Torino – C.F. 97599850019 per il progetto denominato: "Acqua Farm Cascina Falchera 2.0", un contributo di € 9.960,00 a fronte di un preventivo di spesa di € 12.450,00 pari al 80 % dell'importo totale. Non soggetta a ritenuta Ires del 4% prevista dall'art. 28 del DPR 600/73 e s.m.i., a parziale copertura delle spese per la realizzazione dell'iniziativa, come risulta dall'istanza, dal progetto e dal preventivo (All.4-A-B-C) e parte integrante del presente provvedimento. Ai sensi dell'art. 9 comma 2 del Regolamento n° 373 la Fondazione ha chiesto l'erogazione di un acconto di € 6.972,00 pari al 70% dell'importo, come risulta dalla suddetta richiesta (All. 4-A) e parte integrante del presente provvedimento.
- Associazione Volontariato Torino VolTo – ETS con sede legale in via Giolitti 21, 10123 Torino – C.F. 97573530017 per il progetto denominato: "CO-ACT! - CO-creare a scopi solidali contro lo spreco Alimentare e per un Cibo Tracciabile", un contributo di € 10.000,00 a fronte di un preventivo di spesa di € 12.578,16 pari al 79,5 % dell'importo totale. Non soggetta a ritenuta Ires del 4% prevista dall'art. 28 del DPR 600/73 e s.m.i., a parziale copertura delle spese per la realizzazione dell'iniziativa, come risulta dall'istanza, dal progetto e dal preventivo (All. 5-A-B-C) e parte integrante del presente provvedimento. La quota personale indicata nel preventivo è una pro quota dell'attività che richiede un'alta intensità di manodopera e la cifra è giustificata dal progetto;
- Associazione Damamar con sede legale in via degli Abeti 12/2, 10156 Torino – C.F. 97796450019 per il progetto denominato: "Fili d'inclusione", un contributo di € 2.040,00 a fronte di un preventivo di spesa di € 4.190,00 pari al 48,69% dell'importo totale. Non soggetta a ritenuta Ires del 4% prevista dall'art. 28 del DPR 600/73 e s.m.i., a parziale copertura delle spese per la realizzazione dell'iniziativa, come risulta dall'istanza, dal progetto e dal preventivo (All. 6-A-B-C) e parte integrante del presente provvedimento. La quota personale indicata nel preventivo è una pro quota dell'attività che richiede un'alta intensità di manodopera e la cifra è giustificata dal progetto;

2) di impegnare la spesa complessiva di € 50.000,00 per l'anno 2024, a favore dei beneficiari di cui al punto 1) come da dettaglio economico finanziario sotto riportato;

3) di dare atto che si procederà con controlli a campione per verificare l'adempimento agli obblighi

di pubblicità e trasparenza da parte dei soggetti che intrattengono rapporti economici con le pubbliche amministrazioni, ai sensi della Legge n° 124 del 4/8/2017 – art. 1, commi 125-129, come chiarito dalla Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n.2 del 11/01/2019;

4) di dare atto che il presente provvedimento è conforme alle disposizioni in materia di valutazione dell'impatto economico come risulta da documento originale conservato agli atti del Servizio proponente;

5) di dare atto che il presente provvedimento è rilevante ai fini della pubblicazione nella sezione "Amministrazione Trasparente";

6) di dare atto che il Dirigente proponente dichiara, in attuazione dell'art. 1 comma 9 lett. e) Legge 190/2012, di non avere rapporti di parentela, affinità con i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti dei soggetti beneficiari;

7) di dare atto che, ai sensi dell'art. 6 bis della Legge n. 241/1990 e delle disposizioni del Codice di Comportamento della Città, il Dirigente proponente dichiara l'insussistenza di cause di conflitto di interesse, anche potenziale in capo al sottoscritto;

8) di dare atto che qualora in sede consuntiva, le spese sostenute risultassero inferiori a quelle preventivate, i contributi verranno ricalcolati in maniera proporzionale alla percentuale inizialmente definita;

9) di dare atto che la presente determinazione è stata sottoposta al controllo di regolarità amministrativa ai sensi dell'art. 147-bis TUEL e che con la sottoscrizione si rilascia parere di regolarità tecnica favorevole.

Dettaglio economico-finanziario

Si impegna la spesa di € 50.000,00 con la seguente imputazione:

Importo	Anno Bilancio	Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	Capitolo Articolo	Servizio Responsabile	Scadenza Obbligazione
50.000,00	2024	01	11	1	04	002800002001	096	31/12/2024
Descrizione Capitolo Articolo			Affari Generali della Direzione – Trasferimenti ad Associazioni - Settore 096					
Conto Finanziario n°			Descrizione Conto Finanziario					
U.1.04.04.01.001			Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private					

LA DIRIGENTE
Firmato digitalmente
Daniela Maria Vitrotti



Associazione Almateatro
Via Belfiore, 42 10125 Torino – [REDACTED]
www.almateatro.it info@almateatro.it

ALL. A
ISTANZA DI PARTECIPAZIONE

DIPARTIMENTO CULTURA, SPORT,
GRANDI EVENTI, PROMOZIONE TURISTICA
VIA CORTE D'APPELLO 16,
10122 TORINO

OGGETTO: AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDA DI CONTRIBUTO PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITÀ RELATIVE ALLE POLITICHE PER L'INTERCULTURA E PER L'ECONOMIA CIRCOLARE. ANNO 2024.

Istanza di contributo per l'iniziativa denominata:

IL MONDO NELLE SCUOLE 2024

Il Festival delle Migrazioni incontra i giovani

nell'ambito delle

(barrare l'ambito scelto)

✘ Politiche Interculturali

○ **Economia Circolare**

La sottoscritta Maria Viarengo nata a Gidami (Ethiopia) il [REDACTED]

[REDACTED] in qualità di Legale Rappresentante di:

✘ Associazione con sede o che svolge attività sul territorio comunale, iscritto nell'apposito registro comunale;

- Comitato formalmente costituito con sede o che svolga la loro attività sul territorio comunale;
- Altro soggetto no profit con personalità giuridica, con sede o che svolga attività sul territorio comunale

Ragione sociale ASSOCIAZIONE ALMATEATRO

con sede in Torino via Belfiore n. 42, 10125
[REDACTED]

;

CHIEDE

ai sensi del Regolamento sulle modalità di erogazione di contributi e di altri benefici n° 373, di partecipare al bando: “Assegnazione di contributi per la realizzazione di attività relative alle Politiche Interculturali e per l’Economia Circolare. Anno 2024”:

1) l’erogazione di un contributo finanziario di Euro 10.000, a fronte di una spesa complessiva di Euro 12.500 e di un’entrata complessiva di Euro 12.500 incluso il contributo richiesto con la presente istanza alla Città) a parziale copertura delle spese per la realizzazione dell’iniziativa denominata:

IL MONDO NELLE SCUOLE 2024 - Il Festival delle Migrazioni incontra i giovani

prevista nel periodo compreso tra giugno 2024 e dicembre 2024

oppure il _____

presso Teatri e realtà urbane del territorio di Aurora e Porta Palazzo, associazioni e istituti scolastici della Città di torino e della Città Metropolitana.

2) l’erogazione di una somma pari ad Euro 7000 ¹ versata quale anticipo per far fronte alle seguenti spese urgenti e necessarie alla realizzazione dell’evento:

Spese per gli spettacoli, per lo studio grafico e per la produzione di materiale foto e video degli eventi.

A TAL FINE DICHIARA

consapevole delle sanzioni penali nonché della conseguente decadenza dal beneficio nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445 del 28/12/2000 e s. m.i;

che il soggetto proponente:

è soggetto al versamento dell’imposta di bollo per € 16,00 (codice Tributo 2501 - anno 2024) di cui si allega quietanza di versamento avvenuto con modello F 24 n. 3758307 _del 11/06/2024

¹ La somma potrà essere erogata nella misura massima del 70% del contributo finanziato e solo a fronte di specifica e motivata valutazione del servizio interessato rispetto all’iniziativa oggetto del beneficio e alla relativa integrazione con le attività istituzionali dell’Amministrazione.

(specificare gli estremi della quietanza)

- non è soggetto al versamento dell'imposta di bollo ai sensi:

(specificare il riferimento legislativo fiscale e la causa di esenzione)

Inoltre, che il soggetto proponente: _____

(compilare e spuntare tutte le voci senza cambiare il format)

- è iscritto al Registro delle Associazioni tenuto presso il Comune di Torino (Deliberazione G.C. n°...) Iscrizione n. 5112 Atto n. 632 del 17 10 2023
- ha provveduto a inoltrare richiesta di iscrizione al registro Comunale delle Associazioni in data _____;
- è iscritto ad ODV, APS, ONLUS, ONG, nel registro _____ n. _____;
- è iscritto al RUNTS – Registro Unico Nazionale del Terzo Settore con pratica n. _____
- ne ha richiesto l'iscrizione con pratica n. _____;

(compilare e spuntare tutte le voci senza cambiare il format)

- non ha finalità di lucro;
- che l'Associazione non costituisce articolazione di partiti politici;
- che il progetto non prevede la partecipazione di partiti politici;
- che l'Associazione non ha pendenze di carattere amministrativo nei confronti della Città;
- che l'Associazione non ha pendenze debitorie in atto nei confronti della Città;
- che la parte prevalente del progetto verrà realizzata dall'ente richiedente;
- che l'attività oggetto del contributo è svolta sul territorio comunale;
- di partecipare alla procedura di cui all'Avviso soltanto con il progetto sopra indicato;

✘ di essere a conoscenza dei contenuti del Regolamento della Città di Torino n° 373, dell'Avviso e della normativa di riferimento e di accettarli incondizionatamente e integralmente;

✘ che le attività si svolgeranno in assenza di barriere architettoniche o con l'impegno di fornire assistenza alle persone svantaggiate al fine di favorirne la partecipazione;

(spuntare solo una delle voci interessate)

svolge attività commerciale in misura non preminente rispetto ai fini sociali (ai sensi dell'art. 86 dello Statuto della Città di Torino);

✘ non svolge attività commerciale;

dichiara:

✘ di non avere presentato richieste di finanziamento per la stessa iniziativa ad altri Enti pubblici, Istituti di credito, Fondazioni o imprese private, nonché alle Circoscrizioni;

di avere presentato richiesta di finanziamento per la stessa iniziativa a: _____

è soggetto alla ritenuta IRES del 4% prevista dall'art. 28 del D.P.R. 600/73 e s.m.i.;

✘ non è soggetto alla ritenuta IRES del 4% prevista dall'art. 28 del D.P.R. 600/73 e s.m.i,

in quanto:

(N.B. sono da indicare in modo preciso i motivi dell'esenzione, l'art. 28 del D.P.R. 600/73 prevede l'obbligo per gli enti Pubblici dell'applicazione della ritenuta ai contributi da erogarsi a favore d'impres; l'esenzione di tale ritenuta è invece prevista da altre norme che variano a seconda del tipo di organizzazione giuridica o attività a cui si riferiscono);

nell'ambito dell'attività per la quale è richiesto il contributo recupera l'IVA pagata ai fornitori;

✘ nell'ambito dell'attività per la quale è richiesto il contributo NON recupera l'IVA pagata ai fornitori;

In merito alla L. 136 del 13 agosto 2010 – Normativa antimafia – Tracciabilità pagamenti degli operatori economici

DICHIARA

che il seguente conto corrente bancario è dedicato alle pubbliche commesse
Istituto bancario UNICREDIT BANCA Agenzia MADAMA CRISTINA
Intestatario ASSOCIAZIONE ALMATEATRO



SI IMPEGNA

- a concordare con la Città di Torino l'utilizzo del Logo della Città da apporre sui materiali di comunicazione dell'iniziativa;
- a tenere la Città di Torino sollevata da ogni responsabilità in relazione a qualsiasi aspetto giuridico conseguente alla realizzazione del progetto, dell'iniziativa o della manifestazione (art. 11 del Regolamento n°373);
- a presentare, **entro quattro mesi dal termine dell'iniziativa, pena la perdita del contributo, dettagliato e completo rendiconto delle spese sostenute** e delle entrate percepite nonché relazione finale sullo svolgimento dell'attività;
- a produrre in originale i giustificativi delle spese sostenute con le modalità previste nella **nota informativa (All. 2)**;
- a inquadrare, tutti i lavoratori coinvolti nelle attività progettuali con le forme contrattuali previste; dalla normativa vigente;
- qualora fosse necessario, la dichiarazione liberatoria dell'INPS ex ENPALS in cui si attesti che le Associazioni organizzatrici di manifestazioni non si siano rese inadempienti agli obblighi di legge;
- a rispettare tutte le normative specifiche in relazione all'ambito di appartenenza della proposta presentata.

A tal fine si allegano alla presente domanda i seguenti documenti, in **formato .Pdf** e sottoscritti con **firma digitale** dalla Rappresentante Legale :

1. Quietanza di versamento con modello F24 dell'imposta di bollo (€ 16,00 cod Tributo 2501 – anno 2024) se non prevista l'esenzione;
2. Scheda progettuale (All. B);
3. Dettaglio preventivo di spesa (All. C);
4. Dichiarazione Sostitutiva Atto di Notorietà (All. D) relativo alla L. 122/2010 s.m.i, e alle cause di esclusione, di cui agli art. 94 e 95 del Dlgs. 36/2023;
5. Eventuale Scheda Soggetti Partner (All. E);
6. Copia dello Statuto e/o Atto Costitutivo dell'Associazione (se non già inviati precedentemente) **da dove si evince il nominativo del Rappresentante Legale che firma l'istanza di partecipazione (All. A). Se necessario allegare anche il verbale di nomina del Rappresentante legale;**
7. Copia del documento di riconoscimento valido del/della Legale Rappresentante;

8. Breve curriculum del soggetto proponente con l'indicazione di eventuali esperienze maturate nella realizzazione di iniziative analoghe e con relazione dettagliata circa la realizzazione di eventuali precedenti edizioni della manifestazione oggetto del presente contributo, sottoscritta con firma digitale in formato .pdf dal Rappresentante Legale.

Torino, 10/06/2024

Il Legale Rappresentante
Maria Viarengo



Associazione Almateatro
Via Belfiore, 42 10125 Torino – Tel. 345 4442599
www.almateatro.it info@almateatro.it
C.F. 97728550019

SCHEDE PROGETTUALE

AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITÀ RELATIVE ALLE POLITICHE PER LA MULTICULTURALITÀ E PER L'ECONOMIA CIRCOLARE. ANNO 2024

Titolo del progetto:

IL MONDO NELLE SCUOLE 2024 - Il Festival delle Migrazioni incontra i giovani

Obiettivi:

- proporre un immaginario altro e narrazioni diverse, nuove parole per raccontare il mondo della migrazione e i suoi molteplici aspetti;
- favorire uno spazio di condivisione, confronto e dibattito che coinvolga le fasce giovanili della Città in modo attivo e partecipato;
- valorizzare il territorio cittadino, in particolare del quartiere multietnico Aurora;
- creare e rafforzare la coesione sociale e processi relazionali che tengano conto della dimensione multiculturale del territorio.

Descrizione dettagliata del progetto:

Il progetto ***Il mondo nelle scuole - Il Festival delle Migrazioni incontra i giovani*** - di seguito raccontato - risponde ai bisogni di integrazione, scambio, relazioni sul territorio, dialogo tra culture, indagine sull'attualità.

La compagnia teatrale Almateatro, insieme ad A.M.A. Factory e Tedacà, da numerosi anni mette in pratica azioni concrete finalizzate allo sviluppo di nuove risorse e competenze e alla stimolazione del pensiero critico, in relazione a diverse tematiche legate al mondo delle migrazioni, per provare ad approfondire la complessità del fenomeno, con le sue contraddizioni e problematiche, ma anche la sua bellezza e ricchezza, al fine di avvicinare la cittadinanza a tematiche sempre più attuali.

I nostri valori fondativi sono **l'integrazione**, la **ricerca e l'innovazione** in ambito produttivo e formativo, in continuo dialogo con la comunità locale e con un respiro transnazionale, partendo sempre dalla **partecipazione attiva dei cittadini**.

Il presupposto da cui partiamo nel raccontare le migrazioni è proporre un immaginario altro e narrazioni diverse, nuove parole per raccontare il mondo della migrazione e i suoi molteplici

aspetti, mettendo al centro soprattutto coloro che sono arrivati e arrivano da altri paesi e che sono ormai parte integrante della nostra società, soggetti singoli o gruppi che svolgono attività, portatori di risorse e non solo di bisogni.

Il risultato più rilevante di questo percorso, portato avanti dalle tre compagnie teatrali citate, è sicuramente il Festival delle Migrazioni, giunto quest'anno alla sua sesta edizione: spazio di condivisione, confronto e dibattito che coinvolge la cittadinanza in modo attivo e partecipato. In un territorio come la Città di Torino, già caratterizzato dalla multiculturalità e dalla convivenza di tradizioni, fedi, sguardi sul mondo differenti, occorre lavorare, abitare, pensare insieme e mettersi in ascolto reciproco per trovare un nuovo alfabeto comune e per dare significato e pratica a parole come comunità, cura, diritto alla vita, inclusione, desiderio, sogno, visione di futuro. Per approfondire e incrementare il lavoro di integrazione e coesione sociale sul territorio e considerata la calorosa risposta cittadina ai percorsi e agli eventi finora offerti durante le edizioni del Festival, ci sembra importante attivare un percorso parallelo dedicato agli studenti e alle studentesse di ogni ordine e grado, attraverso una pluralità di proposte artistiche e culturali gratuite che si rivolgono principalmente ai ragazzi e alle ragazze delle scuole, target privilegiato in un'ottica di riflessione, formazione e costruzione di futuro.

Gli appuntamenti del percorso 'Il mondo nelle scuole 2024' cominciano nell'ambito del Festival delle Migrazioni, durante la sesta edizione di settembre 2024, per proseguire fino alla fine dell'autunno, attraverso eventi che si svolgeranno all'interno degli istituti scolastici della Città di Torino o in luoghi del territorio da valorizzare e far scoprire alle fasce più giovani della cittadinanza per conoscerne le potenzialità sociali, culturali e urbane, con un'attenzione particolare al quartiere Aurora, simbolo di multiculturalità e convivenza, e alle sue iniziative. Novità dell'edizione 2024 del progetto, è la programmazione di alcuni appuntamenti nella Città Metropolitana anche fuori dalla città di Torino, per rafforzare i processi di mediazione interculturale, partecipazione attiva della cittadinanza e riduzione della conflittualità sul territorio.

Proponiamo alcuni momenti strutturati con incontri tematici, spettacoli teatrali, laboratori artistici e spazi conviviali per sviluppare e creare gruppi di riflessione per intrecciare al meglio le dimensioni antropologiche, sociali, urbane e soprattutto culturali che riguardano i temi legati alla migrazione in rapporto alla Città.

COLLABORAZIONI

Segnaliamo di seguito le realtà la cui collaborazione è di fondamentale importanza per la co-progettazione del progetto. Molte delle realtà coinvolte fanno parte di più categorie:

- Costruzione incontri e individuazione tematiche sesta edizione e coprogrammazione: Melting Pot Europa, Fieri, Carovane Migranti, Ufficio Pastorale Migranti, Quore, Lingua Madre, Psicologia Film Festival, Balon Mundial, Fondazione Comunità Porta Palazzo, Associazioni del Territorio, LabPerm di Castaldo, Emergency, Magazzino Resistente, Comitato Interfedi, Wanderlust Teatro, Engim, Arci Torino, Associazione Arteria, Medici Senza Frontiere, Associazione Tra Me, Cuoche Ribelli;
- Volontariato e progetti di scambio internazionale: Cooperativa Didaxé, Community Matching (UNHCR), Giovani X Torino;
- Rete progettuale e coprogettazione: FTT-Fertili Terreni Teatro, Sui Generis, Polo del '900, Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, Coldiretti, Arci Torino, Ufficio Pastorale Migranti, Fondazione Comunità di Palazzo, Fuori di Palazzo, Città di Torino, Comitato

Interfedi, Ordine Assistenti Sociali Nazionale e Regionale, Ordine dei giornalisti, Polski Kot, Karibù, biblioteche comunali, singoli soggetti di attivisti, artisti, mediatori, scuole di primo e secondo grado nella Città di Torino e nella Città Metropolitana.

ACCESSIBILITÀ ed ECOSOSTENIBILITÀ

Uno dei principali obiettivi del Festival delle Migrazioni è quello di rendere la cultura accessibile a tipologie di pubblico solitamente lontane dai circuiti convenzionali a causa di diverse motivazioni (difficoltà economiche; poca abitudine rispetto alla proposta culturale; barriere architettoniche).

Oltre alla consueta attenzione del Festival relativa alla gratuità di tutti gli eventi e a una programmazione che coinvolga sia artisti giovani sia riconoscibili da parte delle comunità di migranti, quest'anno si intende porre attenzione anche al pubblico affetto da disabilità tramite le seguenti modalità:

- le sedi principali del Festival prevedono aree pienamente accessibili con addetti sempre presenti disponibili a dare supporto ad anziani e persone con disabilità;
- presenza di personale con attestato livello base L.I.S ed esperienza nell'accoglienza e lavoro con persone sorde o con deficit visivi;
- collaborazione con l'Unione Italiana ciechi per favorire e garantire l'accesso agli incontri, ai concerti e ad alcuni spettacoli teatrali selezionati (in cui è possibile inserire sopratitoli per ciechi e ipovedenti e audioguide per non udenti o persone affette da ipoacusia);
- assenza di barriere architettoniche per il raggiungimento di tutte le sedi del festival;
- per ogni evento vengono garantiti dei posti riservati ai disabili;
- presenza di servizi igienici accessibili a tutte e tutti;
- servizio di informazione quotidiano presente sul posto con personale dedicato, per agevolare la comunicazione coi cittadini e la fruibilità di tutte le iniziative.

Per quanto riguarda l'ecosostenibilità dell'evento, le attenzioni del festival, in particolare in occasione della Cena delle cittadinanze, saranno:

- utilizzo di fornitori a km 0, prediligendo prodotti sfusi o senza imballaggio e collaborando con Coldiretti Piemonte per una fornitura etica, locale e sostenibile;
- utilizzo di materiali compostabili il più possibile plastic free;
- presenza di volontari addetti alla corretta raccolta differenziata.

Il festival inoltre si impegna a utilizzare illuminazione a led a basso impatto energetico durante gli allestimenti e gli spettacoli oltre a una riduzione dei materiali stampati e riciclo creativo dei banner e materiali promozionali.

Inoltre, dall'edizione 2023, ha utilizzato il bambù - ove possibile - come materiale per la stampa di materiali grafici di medio-grandi dimensioni.

PROGRAMMA

(in via di definizione e soggetto a possibili modifiche)

1. AZIONI nell'ambito del Festival delle Migrazioni

Venerdì 20 settembre

Ore 21 - Teatro Valdocco

SHUMA

di e con *Peppe Macauda*

tratto dal testo *Shuma Tragliabissi* di *Dario Muratore*

illustrazioni *Bruna Fornaro*

disegno luci *Simone Fini*

produzione *Santa Briganti*

Shuma è una favola ambientata in fondo al mare.

Lo spettacolo prende spunto da un fatto di cronaca: il ritrovamento di un ragazzino del Mali con una pagella cucita nella giacca dopo il naufragio del 18 aprile 2015. Allo stesso modo, in Shuma, un bambino cade in mare e, con l'aiuto di un cavalluccio marino, intraprenderà un viaggio anche interiore, tra pericoli e incontri leggendari. Shuma esplora il dilemma tra restare o partire e ci invita a riflettere sulla nostra responsabilità collettiva verso le tragedie contemporanee, invitandoci a reggere il peso della storia contemporanea in quanto individui facenti parte di una comunità.

Sabato 21 settembre

Ore 18.30 - Giardino Pellegrino

A CASA LORO

Monologo in atto unico di e con *Giulio Cavalli*

Testo di *Giulio Cavalli* e *Nello Scavo*

Alla

chitarra

Federico

Rama

Attraverso un'inchiesta approfondita condotta da un coraggioso reporter internazionale, A Casa Loro svela le drammatiche realtà nascoste dietro le notizie non riportate. Attraverso storie di persone costrette a fuggire dalla povertà, dalle guerre e dalle politiche sbagliate, lo spettacolo ci mostra il lato umano delle migrazioni, con un focus sul Mediterraneo e le rotte africane e balcaniche. Con immagini vivide e toccanti, "A Casa Loro" invita il pubblico a riflettere sulla vera natura della solidarietà, andando oltre le apparenze e le facili giustificazioni.

Domenica 22 settembre

Ore 19.30 - Teatro Cottolengo

ALLE ARMI

di *Hombre Collettivo*

regia *Riccardo Reina*

con *Angela Forti, Agata Garbuio, Riccardo Reina, Aron Tewelde*

Un ballo mascherato e armato fino ai denti. Un musical dissacrante sul filo del rasoio tra giochi di guerra e deserti in miniatura, tutto racchiuso in una scatola. Questo spettacolo non si limita a discutere le guerre, ma esplora il tema politico ed economico del mercato internazionale delle armi, coinvolgendo il pubblico attraverso una lente precisa: quella del giocattolo. Con una fusione di tecniche e codici teatrali, "Alle Armi" sfida le convenzioni, cercando un punto di incontro tra teatro civile e teatro d'oggetti. Il titolo stesso è più di una semplice denominazione: è una dichiarazione d'intenti, un grido d'allarme che invita a una riflessione profonda sulla natura delle armi e sul loro impatto nel mondo contemporaneo.

2. AZIONI sul territorio della Città di Torino e della Città Metropolitana

Tutti i sabati di ottobre

CAMMINATA DECOLONIALE

Partenza da Porta Palazzo

Dopo il successo dello scorso anno, riproponiamo la Camminata Decoloniale, un percorso sui luoghi delle eredità coloniali e delle colonialità a Porta Palazzo, Aurora e Barriera di Milano, coordinato dal Prof. Proglìo. Non è solamente di una visita ai luoghi collegati al passato coloniale o alle condizioni postcoloniali delle tante immigrazioni sotto la Mole, ma anche di un lavoro collettivo di ricerca - attraverso la storia orale e il coinvolgimento di chi parteciperà alla passeggiata - sulle eredità dei colonialismi, su nuove e vecchie forme di razzismo.

Mercoledì di ottobre

WORKSHOP di SERIGRAFIA

a cura con Fondazione Comunità di palazzo

Presso il Giardino Pellegrino

Il laboratorio di serigrafia sociale rivolto alle famiglie di Fuori di Palazzo mira a promuovere il senso di comunità, l'inclusione sociale e lo scambio fra culture. Attraverso l'uso di diverse tecniche e materiali, le famiglie avranno l'opportunità di esprimere la propria identità, incoraggiando così la creatività, la collaborazione tra i partecipanti di tutte le età per la creazione di opere d'arte condivise. Infine, è previsto un aperitivo sociale, per scambiare idee e conoscere persone nuove, creando così una rete di supporto e solidarietà nella comunità.

Ottobre-novembre

Ore 10.30 - Spazio Bellarte

LEZIONI AFRICANE

Un viaggio tra due mondi, Europa e Africa, un'opportunità per esplorare il meraviglioso mondo dell'espressione di sé attraverso la produzione di suoni e movimenti che evocano le tradizioni e le memorie di culture antiche.

I piccoli partecipanti avranno la possibilità di scoprire il ritmo, imparare ad ascoltare, creare insieme un'armonia speciale fatta di sogni, parole, suoni e movimenti.

Al termine del laboratorio, si terrà un concerto-spettacolo a cura di Francesca Netto. Infine si svolgerà una merenda per incentivare la convivialità e la condivisione.

3. AZIONI all'interno delle scuole (ogni azione verrà replicata più volte per le diverse associazioni e scuole coinvolte)

OTTOBRE - DICEMBRE 2024

Presso le associazioni e gli Istituti Scolastici coinvolti

- **SPETTACOLO “Profughi”**

Teatro Utile - Accademia dei Filodrammatici

Partendo dall'osservazione dell'opera di Hayez *Profughi di Parga*, indagine sulla condizione di profugo nella contemporaneità.

Lo spettacolo nasce dal testo scritto nel corso del laboratorio di drammaturgia curato dall'Accademia dei Filodrammatici di Milano e viene portato in scena dalla compagnia “Teatro Utile”, composta da diverse attrici e attori con background migratorio.

- **SPETTACOLO “Il Sorriso della Scimmia”**

di *Nalini Vidoolah Mootoosamy*

con *Yudel Collazo, Mayil Georgi, Lucia Limonta, Paris Pesantes Morán, Pierluigi Rotondo*

regia di *Alberto Cavalleri*

produzione *Ananke Arts*

Una famiglia di immigrati di origine indo-mauriziana è alle prese con un evento cruciale: il padre deve recarsi in Comune per il conferimento della cittadinanza italiana. Ma questa occasione di festa si trasforma presto nel rischio, ricco di tensione, di un esame sociale che mette alle corde l'intera famiglia. In particolare Raoul, il figlio, è combattuto tra la necessità di aiutare il padre e la frustrazione di sapersi ancora "straniero".

Visto il coinvolgimento delle studentesse e degli studenti durante la scorsa edizione del progetto, si ripropongono le due seguenti proiezioni con dibattito successivo:

- **PROIEZIONE "To whom it may concern" a cura de *La luna di Vasilika***

Il documentario ruota attorno alle storie di otto persone migranti. Otto persone provenienti da Paesi diversi (Algeria, Afghanistan, Camerun, Iraq...), di diversa estrazione sociale ed età, arrivate in Grecia con la famiglia o da sole, che hanno condiviso le loro esperienze, avendo come comune denominatore la migrazione e la loro permanenza nel paese ellenico.

- **PROIEZIONE "Gli alberi camminano" a cura di *Babel e Treno della memoria***

Sede di attività:

Scuole e realtà associative della Città di Torino e della Città Metropolitana - Teatro Valdocco - Teatro Cottolendo - Giardino Pellegrino

Destinatari/e:

BENEFICIARI DIRETTI

Studenti e studentesse di ogni ordine e grado scolastico, scuole, fasce giovanili della cittadinanza, realtà del territorio, in particolare dei quartieri di Aurora e Barriera di Milano e dei territori della Città Metropolitana;

BENEFICIARI INDIRETTI

Abitanti di Torino e della cintura metropolitana, artisti e relatori ospiti

Tempi di realizzazione (cronoprogramma/calendario):

GIUGNO - AGOSTO → programmazione, organizzazione logistica, coinvolgimento del territorio e

delle realtà collaboratrici

SETTEMBRE → azioni nell'ambito del Festival delle Migrazioni

OTTOBRE → azioni sul territorio della Città di Torino e della Città Metropolitana

NOVEMBRE - DICEMBRE → azioni con e nelle scuole della Città di Torino e della Città Metropolitana

Personale coinvolto nel progetto corredato di breve Curriculum Vitae limitato alla formazione e all'esperienza professionale maturata (specificare e quantificare il personale dipendente, interno ed esterno, volontario, consulente):

Personale dipendente: *Sara Consoli, responsabile di progetto, n° di ore - 300*

CV: Nata a Torino nel 1988, dopo la laurea in lettere moderne consegue un Master in Teatro Sociale/Formazione di conduttori.

Da anni lavora in ambito teatrale come assistente alla regia, organizzatrice di eventi e coordinatrice di progetti culturali. Si occupa di valorizzazione di processi di comunità attraverso azioni artistiche sul territorio di Porta Palazzo a Torino. È responsabile della programmazione per il Festival delle Migrazioni dalla sua prima edizione.

I volontari esterni, coinvolti per un numero complessivo di 50 ore, devono ancora essere selezionati.

Verranno coinvolti sulla base delle collaborazioni con le tre realtà: GxT (Giovani per Torino), Community Matching (UNHCR), Cooperativa Didaxé.

Altri soggetti coinvolti e loro ruolo:

(N.B. il coinvolgimento deve essere documentato con la compilazione della scheda partner (All. E))

Tedacà APS ETS - coprogettazione e coprogrammazione, organizzazione e logistica

A.M.A. Factory - coprogettazione e coprogrammazione, codirezione artistica

Eventuali note

aggiuntive: _____

Torino, 10/06/2024

Firma digitale del/della Legale Rappresentante

Maria Viarengo



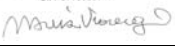
Associazione
Almateatro
Via Belfiore, 42 10125
Torino – Tel. 345
4442599
www.almateatro.it
info@almateatro.it
C.F. 97728550019

MODULO ECONOMICO-FINANZIARIO PREVENTIVO

DENOMINAZIONE PROGETTO:
IL MONDO NELLE SCUOLE 2024 - Il Festival delle Migrazioni incontra i giovani

	IMPORTO A PREVENTIVO	NOTE
	Entrate	
1. Contributi da Enti pubblici:		
1.1 Ministero		
1.2 Regione Piemonte		
1.3 Comune di Torino	10.000,00	
1.4 Circoscrizione		
Totale 1	10.000,00	
2. Contributi Europei:		
Totale 2	0,00	
3. Contributi da Istituzioni e Fondazioni Bancarie		
Totale 3	0,00	
4. Incassi		
4.1 Biglietti e Abbonamenti		
4.2 Quote iscrizione e frequenza		
4.3 Vendita programmi e cataloghi		
4.4 Sponsor		
4.5 Proventi vari (specificare)		
Totale 4	0,00	
5. Risorse proprie		
5.1 Quote associative		
5.2 Offerte	2.500,00	
5.3 Contributi soci		
5.4 Altro (specificare)		
Totale 5	2.500,00	
TOTALE ENTRATE	12.500,00	
	PREVENTIVO	
	SPESE	
SPESE DIRETTE		
1. Personale		
1.1 Stipendi	4.500,00	
1.2 Collaborazioni esterne - cachet artist	5.500,00	
1.3 Consulenze		
1.4 Rimborso viaggi		
1.5 Rimborso spese		
1.6 Varie		
Totale 1.	10.000,00	
2. Servizi		
2.1 Allestimenti		
2.2 Studio progettuale		
2.3 Noleggio strutture		
2.4 Noleggio impianti tecnologici		
2.5 Servizi di allestimento		
2.6 Service audio luci	1.000,00	
2.7 Lavori		
2.8 Varie		
Totale 2.	1.000,00	
3. Comunicazione		
3.1 Studio grafica		

3.2 Stampa materiale		
3.3 Produzioni video		
3.4 Sito Internet		
3.5 Ufficio Stampa		
3.6 Acquisto spazi pubblicitar		
3.7 Distribuzione materiale		
3.8 Spedizioni		
3.9 Varie		
Totale 3.	0,00	
4. Servizi di rappresentanza e accoglienza		
4.1 Attività di rappresentanze		
4.2 Attività di accoglienza partecipanti		
4.3 Traduzioni		
4.4 Cerimoniale		
4.5 Catering		
Totale 4.	0,00	
5. Acquisti materiali di consumo		
5.1 Materiali per l'attività sportiva		
5.2 Abbigliamento per le manifestazion		
5.3 Materiali di lavoro		
5.4 Materiali di premiazione		
5.5 Materiali promozional		
Totale 5.	0,00	
6. Acquisti materiali durevoli		
6.1 Strumenti informatici		
6.2 Macchinari		
6.3 Attrezzature per lo sport		
6.4 Varie		
Totale 6. (imputabili nella misura massima del 20% annuo - quota di ammortamento e in misura proporzionale rispetto all'utilizzo legato allo svolgimento dell'iniziativa)	0,00	
7. Attività volontarie dei propri associati		
Totale 7. (non deve superare il 5% del costo totale dell'iniziativa)	0,00	
8. Ospitalità		
8.1 Viaggi		
8.2 Vitto	100,00	
8.3 Alloggio		
8.4 Varie		
Totale 8.	100,00	
9. Locazioni/affitti/canoni		
9.1 Locali	700,00	
9.2 Impianti		
9.3 Suolo Pubblico		
9.4 Varie		
Totale 9.	700,00	
10. Quote di iscrizione / affiliazione a enti / organismi		
Totale 10.	0,00	
11. Varie		
11.1 Autorizzazioni		
11.2 Permessi		
11.3 Assicurazioni		
11.4 Siae	700,00	
11.5 Varie		
Totale 11.	700,00	

12. Spese indirette (spese del progetto legate alla struttura amministrativa, cioè necessarie a supporto diretto o indiretto del personale che lavora sull'iniziativa)		
12.1 Impiego beni mobili in proprio possesso		
12.2 Impiego beni immobili in proprio possesso		
12.3 Utenze		
12.4 Forniture d'ufficio		
12.5 Varie		
Totale 12 (spesa massima pari al 10% del totale del preventivo di spesa)	0,00	
TOTALE SPESE COMPLESSIVO	12.500,00	
Totale Spese	12.500,00	
Totale Entrate	12.500,00	
DA COMPILARE SOLO IL CAMPO CHE INTERESSA - N.B. NEL PREDISPORRE LA COMPILAZIONE CONSULTARE IN MODO PARTICOLARE LA NOTA INFORMATIVA (ALL. 2)		
10/06/2024	Associazione Almetatro Via Bellone, 42 - 10125 Torino e-mail: almetatro@gmail.com C.F. 9778550019 	



ALL. A

ISTANZA DI PARTECIPAZIONE

DIPARTIMENTO CULTURA, SPORT,
GRANDI EVENTI, PROMOZIONE TURISTICA
VIA CORTE D'APPELLO 16,
10122 TORINO

OGGETTO: AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDA DI CONTRIBUTO PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITÀ RELATIVE ALLE POLITICHE PER L'INTERCULTURA E PER L'ECONOMIA CIRCOLARE. ANNO 2024.

Istanza di contributo per l'iniziativa denominata: **Il patrimonio culturale e religioso a Torino: per una tutela degli spazi della diversità**

nell'ambito delle

(barrare l'ambito scelto)

X Politiche Interculturali

Economia Circolare

MAURO BEANO

in qualità di Legale

Rappresentante di:

- Associazione con sede o che svolge attività sul territorio comunale, iscritto nell'apposito registro comunale;
- Comitato formalmente costituito con sede o che svolga la loro attività sul territorio comunale;
- X Altro soggetto no profit con personalità giuridica, con sede o che svolga attività sul territorio comunale

Ragione sociale FONDAZIONE BENVENUTI IN ITALIA

con sede in Novara Via Fratelli Rosselli 13, 28100

tel. fisso 011/2386330 tel. cell. //

fax 011/2473078

e-mail info@benvenutiinitalia.it

codice fiscale 94066790034

partita Iva //;

CHIEDE

ai sensi del Regolamento sulle modalità di erogazione di contributi e di altri benefici n° 373, di partecipare al bando: “Assegnazione di contributi per la realizzazione di attività relative alle Politiche Interculturali e per l’Economia Circolare. Anno 2024”:

1) l’erogazione di un contributo finanziario di Euro 8.000¹,

a fronte di una spesa complessiva di Euro 10.000

e di un’entrata complessiva di Euro 10.000 (incluso il contributo richiesto con la presente istanza alla Città) a

parziale copertura delle spese per la realizzazione dell’iniziativa denominata: **Il patrimonio culturale e religioso a Torino: per una tutela degli spazi della diversità**

prevista nel periodo compreso tra il 01/05/2024 ed il 31/12/2024

oppure il _____

presso _____

2) l’erogazione di una somma pari ad Euro 7.000² versata quale anticipo per far fronte alle seguenti spese urgenti

e necessarie alla realizzazione dell’evento: **Il patrimonio culturale e religioso a Torino: per una tutela degli spazi della diversità**

A TAL FINE DICHIARA

consapevole delle sanzioni penali nonché della conseguente decadenza dal beneficio nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445 del 28/12/2000 e s. m. i;

che il soggetto proponente:

- o è soggetto al versamento dell’imposta di bollo per € 16,00 (codice Tributo 2501 - anno 2024) di cui si allega quietanza di versamento avvenuto con modello F 24 n.

_____ del _____
(specificare gli estremi della quietanza)

X non è soggetto al versamento dell’imposta di bollo ai sensi:
dell’articolo 82, comma 3 del d.lgs. n.117/2017

(specificare il riferimento legislativo fiscale e la causa di esenzione)

¹ La richiesta non potrà superare l’80% delle spese ammissibili a preventivo.

² La somma potrà essere erogata nella misura massima del 70% del contributo finanziato e solo a fronte di specifica e motivata valutazione del servizio interessato rispetto all’iniziativa oggetto del beneficio e alla relativa integrazione con le attività istituzionali dell’Amministrazione.



Inoltre, che il soggetto proponente: Fondazione Benvenuti in Italia
(*compilare e spuntare tutte le voci senza cambiare il format*)

- X è iscritto al Registro delle Associazioni tenuto presso il Comune di Torino (Deliberazione G.C. n°3999) a far data dal 23/10/2018
- ha provveduto a inoltrare richiesta di iscrizione al registro Comunale delle Associazioni in data _____;
- è iscritto ad ODV, APS, ONLUS, ONG, nel registro _____ n. _____;
- X è iscritto al RUNTS – Registro Unico Nazionale del Terzo Settore con pratica pratica n. 1478/A1419A/2022
- ne ha richiesto l'iscrizione con pratica n. _____;

(*compilare e spuntare tutte le voci senza cambiare il format*)

- X non ha finalità di lucro;
- X che l'Associazione non costituisce articolazione di partiti politici;
- X che il progetto non prevede la partecipazione di partiti politici;
- X che l'Associazione non ha pendenze di carattere amministrativo nei confronti della Città;
- X che l'Associazione non ha pendenze debitorie in atto nei confronti della Città;
- X che la parte prevalente del progetto verrà realizzata dall'ente richiedente;
- X che l'attività oggetto del contributo è svolta sul territorio comunale;
- X di partecipare alla procedura di cui all'Avviso soltanto con il progetto sopra indicato;
- X di essere a conoscenza dei contenuti del Regolamento della Città di Torino n° 373, dell'Avviso e della normativa di riferimento e di accettarli incondizionatamente e integralmente;
- X che le attività si svolgeranno in assenza di barriere architettoniche o con l'impegno di fornire assistenza alle persone svantaggiate al fine di favorirne la partecipazione;

(spuntare solo una delle voci interessate)

- svolge attività commerciale in misura non preminente rispetto ai fini sociali (ai sensi dell'art. 86 dello Statuto della Città di Torino);
- X non svolge attività commerciale:

dichiara:



- X di non avere presentato richieste di finanziamento per la stessa iniziativa ad altri Enti pubblici, Istituti di credito, Fondazioni o imprese private, nonché alle Circostrizioni;
- di avere presentato richiesta di finanziamento per la stessa iniziativa a: _____

- è soggetto alla ritenuta IRES del 4% prevista dall'art. 28 del D.P.R. 600/73 e s.m.i.;
- X non è soggetto alla ritenuta IRES del 4% prevista dall'art. 28 del D.P.R. 600/73 e s.m.i. in quanto:

(N.B. sono da indicare in modo preciso i motivi dell'esenzione, l'art. 28 del D.P.R. 600/73 prevede l'obbligo per gli enti Pubblici dell'applicazione della ritenuta ai contributi da erogarsi a favore d'impese; l'esenzione di tale ritenuta è invece prevista da altre norme che variano a seconda del tipo di organizzazione giuridica o attività a cui si riferiscono);

- X nell'ambito dell'attività per la quale è richiesto il contributo recupera l'IVA pagata ai fornitori;
- nell'ambito dell'attività per la quale è richiesto il contributo NON recupera l'IVA pagata ai fornitori;

In merito alla L. 136 del 13 agosto 2010 – Normativa antimafia – Tracciabilità pagamenti degli operatori economici

DICHIARA

che il seguente conto corrente bancario è dedicato alle pubbliche commesse
Istituto bancario Popolare Etica Agenzia Filiale di Torino
Intestatario Fondazione Benvenuti in Italia
Codice Fiscale 94066790034
Eventuale Co-intestatario o Delegato _____
IBAN IT78F050180100000011415189

SI IMPEGNA

- a concordare con la Città di Torino l'utilizzo del Logo della Città da apporre sui materiali di comunicazione dell'iniziativa;
- a tenere la Città di Torino sollevata da ogni responsabilità in relazione a qualsiasi aspetto giuridico conseguente alla realizzazione del progetto, dell'iniziativa o della manifestazione (art. 11 del Regolamento n°373);
- a presentare, **entro quattro mesi dal termine dell'iniziativa, pena la perdita del contributo, dettagliato e completo rendiconto delle spese sostenute** e delle entrate percepite nonché relazione finale sullo svolgimento dell'attività;
- a produrre in originale i giustificativi delle spese sostenute con le modalità previste nella **nota informativa (All. 2)**;

- a inquadrare, tutti i lavoratori coinvolti nelle attività progettuali con le forme contrattuali previste; dalla normativa vigente;
- qualora fosse necessario, la dichiarazione liberatoria dell'INPS ex ENPALS in cui si attesti che le Associazioni organizzatrici di manifestazioni non si siano rese inadempienti agli obblighi di legge;
- a rispettare tutte le normative specifiche in relazione all'ambito di appartenenza della proposta presentata.

A tal fine si allegano alla presente domanda i seguenti documenti, in **formato .Pdf** e sottoscritti con **firma digitale** dal/la Rappresentante Legale :

1. Quietanza di versamento con modello F24 dell'imposta di bollo (€ 16,00 cod Tributo 2501 – anno 2024) se non prevista l'esenzione;
2. Scheda progettuale (All. B);
3. Dettaglio preventivo di spesa (All. C);
4. Dichiarazione Sostitutiva Atto di Notorietà (All. D) relativo alla L. 122/2010 s.m.i, e alle cause di esclusione, di cui agli art. 94 e 95 del Dlgs. 36/2023;
5. Eventuale Scheda Soggetti Partner (All. E);
6. Copia dello Statuto e/o Atto Costitutivo dell'Associazione (se non già inviati precedentemente) **da dove si evince il nominativo del Rappresentante Legale che firma l'istanza di partecipazione (All. A). Se necessario allegare anche il verbale di nomina del Rappresentante legale;**
7. Copia del documento di riconoscimento valido del/della Legale Rappresentante;
8. Breve curriculum del soggetto proponente con l'indicazione di eventuali esperienze maturate nella realizzazione di iniziative analoghe e con relazione dettagliata circa la realizzazione di eventuali precedenti edizioni della manifestazione oggetto del presente contributo, sottoscritta con firma digitale in formato .pdf dal Rappresentante Legale.

Torino, 11/06/2024

Il Legale Rappresentante
Mauro Beano



SCHEDA PROGETTUALE

AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITÀ RELATIVE ALLE POLITICHE PER LA MULTICULTURALITÀ E PER L'ECONOMIA CIRCOLARE. ANNO 2024

Titolo del progetto:

Il patrimonio culturale e religioso a Torino: per una tutela degli spazi della diversità

Obiettivi:

Il progetto è finalizzato a **promuovere una cultura di pace tra le diverse religioni e culture** presenti sul territorio cittadino, favorendo il dialogo e la coesione inter-culturale e religiosa. Per raggiungere questo scopo il progetto si pone i seguenti obiettivi:

- Promuovere riflessioni sul patrimonio nascosto dei luoghi di culto delle minoranze religiose attraverso pratiche per la comunicazione e la valorizzazione della cultura dei paesi di origine dei nuovi cittadini, al fine di conseguire un miglioramento dell'inclusione sociale per contrastare pregiudizi, stereotipi e le discriminazioni etniche e religiose.
- Ravvivare il dibattito su temi pubblicamente rilevanti in materia di politiche pubbliche per la diversità religiosa, al fine di promuovere la crescita individuale e collettiva dei cittadini torinesi attraverso la consapevolezza del patrimonio culturale delle minoranze religiose.
- Sostenere le Istituzioni in una gestione efficace delle diversità religiose e della salvaguardia del patrimonio religioso, attraverso l'acquisizione di competenze e conoscenze adeguate, e la possibilità di ideare pratiche sperimentali che ispirino politiche innovative.
- Promuovere lo scambio interculturale mediante la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio religioso delle minoranze, per favorire la creazione di relazioni positive con la cultura locale e con le altre culture presenti nel territorio cittadino, al fine di conseguire l'aumento della coesione sociale.
- Soddisfare il bisogno di conoscenza, di mutuo riconoscimento e di libertà delle diversità religiose e culturali;
- Promuovere la conoscenza e il mutuo riconoscimento tra le differenti culture come mezzo per sostenere relazioni di prossimità, di buon vicinato, di mediazione e gestione dei conflitti, finalizzate alla convivenza civile, al rispetto delle regole, alla riduzione della conflittualità, alla prevenzione degli eventi abusivi e di altri comportamenti vietati.

Descrizione dettagliata del progetto:

IL CONTESTO

Le diversità culturali e religiose caratterizzano oggi il **territorio italiano**. Mai prima d'ora, lo Stato Italiano si è trovato a doversi rapportare con una simile situazione di differenziazione religiosa. Una diversità religiosa dal volto doppio, le cui facce sono quella rappresentata dai cittadini italiani con la storica e consolidata appartenenza alla Chiesa Cattolica e alle minoranze autoctone, come la comunità ebraica o valdese, o a nuovi movimenti religiosi. L'altra che, più della prima, caratterizza la diversità religiosa italiana di oggi è quella delle "religioni degli immigrati", legate a culture e contesti geopolitici diversi da quello italiano, che vedono l'Italia come punto d'approdo o mèta privilegiata per chi è di passaggio. Le migrazioni globali presentano una sempre più evidente **dimensione religiosa**, fattore che più di altri sembrerebbe spiegare la pluralizzazione della scena religiosa nazionale.

Torino è una storica meta di migrazione sia esterna che interna al paese. Dagli anni Novanta e Duemila, la componente straniera che è presente da secoli sul territorio, ha iniziato a consolidarsi. Ad oggi, la città di Torino è in Italia il terzo capoluogo di regione per valore assoluto di residenti con cittadinanza straniera, preceduta solo dalle due città più popolate d'Italia, ovvero Roma e Milano. La città di Torino accoglie il 4% della popolazione straniera dell'intero territorio nazionale e si conferma la terza città metropolitana a livello nazionale per la presenza di stranieri, superata da Roma e da Milano dove si concentrano rispettivamente il 10% e il 9,5% rispetto al totale della popolazione straniera in Italia. In tutte le altre province e città metropolitane le presenze straniere non superano il 3%. Le cittadine e i cittadini stranieri presenti sul territorio della città al 1° gennaio 2024 sono complessivamente 221.169 unità, di cui 107.579 maschi e 113.590 femmine. Le persone residenti a Torino sono 2.203.353, e gli stranieri rappresentano circa il 9,5% della popolazione complessiva. Il paese con il maggior numero di immigrati a Torino rimane la Romania (87702), seguita da Marocco (22333), Cina (10670), Albania (9182), Perù (8869), Nigeria (7864), Egitto (6987), Moldavia (4718), Filippine (3988), Brasile (3312) e Bangladesh (3212).

Non esistendo un censimento religioso in Italia, l'emersione del dato dell'appartenenza religiosa locale, regionale e nazionale rappresenta molteplici difficoltà. Il numero dei credenti appartenenti a confessioni religiose diverse da quella cattolica è stimato solitamente sulla base dei dati sulla cittadinanza dei residenti più o meno temporanei e, da qui, sulla base delle percentuali relative alle religioni presenti in ciascun paese, a loro volta spesso stimate e non sempre attendibili. Secondo le stime del 2023 sull'appartenenza religiosa degli immigrati, la maggioranza è composta da cristiani: gli ortodossi rappresentano il 26,8%, i cattolici il 16,5%, i protestanti il 4,2 e altri cristiani lo 0,7%, seguita dai musulmani che rappresentano il 34,2 %.

Ad oggi, la città di Torino è culla di minoranze e lo spazio di una diversificazione nel campo religioso senza precedenti. Occorre ricordare che la presenza di diverse comunità religiose nella città non è un fatto recente. Nel 1848, durante il Regno Sabauda, vennero concesse libertà civili e religiose, tramite lo Statuto Albertino, alle due comunità religiose non cristiane o cattoliche: i valdesi e gli ebrei. Queste due comunità ottennero un riconoscimento giuridico aprendo un'epoca di libertà religiosa e il primo segno evidente dell'uscita dall'invisibilità di queste due confessioni è avvenuto tramite un gesto simbolico: la costruzione del Tempio valdese e della Sinagoga. Ancora oggi la super-diversità religiosa si esprime nella molteplicità di luoghi di culto, che rendono le comunità visibili e talvolta invisibili.

Gli spazi assumono molteplici forme e significati: gli edifici di culto come luogo della religione collettiva, il bisogno di espressione religiosa trova tante e diverse modalità di organizzazione ed uso degli spazi. Il contesto urbano rappresenta il terreno ideale per lo studio di fenomeni locali dalla portata globale e per la progettazione di luoghi di incontro e dialogo interreligioso.

I luoghi di culto costituiscono un focus di ricerca in quanto costituiscono un buon indicatore della pluralità religiosa urbana e rappresentano, per molti, il contesto di preghiera, socialità, formazione culturale e linguistica, mediazione interculturale, orientamento amministrativo, ai servizi e al lavoro. Inoltre, negli ultimi decenni c'è stata un'esplosione del riconoscimento degli spazi religiosi come parte del patrimonio culturale, ma sono riconosciuti come tali a livello nazionale e internazionale principalmente per il loro carattere materiale escludendo, di fatto, molti luoghi delle cosiddette minoranze. Infatti, pochi studi enfatizzano la dimensione immateriale degli spazi religiosi, che include tradizioni, espressioni orali, musica sacra, danze, tradizioni culinarie, pratiche sociali, rituali e feste che formano l'identità delle comunità religiose. Anche se il termine "patrimonio culturale religioso" è un concetto unico, incorpora diverse dimensioni e può essere definito come gli elementi materiali e immateriali che conformano la memoria collettiva di un determinato gruppo religioso o comunità religiosa. La questione del patrimonio culturale immateriale nel diritto internazionale ha influenzato ed è influenzata dalla tutela delle minoranze religiose e dall'articolazione dei diritti culturali. In un panorama sempre più multiculturale e multireligioso risulta necessario approfondire il ruolo del patrimonio religioso non cattolico, nella creazione di una memoria e di una storia culturale pubblica, al fine di garantire una rappresentazione inclusiva sia all'interno che all'esterno delle comunità.

Centrali per l'espressione religiosa individuale e comunitaria, i luoghi di culto non esauriscono il novero degli spazi religiosi, né sembrano sufficienti a contenere e comprendere la complessità dei fenomeni religiosi e spirituali contemporanei. Le sfide poste da una società sempre più plurima e differenziata incontrano i limiti spaziali, economici, architettonici delle nostre città. Emerge con rilevanza il tema degli spazi alternativi al luogo di culto organizzato in ottica mono-confessionale: una modalità di organizzazione degli

spazi economicamente vantaggiosa che sembra incontrare un favore crescente da parte di istituzioni pubbliche e private in ambito locale.

Si registra, infatti, un significativo cambio di paradigma nella predisposizione di aree per il servizio religioso: dalla cappella cattolica alla cappella ecumenica cristiana si è passati a diverse modalità di organizzazione degli spazi offerti nelle sedi istituzionali. Dagli spazi multi-fede – pensati per dare spazio a diverse confessioni entro uno stesso edificio o una stessa sala – alle stanze del silenzio inaugurate nel 1957 dall’Assemblea Generale delle Nazioni Unite a New York – spazi non connotati progettati per accogliere la contemplazione e il raccoglimento di credenti e non credenti. In tale direzione e con una linea d’indagine dedicata, la Fondazione si è posta a servizio delle istituzioni locali che variamente hanno manifestato la necessità di un accompagnamento esperto per la progettazione di servizi a carattere religioso e spirituale.

L’attenzione dedicata negli anni alle forme e ai processi di integrazione e convivenza in contesti di pluralità e super-diversità culturale ha portato la Fondazione Benvenuti in Italia a interrogarsi sulla libertà religiosa, assunta sia a livello individuale sia collettivo, tanto internazionale quanto locale.

La Città di Torino sembra essere vocata a questo ruolo di avanguardia nelle politiche di gestione della diversità religiosa: caratterizzata da un’attenzione particolare al pluralismo religioso ha attivato percorsi e politiche in questa direzione. E proprio questa attenzione vorremmo contribuire a far diventare ancora più concreta, riconoscibile e pubblica.

IL PROGETTO si pone in continuità con la ricerca la progettualità promosso da Benvenuti in Italia e già sostenuto dal Comune **Credere nel cambiamento: l’esperienza del dialogo tra diversità religiose 2023**

La ricerca, iniziata ormai circa dieci anni fa, è sfociata in un’ampia iniziativa di partnership tra la Città di Torino e un raggruppamento di oltre trenta enti e associazioni (religiose e non) che aveva inteso, temporaneamente, trovare una sua manifestazione di uno spazio multifede all’interno dell’edificio ex Incet, candidandosi nel marzo 2016 ad un apposito bando pubblicato dall’amministrazione comunale stessa, destinato formalmente al protagonismo e all’attività di culto con particolare riferimento ai culti minoritari. Il modello era la House of One di Berlino. Il progetto rappresenta a tutt’oggi un punto di riferimento avanzato a livello nazionale e internazionale ed è divenuta parte della progettualità comunale

Durante i XX Giochi Olimpici Invernali di Torino 2006, è stato creato il Comitato Interfedi della Città di Torino che ha promosso sin da subito la collaborazione tra i vari rappresentanti religiosi. Questa esperienza è stata integrata nelle attività del Centro Interculturale della città, che ospita la segreteria organizzativa del Comitato, proprio in virtù di comunanza di contenuti e obiettivi. Negli anni, la sinergia tra la città e il

Comitato ha ottenuto importanti risultati nel promuovere il dialogo interreligioso, la libertà di culto e la tutela dei diritti umani, affrontando temi come la prevenzione dei radicalismi religiosi e il sostegno spirituale in ospedali e carceri. Nel 2021, la città ha riconosciuto ufficialmente il Comitato Interfedi come organo consultivo e di garanzia dell'Amministrazione per le politiche di dialogo interreligioso, approvandone lo Statuto con Deliberazione del Consiglio Comunale su proposta della Giunta Comunale. Alla fine di questo percorso nell'aprile 2024 è stato riconosciuto il progetto *Casa delle Religioni* proposto dal Comitato Interfedi, quale azione diffusa sul territorio per perseguire gli obiettivi su indicati, identificando come sede simbolica il Centro Interculturale della città prevedendo la possibilità di utilizzare anche altri presidi territoriali quali le biblioteche. È stata accolta la denominazione "Casa delle Religioni" presso il Centro Interculturale della Città di Torino, che all'interno dell'immobile contestualmente ospita anche "Casa Mozart", sede del Centro Civico di Formazione Musicale della Città.

Proprio a partire dall'*House of One* – esempio iconico di architettura inclusiva – il progetto **Credere nel cambiamento: l'esperienza del dialogo tra diversità religiose** ha avuto come esito la mostra RITUALS / MATERIALS in cui si è proposto di esplorare il ruolo dell'architettura nella costruzione di spazi plurali e inclusivi che promuovano il dialogo interreligioso e l'incontro tra culture. Dal 18 aprile al 03 maggio 2024, nella Stanza Verde del Castello del Valentino, il Politecnico di Torino, nell'ambito della Biennale Tecnologia 2024, ha ospitato la mostra che ha rappresentato un'occasione per riflettere sulla diversità religiosa delle città contemporanee. Una fitta sequenza di immagini e video ha composto un'installazione *site specific* volta a raccontare la genesi e il processo progettuale della *House of One*, nata dalla volontà del pastore protestante Gregor Hohberg, del rabbino Tovia Ben-Chorin e dell'imam Kadir Sanci, protagonisti dell'opera video esposta in questa sede: un corpus di immagini e suggestioni molto vario che restituisce la pluralità di attori e i molteplici livelli di riflessione presenti nel processo di progettazione, attraverso un percorso che invita a ripensare le modalità di convivenza religiosa negli spazi urbani. Diverse attività collaterali, ideate con il fine di stimolare la riflessione e il dibattito sulle tematiche del dialogo e della convivenza pacifica, hanno coinvolto un vasto pubblico grazie ad una scelta strategica che ha incluso nel progetto non solo il Castello del Valentino, ma anche i quartieri Aurora, Barriera di Milano e soprattutto il quartiere multiculturale di San Salvario, ad esso prospiciente.

Il progetto si avvarrà della collaborazione del Comitato Interfedi della Città di Torino, organo istituzione operante nel campo del dialogo interreligioso, in collaborazione con l'amministrazione cittadina.

Il progetto **Il patrimonio culturale e religioso a Torino : per una tutela degli spazi della diversità** si pone l'obiettivo di valorizzare il patrimonio culturale nascosto dei luoghi di culto delle minoranze religiose di Torino, con il fine di esplorare nuove metodologie per la sua salvaguardia e valorizzazione, prendendo atto

della scarsità delle ricerche e indagini che hanno come oggetto il patrimonio religioso non cattolico.

L'obiettivo è quello di ideare pratiche sperimentali che ispirino politiche innovative in grado di garantire una rappresentazione inclusiva del patrimonio culturale delle minoranze, sia all'interno che all'esterno delle comunità.

La città di Torino rappresenta un caso particolare per lo studio del rapporto tra spazialità religiosa, patrimonio culturale e memoria plurale rappresentando un caso esemplare dove osservare questo patrimonio culturale religioso non della maggioranza, avendo una lunga storia di diversità religiosa. Osservati tramite una prospettiva spaziale, i luoghi religiosi sono centri di produzione, diffusione e conservazione del patrimonio culturale, sia materiale che immateriale. Spazi e materialità sono largamente considerati come elementi chiave per la costruzione della memoria e i luoghi sono il cuore più vivo nella costruzione di qualsiasi patrimonio culturale religioso. I luoghi di culto non si configurano come palcoscenico ma come soggetti che costruiscono una storia, dotati di *agency* e fatti di caratteristiche sia materiali che immateriali – non solo i luoghi di culto originariamente costruiti per scopi religiosi – ma anche gli spazi costruiti per altri usi, permanenti o temporanei, che sono stati e continuano ad essere utilizzati come luoghi di ritrovo dai gruppi religiosi. Non avendo la possibilità di costruire luoghi di culto *ex novo*, solitamente i luoghi di culto delle minoranze non sono edifici architettonicamente riconoscibili e visibili ma hanno ospitato e ospitano pratiche religiose. Lo spazio è sovraccarico di elementi materiali e immateriali che contribuiscono a valorizzare il patrimonio culturale del paesaggio urbano e rappresentano un patrimonio artistico, culturale e religioso che deve essere tutelato e tramandato nella memoria collettiva, essendo la testimonianza della comunità che lo vive, delle culture che vi si intrecciano e delle pratiche e valori collettivi che vi si esperiscono. Nonostante ciò, spesso i luoghi di culto delle minoranze non sono considerati come parte del patrimonio culturale italiano. Infatti, quando si scrive del patrimonio in Italia, ci si riferisce al patrimonio religioso cristiano cattolico, con qualche apertura al patrimonio religioso ebraico. Le confessioni minorizzate hanno problemi interni ed esterni di riconoscimento e rappresentano un patrimonio culturale religioso scomodo: invisibile e difficile da individuare. C'è un'assenza di riconoscimento dall'alto rispetto al patrimonio religioso, materiale e immateriale, delle minoranze in quanto il quadro giuridico non è efficace e sufficiente e spesso il riconoscimento non viene neanche dal basso: gli stessi membri delle comunità non sono consapevoli del patrimonio del luogo che frequentano e dell'importanza di ricordare e proteggere la sua storia e sono oscuri anche alle persone che si aggirano per le strade e che non hanno strumenti per decifrarli e per comprendere cosa si svolga al loro interno. Nel tempo si sta formando un patrimonio culturale religioso super diverso che non viene riconosciuto come tale e la memoria di questi luoghi non trova nessuno spazio nella memoria collettiva nazionale, rappresentando un patrimonio culturale religioso nascosto, plurale e diverso non riconosciuto dalle persone che non ne hanno memoria o conoscenza storica. La norma italiana è appiattita sulla maggioranza, le cosiddette minoranze non hanno un riconoscimento effettivo e vi è uno scarto

tra il prescritto e il vissuto, ovvero tra una prospettiva *top down* e una *bottom up*. Nonostante ciò, è grazie e questi luoghi di culto che si materializzano la memoria della comunità e il patrimonio tangibile e intangibile attraverso canti liturgici, feste, ritualità, *smellscape* e *soundscape* che si mescolano con il paesaggio urbano e aiutano a tenere viva la memoria e l'identità delle comunità. La conoscenza del patrimonio delle minoranze religiose promuove l'integrazione sociale sul territorio e il dialogo tra le differenti religioni, elementi fondamentali per sostenere relazioni di prossimità, di mediazione e di pace.

Concretamente il progetto si svolge attraverso due attività:

- **Una ricerca-azione** sui luoghi di culto delle minoranze al fine di analizzare secondo i metodi della ricerca creativa la conoscenza e preservazione del patrimonio culturale attraverso un'etnografia per la raccolta di materiali (foto e interviste), coordinati dalla prof.ssa Maria Chiara Giorda, (Roma Tre, Dipartimento di Studi Umanistici) e dal gruppo SHARP LAB, in collaborazione con la professoressa Stefania Palmisano (Università degli Studi di Torino, Dipartimento di Cultura, Politica e Società).

In particolare, attraverso la ricerca sul campo si dialogherà con le comunità attraverso visite in loco, interviste semi-strutturate con l'obiettivo di analizzare da una prospettiva *bottom up*, il rapporto e la consapevolezza dei fedeli riguardo al patrimonio religioso del luogo di culto che frequentano, nel tentativo di coinvolgere tramite una metodologia partecipativa le comunità nell'utilizzo di un protocollo unificato, con il fine di mantenere e preservare adeguatamente il patrimonio materiale e soprattutto immateriale dei luoghi di culto.

Lo studio comparato, si focalizza sui seguenti aspetti:

- rilevazione della composizione dei gruppi etnico-religiosi, Quali e quanti gruppi religiosi sono coinvolti e sulla base di quali criteri (in collaborazione con il Comitato Interfedi di Torino): analisi del riconoscimento giuridico e sociale.
- analisi della consapevolezza del patrimonio religioso del luogo di culto da parte degli *insider*: (la comunità di fedeli) e da parte degli *outsiders* (cittadini torinesi).
- analisi dei luoghi di culto per quanto concerne il riconoscimento giuridico del patrimonio religioso dall'alto (*top-down*) e la sua gestione, preservazione e salvaguardia.
- analisi di possibili soluzioni che promuovano la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio religioso dal basso (*bottom up*).

- **Un convegno** destinato a studiosi, rappresentanti delle istituzioni e cittadini, in particolare con il coinvolgimento dei musei della città di Torino che possono collaborare con comunità religiose, istituzioni accademiche e altre organizzazioni culturali per sviluppare progetti di valorizzazione e promozione del patrimonio religioso. Queste collaborazioni possono portare alla realizzazione di mostre temporanee, eventi

culturali e iniziative interreligiose. Inoltre, molti musei stanno investendo nella digitalizzazione del patrimonio artistico e culturale, rendendo accessibili online immagini, video e informazioni. Questo non solo preserva digitalmente il patrimonio, ma lo rende anche accessibile a un pubblico globale: le realtà museali non solo potrebbero contribuire alla salvaguardia del patrimonio materiale e immateriale delle comunità religiose, ma ne potrebbero facilitare anche la rappresentazione, la trasmissione e l'apprezzamento da parte di un pubblico più ampio.

Il **convegno** si terrà a Torino a dicembre in modalità ibrida o in presenza con il coinvolgimento del Comitato Interfedi, finalizzato a mettere in luce la pluralità del patrimonio culturale religioso. L'evento costituirà un momento di discussione delle ricerche condotte nei mesi precedenti attraverso lo studio delle fonti, workshop con esperti e colleghi che si occupano del tema del patrimonio religioso con approcci disciplinari differenti. L'evento vedrà la presentazione del materiale raccolto sul campo (foto e interviste).

Sede di attività:

Il progetto si sviluppa presso la sede operativa della Fondazione Benvenuti in Italia, in Via Leoncavallo 27 Torino. In corso d'opera verrà individuato il luogo più consono allo svolgimento del seminario finale.

Destinatari/e:

cittadinanza, studiosi, decisori pubblici e operatori sociali

Tempi di realizzazione (cronoprogramma/calendario):

Il progetto ha inizio nel mese di maggio 2024 e si conclude a dicembre 2024

Personale coinvolto nel progetto corredato di breve Curriculum Vitae limitato alla formazione e all'esperienza professionale maturata (specificare e quantificare il personale dipendente, interno ed esterno, volontario, consulente):

Personale dipendente: *Mauro Beano.* Si occuperà del coordinamento e della gestione amministrativa, Predispone la documentazione di avvio del progetto e quella relativa alla rendicontazione, monitora l'andamento delle spese e effettua i pagamenti. Numero di ore: 100

CV: Laurea magistrale in Corso di studi in Economia dell'Ambiente, della Cultura e del Territorio - Percorso di Economia della Cultura e del Territorio. Laurea triennale in Economia - Dipartimento di Management
Competenze ragionieristiche, studi riguardanti l'organizzazione e la gestione delle imprese, competenze di base delle istituzioni finanziarie e di economia politica.

Volontari interni: *Elisa Ferrero, si occuperà del supporto organizzativo nei momenti pubblici, n° di ore: 30*

CV: Laurea in scienze della formazione, volontaria nel terzo settore dal 2001, coordinatrice del gruppo di progettazione dell'ente.

Volontari interni: *Marco Tabbia, si occuperà del supporto organizzativo nei momenti pubblici, n° di ore: 30*

CV: Manager di Organizzazioni No Profit, attualmente è amministratore delegato di Homers s.r.l.

Consulente: *Mariachiara Giorda, si occuperà della supervisione scientifica, n° di ore: 150*

CV: Professore associato presso l'Università Roma 3 in Storia delle religioni, Ph.D. in studi religiosi, École Pratique des Hautes Études, V section, Sorbonne Paris, France. Ha coordinato e gestito progetti di ricerca italiani e internazionali relativi ai luoghi di culto e, recentemente, ha seguito il percorso per la realizzazione della mostra RITUALS / MATERIALS presso il Castello del Valentino a Torino.

Altro personale: *Caterina Pignotti, ricercatrice che si occuperà della ricerca azione, n° di ore: 200*

CV Laurea Magistrale in Religioni e Spazi Urbani, discussa il 7 Marzo 2024 con votazione 110/110 e Lode, presso l'Università di Roma Tre, ha svolto un tirocinio di 200 ore che ha svolto da Dicembre 2023 a Maggio 2024, presso il Dipartimento di Culture, Politica e Società (UNITO), nel progetto "Religioni e spazi urbani: progetto Architettura per il dialogo interreligioso" di cui sono stata tutor esterno.

Altro personale: *Stefania Palmisano si occuperà della supervisione scientifica del convegno n° di ore: 100*

CV: Professoressa Associata presso il Dipartimento di Culture, Politiche e Società dell'Università di Torino, dove insegna 'Religioni nel mondo globalizzato' e 'Religioni, Spiritualità e Globalizzazione'. È coordinatrice del Centro CRAFT (Contemporary Religions and Faiths in Transition) del Dipartimento di Culture, Politiche e Società. Ha condotto ricerche su comunità monastiche, nuovi movimenti religiosi, spiritualità alternative, ecovillaggi, ateismo e secolarizzazione, religiosità femminile, religione e spiritualità in ospedale.

Altro personale: *Fabiola Petronillo, Si occupa dell'ufficio stampa per la copertura delle attività progettuali, la sponsorizzazione della mostra e del seminario finale, n° di ore: 80*

CV: Diploma Liceo Scientifico presso l'Istituto Albert Einstein di Torino (2012), corso "filmmaker" presso Mohole S.r.l. (01/10/2019 – 01/10/2020), Certificato accreditamento Regionale in Social Marketing & tecniche di Search Engine Optimization presso Fortechance (2022).



Altri soggetti coinvolti e loro ruolo:

(N.B. il coinvolgimento deve essere documentato con la compilazione della scheda partner (All. E)

Nessuno

(Luogo e data)

Torino 10/06/2024

Firma digitale del/della Legale Rappresentante

Mauro Beano

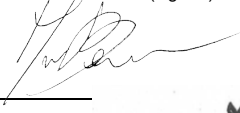



MODULO ECONOMICO-FINANZIARIO PREVENTIVO

DENOMINAZIONE PROGETTO: Il patrimonio culturale e religioso a Torino: per una tutela degli spazi della diversità

	IMPORTO A PREVENTIVO	NOTE
	Entrate	
1. Contributi da Enti pubblici:		
1.1 Ministero		
1.2 Regione Piemonte		
1.3 Comune di Torino	8.000,00	
1.4 Circoscrizione		
Totale 1	8.000,00	
2. Contributi Europei:		
Totale 2	0,00	
3. Contributi da Istituzioni e Fondazioni Bancarie		
Totale 3	0,00	
4. Incassi		
4.1 Biglietti e Abbonamenti		
4.2 Quote iscrizione e frequenza		
4.3 Vendita programmi e cataloghi		
4.4 Sponsor		
4.5 Proventi vari (specificare)		
Totale 4	0,00	
5. Risorse proprie		
5.1 Quote associative	500,00	
5.2 Offerte		
5.3 Contributi soci		
5.4 Altro (specificare)	1.500,00	
Totale 5	2.000,00	
TOTALE ENTRATE	10.000,00	
	PREVENTIVO	
	SPESE	
SPESE DIRETTE		
1. Personale		
1.1 Stipendi	3.000,00	
1.2 Collaborazioni esterne	4.000,00	
1.3 Consulenze	1.500,00	
1.4 Rimborso viaggi		
1.5 Rimborso spese		
1.6 Varie		
Totale 1.	8.500,00	
2. Servizi		
2.1 Allestimenti		
2.2 Studio progettuale		
2.3 Noleggio strutture		
2.4 Noleggio impianti tecnologici		
2.5 Servizi di allestimento		
2.6 Service audio luci		
2.7 Lavori		
2.8 Varie		
Totale 2.	0,00	
3. Comunicazione		
3.1 Studio grafica		
3.2 Stampa materiale	500,00	
3.3 Produzioni video		
3.4 Sito Internet		
3.5 Ufficio Stampa	500,00	
3.6 Acquisto spazi pubblicitari		

3.7 Distribuzione materiale		
3.8 Spedizioni		
3.9 Varie		
Totale 3.	1.000,00	
4. Servizi di rappresentanza e accoglienza		
4.1 Attività di rappresentanza		
4.2 Attività di accoglienza partecipanti		
4.3 Traduzioni		
4.4 Cerimoniale		
4.5 Catering		
Totale 4.	0,00	
5. Acquisti materiali di consumo		
5.1 Materiali per l'attività sportiva		
5.2 Abbigliamento per le manifestazioni		
5.3 Materiali di lavoro		
5.4 Materiali di premiazione		
5.5 Materiali promozionali		
Totale 5.	0,00	
6. Acquisti materiali durevoli		
6.1 Strumenti informatici		
6.2 Macchinari		
6.3 Attrezzature per lo sport		
6.4 Varie		
Totale 6. (imputabili nella misura massima del 20% annuo - quota di ammortamento e in misura proporzionale rispetto all'utilizzo legato allo svolgimento dell'iniziativa)	0,00	
7. Attività volontarie dei propri associati		
		500,00
Totale 7. (non deve superare il 5% del costo totale dell'iniziativa)	500,00	
8. Ospitalità		
8.1 Viaggi		
8.2 Vitto		
8.3 Alloggio		
8.4 Varie		
Totale 8.	0,00	
9. Locazioni/affitti/canoni		
9.1 Locali		
9.2 Impianti		
9.3 Suolo Pubblico		
9.4 Varie		
Totale 9.	0,00	
10. Quote di iscrizione / affiliazione a enti / organismi		
Totale 10.	0,00	
11. Varie		
11.1 Autorizzazioni		
11.2 Permessi		
11.3 Assicurazioni		
11.4 Siae		
11.5 Varie		
Totale 11.	0,00	
12. Spese indirette (spese del progetto legate alla struttura amministrativa, cioè necessarie a supporto diretto o indiretto del personale che lavora sull'iniziativa)		
12.1 Impiego beni mobili in proprio possesso		
12.2 Impiego beni immobili in proprio possesso		
12.3 Utenze		
12.4 Forniture d'ufficio		

12.5 Varie		
Totale 12 (spesa massima pari al 10% del totale del preventivo di spesa)	0,00	
TOTALE SPESE COMPLESSIVO	10.000,00	
Totale Spese	10.000,00	
Totale Entrate	10.000,00	
DA COMPILARE SOLO IL CAMPO CHE INTERESSA - N.B. NEL PREDISPORRE LA COMPILAZIONE CONSULTARE IN MODO PARTICOLARE LA NOTA INFORMATIVA (ALL. 2)		
Data 11/06/2024	Timbro e Firma (digitale)	
		
		
	Sede Legale: via Fratelli Roselli, 13 - 28100 Novara Sede Operativa: Via Leoncavallo, 27 - 10154 Torino C.F. 04066790034	

ALL. A

ISTANZA DI PARTECIPAZIONE

DIPARTIMENTO CULTURA, SPORT,
GRANDI EVENTI, PROMOZIONE TURISTICA
VIA CORTE D'APPELLO 16,
10122 TORINO

OGGETTO: AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDA DI CONTRIBUTO PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITÀ RELATIVE ALLE POLITICHE PER L'INTERCULTURA E PER L'ECONOMIA CIRCOLARE. ANNO 2024.

Istanza di contributo per l'iniziativa denominata: RaccatTO 4.0

nell'ambito delle

(barrare l'ambito scelto)

- Politiche Interculturali
 Economia Circolare

Il/La sottoscritto/a Paolo Jontof Hutter nato/a Torino [redacted] in qualità di Legale Rappresentante di:

- Associazione con sede o che svolge attività sul territorio comunale, iscritto nell'apposito registro comunale;
 Comitato formalmente costituito con sede o che svolga la loro attività sul territorio comunale;
 Altro soggetto no profit con personalità giuridica, con sede o che svolga attività sul territorio comunale

Ragione sociale Eco Dalle Città APS

con sede in Torino Via Maria Vittoria, 2 CAP 10123

[redacted]
e-mail segreteriaecodallecitta@gmail.com
[redacted]

partita Iva 10255560012 ;

1

CHIEDE

ai sensi del Regolamento sulle modalità di erogazione di contributi e di altri benefici n° 373, di partecipare al bando:
“Assegnazione di contributi per la realizzazione di attività relative alle Politiche Interculturali e per l’Economia Circolare.
Anno 2024”:

1) l’erogazione di un contributo finanziario di Euro 10.000¹,

a fronte di una spesa complessiva di Euro 12.500

e di un’entrata complessiva di Euro 10.000 (incluso il contributo richiesto con la presente istanza alla Città) a parziale copertura delle spese per la realizzazione dell’iniziativa denominata: RaccatTO 4.0

prevista nel periodo compreso tra il 01/01/2024 ed il 31/12/2024

oppure il _____

presso _____

2) l’erogazione di una somma pari ad Euro_ 7.000_² versata quale anticipo per far fronte alle seguenti spese urgenti e necessarie alla realizzazione dell’evento: recupero libri, ortofrutta, segreteria ed organizzazione eventi di economia circolare

A TAL FINE DICHIARA

consapevole delle sanzioni penali nonché della conseguente decadenza dal beneficio nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445 del 28/12/2000 e s. m.i;

che il soggetto proponente:

è soggetto al versamento dell’imposta di bollo per € 16,00 (codice Tributo 2501 - anno 2024) di cui si allega quietanza di versamento avvenuto con modello F 24 n. _____ del _____
(specificare gli estremi della quietanza)

¹ La richiesta non potrà superare l’80% delle spese ammissibili a preventivo.

² La somma potrà essere erogata nella misura massima del 70% del contributo finanziato e solo a fronte di specifica e motivata valutazione del servizio interessato rispetto all’iniziativa oggetto del beneficio e alla relativa integrazione con le attività istituzionali dell’Amministrazione.

- non è soggetto al versamento dell'imposta di bollo ai sensi:
decreto legge 117/2017
(specificare il riferimento legislativo fiscale e la causa di esenzione)

Inoltre, che il soggetto proponente: _____
(compilare e spuntare tutte le voci senza cambiare il format)

- è iscritto al Registro delle Associazioni tenuto presso il Comune di Torino (Deliberazione G.C. n° ...) dal
19/05/2009 n°2009 02911/01;
- ha provveduto a inoltrare richiesta di iscrizione al registro Comunale delle Associazioni in data
_____;
- è iscritto ad ODV, APS, ONLUS, ONG, nel registro _____ n.
_____;
- è iscritto al RUNTS – Registro Unico Nazionale del Terzo Settore o ne ha richiesto l'iscrizione con pratica n.ATTO
DD 462/A1419A/2022
- ne ha richiesto l'iscrizione con pratica n. _____;

(compilare e spuntare tutte le voci senza cambiare il format)

- non ha finalità di lucro;
- che l'Associazione non costituisce articolazione di partiti politici;
- che il progetto non prevede la partecipazione di partiti politici;
- che l'Associazione non ha pendenze di carattere amministrativo nei confronti della Città;
- che l'Associazione non ha pendenze debitorie in atto nei confronti della Città;
- che la parte prevalente del progetto verrà realizzata dall'ente richiedente;
- che l'attività oggetto del contributo è svolta sul territorio comunale;
- di partecipare alla procedura di cui all'Avviso soltanto con il progetto sopra indicato;
- di essere a conoscenza dei contenuti del Regolamento della Città di Torino n° 373, dell'Avviso e della normativa di riferimento e di accettarli incondizionatamente e integralmente;
- che le attività si svolgeranno in assenza di barriere architettoniche o con l'impegno di fornire assistenza alle persone svantaggiate al fine di favorirne la partecipazione;

(spuntare solo una delle voci interessate)

svolge attività commerciale in misura non preminente rispetto ai fini sociali (ai sensi dell'art. 86 dello Statuto della Città di Torino);

non svolge attività commerciale;

dichiara:

di non avere presentato richieste di finanziamento per la stessa iniziativa ad altri Enti pubblici, Istituti di credito, Fondazioni o imprese private, nonché alle Circostrizioni;

di avere presentato richiesta di finanziamento per la stessa iniziativa a: _____

è soggetto alla ritenuta IRES del 4% prevista dall'art. 28 del D.P.R. 600/73 e s.m.i.;

non è soggetto alla ritenuta IRES del 4% prevista dall'art. 28 del D.P.R. 600/73 e s.m.i, in quanto:

(N.B. sono da indicare in modo preciso i motivi dell'esenzione, l'art. 28 del D.P.R. 600/73 prevede l'obbligo per gli enti Pubblici dell'applicazione della ritenuta ai contributi da erogarsi a favore d'impresa; l'esenzione di tale ritenuta è invece prevista da altre norme che variano a seconda del tipo di organizzazione giuridica o attività a cui si riferiscono);

nell'ambito dell'attività per la quale è richiesto il contributo recupera l'IVA pagata ai fornitori;

nell'ambito dell'attività per la quale è richiesto il contributo NON recupera l'IVA pagata ai fornitori;

In merito alla L. 136 del 13 agosto 2010 – Normativa antimafia – Tracciabilità pagamenti degli operatori economici

DICHIARA

che il seguente conto corrente bancario è dedicato alle pubbliche commesse Istituto bancario Banca Etica Agenzia Via Saluzzo.



SI IMPEGNA

- a concordare con la Città di Torino l'utilizzo del Logo della Città da apporre sui materiali di comunicazione dell'iniziativa;

- a tenere la Città di Torino sollevata da ogni responsabilità in relazione a qualsiasi aspetto giuridico conseguente alla realizzazione del progetto, dell'iniziativa o della manifestazione (art. 11 del Regolamento n°373);
- a presentare, **entro quattro mesi dal termine dell'iniziativa, pena la perdita del contributo, dettagliato e completo rendiconto delle spese sostenute** e delle entrate percepite nonché relazione finale sullo svolgimento dell'attività;
- a produrre in originale i giustificativi delle spese sostenute con le modalità previste nella **nota informativa (All. 2)**;
- a inquadrare, tutti i lavoratori coinvolti nelle attività progettuali con le forme contrattuali previste; dalla normativa vigente;
- qualora fosse necessario, la dichiarazione liberatoria dell'INPS ex ENPALS in cui si attesti che le Associazioni organizzatrici di manifestazioni non si siano rese inadempienti agli obblighi di legge;
- a rispettare tutte le normative specifiche in relazione all'ambito di appartenenza della proposta presentata.

A tal fine si allegano alla presente domanda i seguenti documenti, in **formato .Pdf** e sottoscritti con **firma digitale** dal/la Rappresentante Legale :

1. Quietanza di versamento con modello F24 dell'imposta di bollo (€ 16,00 cod Tributo 2501 – anno 2024) se non prevista l'esenzione;
2. Scheda progettuale (All. B);
3. Dettaglio preventivo di spesa (All. C);
4. Dichiarazione Sostitutiva Atto di Notorietà (All. D) relativo alla L. 122/2010 s.m.i, e alle cause di esclusione, di cui agli art. 94 e 95 del Dlgs. 36/2023;
5. Eventuale Scheda Soggetti Partner (All. E);
6. Copia dello Statuto e/o Atto Costitutivo dell'Associazione (se non già inviati precedentemente) **da dove si evince il nominativo del Rappresentante Legale che firma l'istanza di partecipazione (All. A). Se necessario allegare anche il verbale di nomina del Rappresentante legale;**
7. Copia del documento di riconoscimento valido del/della Legale Rappresentante;
8. Breve curriculum del soggetto proponente con l'indicazione di eventuali esperienze maturate nella realizzazione di iniziative analoghe e con relazione dettagliata circa la realizzazione di eventuali precedenti edizioni della manifestazione oggetto del presente contributo, sottoscritta con firma digitale in formato .pdf dal Rappresentante Legale.

Torino, 17/09/2024

Il Legale Rappresentante

SCHEDA PROGETTUALE**AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITÀ RELATIVE ALLE POLITICHE PER LA MULTICULTURALITÀ E PER L'ECONOMIA CIRCOLARE. ANNO 2024****Titolo del progetto: *RaccatTO 4.0*****Obiettivi:**

Il progetto *RaccatTO 4.0* continua e radica le attività realizzate dai partner nel 2023, integrandole con una più ampia e articolata raccolta delle eccedenze alimentari realizzata in due aree diverse della città, con lo scopo di ridurre i rifiuti e lo spreco alimentare, unendo questa pratica ad altre attività sempre indirizzate alla riduzione dei rifiuti e al riutilizzo, come pratiche virtuose dell'economia circolare. La proposta progettuale amplifica e pratica sempre l'approccio *bottom up*, dal basso che, al di là del prodotto su cui si focalizza, coinvolge la cittadinanza valorizzando e mettendo a sistema alcune delle principali esperienze attive e messe in campo dal Terzo settore cittadino.

L'approccio dal basso sensibilizza più persone al mondo del riuso poiché rende protagoniste le cittadine e i cittadini rispetto alla salvaguardia dell'ambiente attraverso pratiche virtuose, agisce su oggetti che fanno parte della vita quotidiana e con i quali appare più immediato il valore aggiunto del riuso e il suo impatto sull'ambiente e sulla società, mentre dall'altro lato spinge a consolidare la coscienza civica di chi vive in aree particolari della città (come ad esempio San Salvario e Barriera di Milano) promuovendo una narrazione differente del territorio e valorizzando gli aspetti sociali e ricreativi.

Inoltre le pratiche di recupero degli alimenti invenduti ma edibili in due mercati cittadini hanno la doppia valenza sociale e ambientale, che viene praticata insieme a operatori e operatrici dei mercati, sensibilizzando anche loro sul tema e offrendo un aiuto concreto per salvare dallo smaltimento tonnellate di cibo edibile ma non più commerciabile.

RaccatTO 4.0, attraverso la promozione di azioni di economia circolare intende inoltre favorire la nascita o il potenziamento di reti di prossimità, ovvero l'insieme di risorse relazionali a cui l'individuo può attingere per fronteggiare le sfide di una società complessa. Tali reti mobilitano risorse inaspettate e inconsapevoli che possono creare capitale sociale, empowerment, partecipazione, benessere, qualità della vita e lotta alla solitudine.

Descrizione dettagliata del progetto:

RaccatTO 4.0 propone una serie di attività che sono state elaborate in un confronto tra i partner, e che vogliono promuovere una fitta serie di opportunità in città, tutte caratterizzate da un coinvolgimento in prima persona della cittadinanza.

- Raccolta e redistribuzione settimanale delle eccedenze alimentari:

presso il **mercato di Piazza Madama Cristina** e i negozi limitrofi (tutti i sabati). L'azione è svolta da un

operatore sociale di Ortika, in collaborazione con volontari/ie, che in concomitanza dell'orario di chiusura del mercato recuperano il cibo ancora edibile ma che per questioni puramente estetiche non si può/vuole commercializzare. Una volta stoccata e suddivisa in cassette viene distribuita in loco e/o donata alla mensa pubblica di via Belfiore 12 e al Social Housing Luoghi Comuni di via San Pio V 11. Durante l'iniziativa sono coinvolte non solo le bancarelle ortofrutticole ma anche le attività commerciali in prossimità del mercato, in modo tale da poter offrire una gamma di prodotti più vasta ed eterogenea. L'azione è svolta da **un operatore sociale una volta a settimana** che in concomitanza dell'orario di chiusura del mercato recuperano la merce ancora edibile ma che per questioni puramente estetiche non si può/vuole commercializzare;

l'associazione Eco dalle Città invece si occuperà del recupero di ortofrutta e pane presso il **mercato di Corso Svizzera** per due giorni a settimana, il martedì e il sabato, svolgendo in loco poi anche l'attività di distribuzione delle eccedenze alimentari. Nel mercato abbiamo a disposizione un banchetto che viene usato come punto di stoccaggio del cibo edibile recuperato e che viene poi suddiviso in cassette e consegnate ai beneficiari. Questa azione è svolta da **due operatori dell'associazione per 2 ore al giorno, due giorni a settimana**. La raccolta di cibo nel mercato di corso Svizzera nell'anno 2023 ha portato a un recupero di circa 4000 kg e al raggiungimento di circa 350 beneficiari in un anno. Il lavoro di recupero e distribuzione delle eccedenze alimentari è svolto dagli Ecomori, un gruppo di ragazze e ragazzi migranti che sono all'interno di un percorso di inserimento sociale e lavorativo che si svolge attraverso l'attivazione di contratti di lavoro o di tirocini formativi.

Educazione ambientale: l'associazione Eco dalle Città, inoltre, mette a disposizione dell* soci* e dell* lavorator* una serie di pacchetti di formazione ambientale che danno nozioni utili per svolgere correttamente il lavoro, ma che hanno una ricaduta e una concreta finalizzazione anche sulla vita di tutti i giorni di ognun*. L'azione di formazione non si limita solo all* soci*, ma anche alla sensibilizzazione dei beneficiari del progetto, ai quali vengono distribuiti materiali sull'educazione al riciclo e al riuso e sulla corretta gestione dei rifiuti.

- **Recupero e redistribuzione gratuita di libri.** Vivilibron, nato nel 2017, è una iniziativa di economia circolare dal basso e di promozione della lettura (e del libro) incentrata sulle fasce della popolazione che a causa delle loro condizioni economiche sono escluse dai normali circuiti di promozione della lettura e del libro. Anche nel 2024 l'attività è realizzata con l'impegno degli **Ecomori** che settimanalmente, al termine dell'attività di Libero Scambio, con una presenza di 2 persone per 2 ore settimanali nelle giornate del sabato (e anche della domenica in base alle necessità e alle attività di distribuzione). Lo scopo è salvare quanti più libri destinati al macero, poi distribuiti gratuitamente alla cittadinanza con azioni mirate a differenti target (studenti, migranti e persone in difficoltà). Ogni anno il progetto intercetta circa 14mila volumi. I libri sono distribuiti in apposite librerie create in piazze, giardini, bar, scuole e circoli ricreativi. Un ulteriore canale di distribuzione è rappresentato dalle scuole (Scuola Primaria XXV Aprile, Istituto Comprensivo Da Vinci-Frank, Istituto Comprensivo Aristide Gabelli) dove il progetto contribuisce all'arricchimento (e in alcuni casi anche alla nascita) delle biblioteche scolastiche.

Anche nel 2024 il progetto si occupa di organizzare dibattiti e presentazione di libri portando autori e stakeholder in luoghi inusuali in collaborazione con il Salone Internazionale del Libro all'interno del programma OFF (di cui alleghiamo il programma) e in collaborazione con Evergreen, Festival estivo che si tiene alla Tesoriera..

Alle raccolte di libri nelle aree di libero scambio il progetto si è aperto ufficialmente (tranne nell'attività denominata Vivilibron Campidoglio dove chiunque può portare e donare i propri libri) anche alle donazioni di privati ma solo per i libri di testo in lingua straniera e per quelli dedicati ai più giovani e le produzioni editoriali per l'infanzia con lo scopo di aumentare e migliorare i libri distribuiti durante le distribuzioni alimentari.

Anche Vivilibron Campidoglio (la parte del progetto che si concentra nella Circoscrizione IV) ha messo in campo una programmazione che copre tutto l'anno (tranne il mese di agosto) con una attività mensile che vede (ogni ultimo sabato del mese) via Musinè trasformarsi in una enorme bancarella di libri dove i cittadini sono liberi di scambiarsi, portare e prelevare libri in totale gratuità.

Programma per l'edizione OFF 2024 del Salone Internazionale del Libro di Torino

- Sabato 4 maggio ore 12.30 Mercato del Libero Scambio Via Carcano, 14A

Workshop Vivilibron: Chi salva un libro trova un tesoro

In collaborazione con: Vivilibron, Vivibalon, Tavolo del Riuso, Ecomori, Eco dalle Città APS e Arci La Poderosa, Circolo Arci La Torre di Babele Workshop gratuito di recupero dei libri all'interno del Mercato del Libero Scambio.

- Sabato 4 maggio 09,30 Piazza Santa Giulia ,Distribuzione gratuita dei libri recuperati da Vivilibron

- dal lunedì 6 maggio a venerdì 11 maggio ore 12 Mercato di Porta Palazzo, Piazza della Repubblica Distribuzione gratuita di libri Porta Palazzo OFF In collaborazione con: Progetto RePoPP, Eco dalle Città APS, Vivibalon, Tavolo del Riuso, Vivilibron, Arci La Poderosa, Arci la Torre di Babele

- Giovedì 9 maggio Ore 15.30 Mercato Centrale Torino / Pescheria. Incontro con l'autore e distribuzione gratuita di libri Pescatori a Trapani. Ricordi di barche, tecniche di pesca e vita quotidiana. In collaborazione con: Edizioni Segni e Parole, Vivilibron, Carovana Salvacibo, Eco dalle Città APS, Arci La Poderosa, Il Pesce di Benito Di Mola e Sebastiano Pipicella e Arci La Torre Di Babele.

- Giovedì 9 maggio Ore 21 Circolo Arci "La Poderosa", Via Salerno, 15A Incontro con Gianni Lucini Chansons e chansonniers nelle notti di Parigi. In collaborazione con: Arci La Poderosa, Eco dalle Città APS, Vivilibron, Edizioni Segni e Parole

- Venerdì 10 maggio Ore 14 Istituto Comprensivo Gabelli Via Santhià, 25

Voglio votare anch'io! Storia di una suffragetta. In collaborazione con: Arci La Poderosa, Eco dalle Città APS, Vivilibron, Edizioni Piemme. Incontro tra Valentina Cavallaro (autrice) e Roberta Bordone (illustratrice) e gli alunni della Gabelli

- Venerdì 24 maggio Ore 18.00, Giardino Jan Palach in Via Bellezia angolo Via San Domenico

Distribuzione gratuita dei libri recuperati da Vivilibron - Pavone OFF. In collaborazione con: Circoscrizione 1, Vivilibron, Eco dalle Città APS, Sicurezza e Lavoro, FabLab Pavone, Arci La Poderosa, Arci La Torre di Babele

- sabato 25 maggio ore 15 Associazione dei Sardi in Torino 'Antonio Gramsci' in via Musinè, 5

Distribuzione gratuita di libri, Vivilibron Campidoglio - Libri Liberi. Raccolta e distribuzione gratuita di libri In collaborazione con: Circoscrizione 4, Les Petites Maideleines, Ecoborgo Campidoglio, Associazione Sardi Torino 'A. Gramsci', casadarT&cresciani, Vivilibron, Eco dalle Città, Arci La Poderosa, Arci La Torre di Babele

- **ORTIKA 4 eventi dell'usato basati su pratiche di baratto presso il Giardino "Eva Mameli Calvino" nel Quartiere di San Salvario, da swap party a mercatini del baratto.** Gli swap party si concentrano sullo scambio di abiti e accessori, mentre i mercatini consentono di allestire bancarelle con oggetti di varia natura da poter barattare con i partecipanti all'evento. L'obiettivo è quello di promuovere stili di vita sani e sostenibili attraverso iniziative di economia circolare in grado di contribuire alla riduzione dei rifiuti e generare ulteriore valore. In aggiunta, adottare uno stile di vita basato su scambio, ri-uso e baratto non solo contribuisce a proteggere l'ambiente, ma promuove una comunità più unita e solidale.

- Laboratori orticoltura urbana presso il centro polifunzionale “Baraca” in via Rapallo 20.

Fiësca Verd organizza incontri a cadenza settimanale, con il coinvolgimento di un operatore/educatore di orticoltura per almeno 3 ore settimanali, per la coltivazione dell'orto comunitario realizzato nel giardino della Baraca. L'attività ha un alto valore educativo e di diffusione di buone pratiche di autoproduzione alimentare in città. Le verdure prodotte nell'orto vengono poi distribuite tra i volontari, in gran parte abitanti delle case popolari limitrofe, impattando positivamente sui volumi di spesa e sulla qualità dell'alimentazione e costruendo una economia di prossimità. Inoltre, gli stessi volontari condividono orgogliosamente i prodotti degli orti con vicini di casa, parenti e amici, contribuendo a diffondere una nuova cultura su cibo, sostenibilità e filiere corte.

- Plogging & Convivialità nel quartiere di via Arquata.

Fiësca Verd organizza giornate a cadenza mensile di *plogging*, un'attività che unisce fitness e pulizia del quartiere. I partecipanti, muniti di scarpe da ginnastica e guanti, passeggiano in compagnia tra i cortili e i viali alberati della zona mentre raccolgono rifiuti abbandonati. L'iniziativa è basata su 3 focus principali: promuovere l'attività fisica all'aria aperta gratuita e adatta a ogni livello, stimolare la cura del quartiere secondo approcci di partecipazione civica attiva e sensibilizzare sul tema della raccolta differenziata e del riciclo. Le attività si concludono con momenti conviviali presso il giardino della Baraca volti a stimolare processi di *community empowerment*.

- Infanzia Circolare

APS Les Petites Madeleines proporrà durante l'anno 10 interventi di animazione culturale legati al tema dell'economia circolare dedicati all'infanzia e all'adolescenza, per ragazz* dai 3 anni in su incentrati sul tema del riuso e del riciclo, sia di libri che di oggetti e altri beni durevoli, giochi e altro: all'interno delle attività ci saranno swap party di giochi e oggetti per l'infanzia, lending party per incentivare il prestito e la condivisione e scambio di libri per bambini durante momenti di festa e condivisione.

Sede di attività:

Le iniziative si svolgono presso la Circoscrizione I, Circoscrizione IV, Circoscrizione VI, Circoscrizione VII, Circoscrizione VIII, nello specifico:

- **nel Mercato rionale di Piazza Madama e nel Mercato di Corso Svizzera** avvengono le attività di raccolta e distribuzione delle eccedenze alimentari.
- **Nel Mercato del Libero Scambio (via Carcano)** avvengono le attività di recupero dei libri con un'azione di selezione di tutti i libri abbandonati al suolo dagli ambulanti. In **Aurora, Vanchiglia, Borgo Rossini e Borgo Dora, Centro Città, Barriera di Milano, Valdocco**, si tengono gli incontri del Salone OFF.
- Infanzia Circolare: Le attività di animazione e swap party avvengono **in Via Musinè 5** durante gli appuntamenti di Vivilibron Campidoglio ogni ultimo sabato del mese.
- al **Centro Polifunzionale Baraca, in Via Rapallo, 20**, gestita dall'Associazione Fiësca Verd, c'è l'orto comunitario e le attività afferenti.
- in **Via Arquata** si tengono le attività di Plogging e Convivialità
- **nel “Giardino di Eva Mameli Calvino”**, si tengono gli eventi di baratto. Lo spazio è un bene comune attualmente co-gestito attraverso un patto co-city dalla Città di Torino in collaborazione con

diverse Associazioni di Torino (Ortika Odv ETS, M.A.I.S. Ong, le Donne per la Difesa della Società civile, Associazione El Caleuche, Associazione Almateatro e Fondazione Cantabile ETS)

Destinatari/e:

Attività di recupero e redistribuzione alimenti: circa 1500 persone raggiunte durante l'anno, con il coinvolgimento di almeno 10 tra operatori e volontari

Attività di recupero libri: distribuzione libri a 10.000 persone ogni anno/partecipazione a presentazioni ed eventi 500 persone

Attività educative ambientali di Eco dalle Città: 15 persone formate

Eventi di baratto: 250 persone coinvolte

Attività di orticoltura: 100 persone coinvolte nell'anno

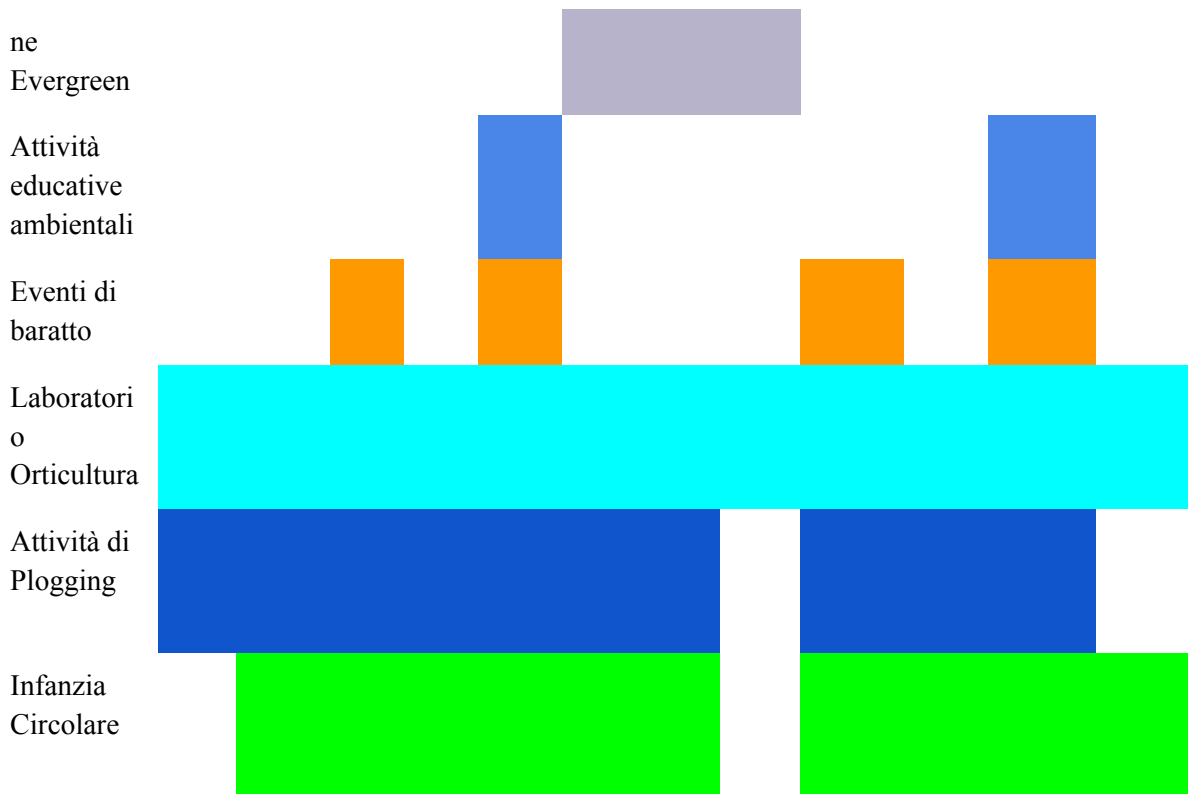
Attività di Plogging: 100 persone coinvolte nell'anno

Attività Infanzia Circolare: circa 1000 tra i 3 e i 15 anni nei 10 incontri

Tempi di realizzazione (cronoprogramma/calendario):

<i>RaccatTO</i>	Gen	Febb	Ma	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Sette	Otto	Nove	Dice
	na	ra	rzo	ile	gio	gno	lio	sto	mbre	bre	mbre	mbre
	o	24	24	24	24	24	24	24	24	24	24	24
	24											





Personale coinvolto nel progetto corredato di breve Curriculum Vitae limitato alla formazione e all'esperienza professionale maturata (specificare e quantificare il personale dipendente, interno ed esterno, volontario, consulente):

Personale dipendente: Sara Tosi, Segretaria, n° ore 84

CV Laurea in Lettere Moderne. Dal 2023 si occupa della gestione della segreteria e dell'amministrazione dell'Associazione Eco dalle Città, tenendo la contabilità dell'ente e organizzandone il lavoro.

Personale dipendente: Ouail Bettech, Operatore raccolta ortofrutta, n° ore 133

CV Diploma di Terza Media. Dal 2021 collabora con l'associazione Eco dalle Città come operatore del recupero dell'ortofrutta ancora edibile, effettuando anche una corretta separazione dei rifiuti, in 8 mercati della Città di Torino.

Personale dipendente: Basi Konare, operatore raccolta libri, n° ore 66

CV Diploma di Terza Media. Dal 2018 collabora con l'associazione Eco dalle Città come operatore del recupero dei libri invenduti presso l'attività di scambio del progetto "Quanto mi dai? Quanto mi offri?" sito in Via Carcano e come operatore del recupero dell'ortofrutta ancora edibile.

Volontari interni: Laura Lanfranchi, Volontaria raccolta ortofrutta, n° ore 41

CV Diploma Conservatorio. Lavora da venti anni come corista del Teatro Regio di Torino. Dal 2021 opera come volontaria presso l'associazione Eco dalle Città per il recupero dell'ortofrutta ancora edibile.

Consulente: Graziano Esposito, Responsabile raccolta libri, n° ore 67

CV Diploma di Terza Media. Dal 2021 collabora con l'associazione Eco dalle Città come referente del recupero dei libri invenduti presso l'attività di dell'area di Libero Scambio, sito in Via Carcano.

Consulente: Luigi Vendola, Comunicazione, n° ore 66

CV Laurea in Scienze della Comunicazione. Dal 2014 collabora con l'associazione Eco dalle Città come giornalista e coordinatore di alcuni dei progetti attivi dell'associazione sul tema dello spreco alimentare.

Consulente: Beatrice Bocchetti, Animatrice, n° ore 27

CV Laurea in Scienze della Comunicazione, dal 2023 si occupa dell'animazione e in parte dell'aspetto comunicativo e di coordinamento dei progetti di economia circolare di prossimità dell'associazione Les Petites Madeleines, in particolare il progetto COSO e Vivilibron Campidoglio.

Consulente: Matteo Maroni, Comunicazione (in collaborazione con Gigi Vendola) e coordinamento progetto, n° ore 27

CV Dal 2023 si occupa di Comunicazione/Coordinamento di progetti di economia circolare, riuso e riciclo per l'Ass. Les Petites Madeleines, progetti volti a costruire comunità locali e relazioni di prossimità attraverso strumenti digitali e animativi sul territorio della città di Torino. In particolare è coinvolto nei progetti COSO - Comunità Organizzata Scambio Oggetti e Vivilibron Campidoglio.

Consulente: Eloheh Mason, Coordinatrice, n° ore 27

CV Laureata in cinema si occupa di educazione civica, educazione ambientale web&media education. E' presidentessa dell'ass. Culturale Les petites Madeleines in progetti socio culturali legati alla valorizzazione delle comunità locali attraverso la partecipazione, l'arte e la cultura. Dal 2014 collabora con L'Università degli Studi di Torino Dip.Informatica in progetti di progettazione partecipata e animazione di comunità.

Personale dipendente: Luca Moschella, operatore plogging, n° ore 48

CV Laurea in Lingue e Culture dell'Asia e dell'Africa. Responsabile dell'area socio-educativa dell'associazione.

Personale dipendente: Enrico Corgnati, operatore orto didattico, n° ore 96

CV Laurea Magistrale in Archeologia e Storia Antica. Coordinatore del progetto e presidente di Fieska Verd APS.

Personale dipendente: Alice Meletti, operatrice sociale per raccolta e redistribuzione eccedenze alimentari presso il mercato di Piazza Madama Cristina e organizzatrice di eventi dell'usato presso il Giardino di Eva Mameli Calvino n°118 ore.

CV Alice Meletti è operatrice sociale e project manager dell'Associazione Ortika. Dal 2020 si occupa di attività educative volte alla sensibilizzazione, all'inclusione e la socializzazione tra giovani, adulti e anziani attraverso la gestione di spazi aggregativi, laboratori di agricoltura urbana, organizzazione di eventi collettivi e percorsi didattici di tutela dei diritti umani e sviluppo sostenibile nelle scuole e tra gruppi informali di persone.

Personale volontario: Elena Orso Giacone, operatrice volontaria per attività di raccolta e redistribuzione delle eccedenze alimentari presso il mercato di Piazza Madama Cristina n° 20 ore.

CV Elena Orso Giacone è dal 2011 socia – volontaria di Ortika odv. È Referente per le attività di Cittadinanza Globale dell'ong MAIS. Dal 2011 si occupa di scrittura, gestione e coordinamento di progetti educativi, organizzazione e diffusione di eventi pubblici di sensibilizzazione e cineforum, progettazione e conduzione di percorsi laboratoriali e attività ludico didattiche con le scuole e facilitazione di attività di agricoltura sociale e orticoltura urbana.

Altri soggetti coinvolti e loro ruolo:

(N.B. il coinvolgimento deve essere documentato con la compilazione della scheda partner (All. E))

- **ORTIKA OdV ETS:** un'associazione di volontariato che si occupa di sensibilizzazione a livello cittadino e regionale sui temi dei diritti umani e dello sviluppo sostenibile. Le sue attività sono interamente volte a perseguire scopi e finalità di utilità sociale quali favorire la riflessione e l'informazione sulle cause della povertà e delle disuguaglianze esistenti nel mondo; favorire la conoscenza, il confronto e la collaborazione con gli stranieri presenti nel territorio; sensibilizzare la popolazione in merito alla conoscenza della società e delle culture dei Paesi del Sud del mondo; sensibilizzare i giovani e i docenti delle scuole e delle agenzie educative di ogni ordine e grado sui temi dell'educazione allo sviluppo e alla mondialità, dell'educazione interculturale, della pace e dei diritti umani; promuovere la cultura della partecipazione, della cittadinanza attiva e del protagonismo giovanile. All'interno del progetto, ORTIKA si occuperà della progettazione e della facilitazione degli swap party e dei mercatini dell'usato e della raccolta e distribuzione delle eccedenze ortofrutticole al mercato di Piazza Madama Cristina. Si impegnerà, inoltre, a diffondere le comunicazioni settimanale sui propri canali.
- **FIÈSCA VERD:** opera nell'ambito dell'agricoltura sociale e della rigenerazione urbana a Torino. Dal 2019 sviluppa progetti che coniughino la valorizzazione del territorio, il supporto delle comunità locali in quartieri ad alta complessità sociale e la promozione di percorsi di inclusione. L'associazione gestisce 3 community garden, aree precedentemente in degrado oggi trasformate in luoghi di aggregazione verde e sana. FV organizza iniziative per la divulgazione di tematiche ambientali. All'interno del progetto l'Associazione si occuperà della realizzazione di eventi di


autoproduzione comunitaria nella fattoria didattica presso gli spazi del Bunker.

- **LES PETITES MADELEINES APS:** l'associazione si occupa di animazione socio culturale e valorizzazione di comunità con linguaggi artistici, multimediali e digitali, la divulgazione e l'animazione di prossimità per affrontare collettivamente le sfide contemporanee tra cui: economia circolare, sostenibilità ambientale, digital culture, inclusione. Attualmente collabora con il Dipartimento di Informatica di Unito in progetti di economia circolare e con PA e ETS per la costruzione di comunità educative, (C.o.s.o, Present4Future, Young4Democracy) e in progetti legati alla cultura dello scambio e del riuso (Vivilibron Campidoglio). All'interno del progetto l'Associazione si occuperà della distribuzione di libri e dell'organizzazione di eventi di scambio.

(Luogo e data)

Firma digitale del/della Legale Rappresentante

Torino, 7 giugno 2024

Eco dalle Città APS - Notiziario per l'ambiente urbano. Sede operativa: via Bellezia 19, 10122 - Torino Sede legale: via Maria Vittoria 2, 10123 - Torino www.ecodallecitta.it - mail: segreteriaecodallecitta@gmail.com tel: 011.4407116 - fax: 011.19793729 CF 97713450019 - PI 10255560012		
MODULO DI PRESENTAZIONE RENDICONTO		
DENOMINAZIONE MANIFESTAZIONE / INIZIATIVA/PROGETTO:		
	IMPORTO A PREVENTIVO	NOTE
	Entrate	
1. Contributi da Enti pubblici:		
1.1 Ministero		
1.2 Regione Piemonte		
1.3 Comune di Torino	10.000,00	
1.4 Circonscrizione		
Totale 1	10.000,00	
2. Contributi Europei:		
Totale 2	0,00	
3. Contributi da Istituzioni e Fondazioni Bancarie		
Totale 3	0,00	
4. Incassi		
4.1 Biglietti e Abbonamenti		
4.2 Quote iscrizione e frequenza		
4.3 Vendita programmi e cataloghi		
4.4 Sponsor		
4.5 Proventi vari (specificare)		
Totale 4	0,00	
5. Risorse proprie		
5.1 Quote associative		
5.2 Offerte		
5.3 Contributi soci	2.500,00	
5.4 Altro (specificare)		
Totale 5	2.500,00	
TOTALE ENTRATE	12.500,00	
	PREVENTIVO	
	SPESE	
SPESE DIRETTE		
1. Personale		
1.1 Stipendi		
2 operatori per il recupero dell'ortofrutta	3.435,00	
1 operatori per il recupero dei libri	990,00	
1 persona per segreteria	1.250,00	
1 organizzatore n°4 eventi di economia circolare	330,00	

1 operatore plogging (fieska)	720,00	
1 operatore orticoltura didattica	1.440,00	
1.2 Collaborazioni esterne		
1 persona per il recupero dei libri	1.000,00	
1.3 Consulenze		
1 coordinatrice/animatrice senior (lpm)	405,00	
1 operatrice junior (lpm)	405,00	
1.4 Rimborso viaggi		
1.5 Rimborso spese		
1.6 Varie		
Totale 1.	9.975,00	
2. Servizi		
2.1 Allestimenti		
2.2 Studio progettuale		
2.3 Noleggio strutture		
2.4 Noleggio impianti tecnologici		
2.5 Servizi di allestimento		
2.6 Service audio luci		
2.7 Lavori		
2.8 Varie		
Totale 2.	0,00	
3. Comunicazione		
3.1 Studio grafica		
3.2 Stampa materiale		
3.3 Produzioni video		
3.4 Sito Internet		
3.5 Ufficio Stampa	1.050,00	
3.6 Acquisto spazi pubblicitari		
3.7 Distribuzione materiale		
3.8 Spedizioni		
3.9 Varie		
Totale 3.	1.050,00	
4. Servizi di rappresentanza e accoglienza		
4.1 Attività di rappresentanza		
4.2 Attività di accoglienza partecipanti		
4.3 Traduzioni		
4.4 Cerimoniale		
4.5 Catering		

Totale 4.	0,00	
5. Acquisti materiali di consumo		
5.1 Materiali per l'attività sportiva		
5.2 Abbigliamento per le manifestazioni		
5.3 Materiali di lavoro		
5.4 Materiali di premiazione		
5.5 Materiali promozionali		
5.6 Materiali di consumo e allestimento per eventi	130,00	
5.7 Materiali orticoltura	720,00	
Totale 5.	850,00	
6. Acquisti materiali durevoli		
6.1 Strumenti informatici		
6.2 Macchinari		
6.3 Attrezzature per lo sport		
6.4 Varie		
Totale 6. (imputabili nella misura massima del 20% annuo - quota di	0,00	
7. Attività volontarie dei propri associati		
1 volontario per raccolta eccedenze ortofrutticole (Ortika)	100,00	
1 volontario per cura <i>community garden</i> Baraca (Fieska)	120,00	
1 volontario per raccolta eccedenze ortofrutticole (Eco dalle Città)	405,00	
Totale 7. (non deve superare il 5% del costo totale dell'iniziativa)	625,00	
8. Ospitalità		
8.1 Viaggi		
8.2 Vitto		
8.3 Alloggio		
8.4 Varie		
Totale 8.	0,00	
9. Locazioni/affitti/canoni		
9.1 Locali		
9.2 Impianti		
9.3 Suolo Pubblico		
9.4 Varie		
Totale 9.	0,00	
10. Quote di iscrizione / affiliazione a enti / organismi		
Totale 10.	0,00	
11. Varie		
11.1 Autorizzazioni		

11.2 Permessi		
11.3 Assicurazioni		
11.4 Siae		
11.5 Varie		
Totale 11.	0,00	
12. Spese indirette (spese del progetto legate alla struttura amministrativa, cioè necessarie a supporto diretto o indiretto del progetto)		
12.1 Impiego beni mobili in proprio possesso		
12.2 Impiego beni immobili in proprio possesso		
12.3 Utenze		
12.4 Forniture d'ufficio		
12.5 Varie		
Totale 12 (spesa massima pari al 10% del totale del preventivo di	0,00	
TOTALE SPESE COMPLESSIVO	12.500,00	
Totale Spese	12.500,00	
Totale Entrate	12.500,00	
DA COMPILARE SOLO IL CAMPO CHE INTERESSA - N.B. NEL PREDISPORRE LA COMPILAZIONE CONSULTARE IN MODO PARTICOLARE LA NOTA INFORMATIVA (ALL. 2)		
Data 07/06/2024	Timbro e Firma (digitale)	



Comitato Per Lo Sviluppo della Falchera ODV
Piazza G. Astengo 6, 10156 Torino
Codice Fiscale 97599850019
RUNTS Rep. n. 26335
comitato@svilupprofalchera.it | svilupprofalchera@pec.it

ALL. A

ISTANZA DI PARTECIPAZIONE

DIPARTIMENTO CULTURA, SPORT,
GRANDI EVENTI, PROMOZIONE TURISTICA
VIA CORTE D'APPELLO 16,
10122 TORINO

**OGGETTO: AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDA DI CONTRIBUTO PER LA REALIZZAZIONE
DI ATTIVITÀ RELATIVE ALLE POLITICHE PER L'INTERCULTURA E PER L'ECONOMIA CIRCOLARE.
ANNO 2024.**

Istanza di contributo per l'iniziativa denominata: **Acqua Farm Cascina Falchera 2.0**

nell'ambito delle

(barrare l'ambito scelto)

- Politiche Interculturali
- Economia Circolare**

Il sottoscritto DOMENICO RASO [REDACTED] in qualità di
Legale Rappresentante di:

- Associazione con sede o che svolge attività sul territorio comunale, iscritto nell'apposito registro comunale;**
- Comitato formalmente costituito con sede o che svolga la loro attività sul territorio comunale;
- Altro soggetto no profit con personalità giuridica, con sede o che svolga attività sul territorio comunale

Ragione sociale COMITATO PER LO SVILUPPO DELLA FALCHERA ODV

con sede in Torino, Piazza Astengo n.6

tel. fisso 011 01132621

e-mail comitato@svilupprofalchera.it

codice fiscale 97599850019



Comitato Per Lo Sviluppo della Falchera ODV
Piazza G. Astengo 6, 10156 Torino
Codice Fiscale 97599850019
RUNTS Rep. n. 26335
comitato@sviluppoFalchera.it | sviluppoFalchera@pec.it

CHIEDE

ai sensi del Regolamento sulle modalità di erogazione di contributi e di altri benefici n° 373, di partecipare al bando:

“Assegnazione di contributi per la realizzazione di attività relative alle Politiche Interculturali e per l’Economia Circolare.

Anno 2024”:

1) l’erogazione di un contributo finanziario di Euro 9.960,00¹,

a fronte di una spesa complessiva di Euro 12.450,00

e di un’entrata complessiva di Euro 9.960,00 (incluso il contributo richiesto con la presente istanza alla Città) a parziale copertura delle spese per la realizzazione dell’iniziativa denominata: **Acqua Farm Cascina Falchera 2.0**

prevista nel periodo compreso tra il 01/01/2024 ed il 31/12/2024

presso Cascina Falchera

Si prevede, ai sensi del c.2), la necessità della corresponsione di un acconto, nella misura massima del 70%, ossia di Euro 6.972,00

A TAL FINE DICHIARA

consapevole delle sanzioni penali nonché della conseguente decadenza dal beneficio nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445 del 28/12/2000 e s. m.i;

che il soggetto proponente:

o è soggetto al versamento dell’imposta di bollo per € 16,00 (codice Tributo 2501 - anno 2024) di cui si allega quietanza di versamento avvenuto con modello F 24 n.

_____ del _____
(specificare gli estremi della quietanza)

**X non è soggetto al versamento dell’imposta di bollo ai sensi:
art. 82 del d.lgs 117/2017**

Inoltre, che il soggetto proponente:

(compilare e spuntare tutte le voci senza cambiare il format)

X è iscritto al Registro delle Associazioni tenuto presso il Comune di Torino dal 17/06/2003 n°2003 04695/01;

¹ La richiesta non potrà superare l’80% delle spese ammissibili a preventivo.



Comitato Per Lo Sviluppo della Falchera ODV
Piazza G. Astengo 6, 10156 Torino
Codice Fiscale 97599850019
RUNTS Rep. n. 26335
comitato@sviluppopfalchera.it | sviluppopfalchera@pec.it

- ha provveduto a inoltrare richiesta di iscrizione al registro Comunale delle Associazioni in data _____;
- è iscritto ad ODV, APS, ONLUS, ONG, nel registro _____ n. _____;
- è iscritto al RUNTS – Registro Unico Nazionale del Terzo Settore con pratica n. **97599850019**
- ne ha richiesto l'iscrizione con pratica n. _____;

(compilare e spuntare tutte le voci senza cambiare il format)

- non ha finalità di lucro;
- che l'Associazione non costituisce articolazione di partiti politici;
- che il progetto non prevede la partecipazione di partiti politici;
- che l'Associazione non ha pendenze di carattere amministrativo nei confronti della Città;
- che l'Associazione non ha pendenze debitorie in atto nei confronti della Città;
- che la parte prevalente del progetto verrà realizzata dall'ente richiedente;
- che l'attività oggetto del contributo è svolta sul territorio comunale;
- di partecipare alla procedura di cui all'Avviso soltanto con il progetto sopra indicato;
- di essere a conoscenza dei contenuti del Regolamento della Città di Torino n° 373, dell'Avviso e della normativa di riferimento e di accettarli incondizionatamente e integralmente;
- che le attività si svolgeranno in assenza di barriere architettoniche o con l'impegno di fornire assistenza alle persone svantaggiate al fine di favorirne la partecipazione;

(spuntare solo una delle voci interessate)

- svolge attività commerciale in misura non preminente rispetto ai fini sociali (ai sensi dell'art. 86 dello Statuto della Città di Torino);
 - non svolge attività commerciale;
- dichiara:
- di non avere presentato richieste di finanziamento per la stessa iniziativa ad altri Enti pubblici, Istituti di credito, Fondazioni o imprese private, nonché alle Circoscrizioni;
 - di avere presentato richiesta di finanziamento per la stessa iniziativa a: _____



Comitato Per Lo Sviluppo della Falchera ODV
Piazza G. Astengo 6, 10156 Torino
Codice Fiscale 97599850019
RUNTS Rep. n. 26335
comitato@sviluppoalchera.it | sviluppoalchera@pec.it

- o è soggetto alla ritenuta IRES del 4% prevista dall'art. 28 del D.P.R. 600/73 e s.m.i.;
- X non è soggetto alla ritenuta IRES del 4% prevista dall'art. 28 del D.P.R. 600/73 e s.m.i, in quanto:**

Organizzazione di Volontariato

(N.B. sono da indicare in modo preciso i motivi dell'esenzione, l'art. 28 del D.P.R. 600/73 prevede l'obbligo per gli enti Pubblici dell'applicazione della ritenuta ai contributi da erogarsi a favore d'impres; l'esenzione di tale ritenuta è invece prevista da altre norme che variano a seconda del tipo di organizzazione giuridica o attività a cui si riferiscono);

- o nell'ambito dell'attività per la quale è richiesto il contributo recupera l'IVA pagata ai fornitori;
- X nell'ambito dell'attività per la quale è richiesto il contributo NON recupera l'IVA pagata ai fornitori;**

In merito alla L. 136 del 13 agosto 2010 – Normativa antimafia – Tracciabilità pagamenti degli operatori economici

DICHIARA

che il seguente conto corrente bancario è dedicato alle pubbliche commesse:

C/C postale n° 16624157 intestato a COMITATO PER LO SVILUPPO DELLA FALCHERA ODV
Presso UFFICIO POSTALE VIALE FALCHERA 80 AGENZIA N° TO 51
Codice IBAN: IT48 B076 0101 0000 0001 6624 157

SI IMPEGNA

- a concordare con la Città di Torino l'utilizzo del Logo della Città da apporre sui materiali di comunicazione dell'iniziativa;
- a tenere la Città di Torino sollevata da ogni responsabilità in relazione a qualsiasi aspetto giuridico conseguente alla realizzazione del progetto, dell'iniziativa o della manifestazione (art. 11 del Regolamento n°373);
- a presentare, **entro quattro mesi dal termine dell'iniziativa, pena la perdita del contributo, dettagliato e completo rendiconto delle spese sostenute e delle entrate percepite nonché relazione finale sullo svolgimento dell'attività;**
- a produrre in originale i giustificativi delle spese sostenute con le modalità previste nella **nota informativa (All. 2);**
- a inquadrare, tutti i lavoratori coinvolti nelle attività progettuali con le forme contrattuali previste; dalla normativa vigente;



Comitato Per Lo Sviluppo della Falchera ODV
Piazza G. Astengo 6, 10156 Torino
Codice Fiscale 97599850019
RUNTS Rep. n. 26335
comitato@sviluppoalchera.it | sviluppoalchera@pec.it

- qualora fosse necessario, la dichiarazione liberatoria dell'INPS ex ENPALS in cui si attesti che le Associazioni organizzatrici di manifestazioni non si siano rese inadempienti agli obblighi di legge;
- a rispettare tutte le normative specifiche in relazione all'ambito di appartenenza della proposta presentata.

A tal fine si allegano alla presente domanda i seguenti documenti, in **formato .Pdf** e sottoscritti con **firma digitale** dal/la Rappresentante Legale :

1. Quietanza di versamento con modello F24 dell'imposta di bollo (€ 16,00 cod Tributo 2501 – anno 2024) se non prevista l'esenzione;
2. Scheda progettuale (All. B);
3. Dettaglio preventivo di spesa (All. C);
4. Dichiarazione Sostitutiva Atto di Notorietà (All. D) relativo alla L. 122/2010 s.m.i, e alle cause di esclusione, di cui agli art. 94 e 95 del Dlgs. 36/2023;
5. Eventuale Scheda Soggetti Partner (All. E);
6. Copia dello Statuto e/o Atto Costitutivo dell'Associazione (se non già inviati precedentemente) **da dove si evince il nominativo del Rappresentante Legale che firma l'istanza di partecipazione (All. A). Se necessario allegare anche il verbale di nomina del Rappresentante legale;**
7. Copia del documento di riconoscimento valido del/della Legale Rappresentante;
8. Breve curriculum del soggetto proponente con l'indicazione di eventuali esperienze maturate nella realizzazione di iniziative analoghe e con relazione dettagliata circa la realizzazione di eventuali precedenti edizioni della manifestazione oggetto del presente contributo, sottoscritta con firma digitale in formato .pdf dal Rappresentante Legale.

Torino, 10/06/2024

Il Legale Rappresentante
(firmato digitalmente)



ALLEGATO B

FAC SIMILE da riprodurre su carta intestata del richiedente da cui risulti la sua denominazione o ragione sociale, la sede legale ed il C.F. / P.IVA

SCHEDA PROGETTUALE

AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITÀ RELATIVE ALLE POLITICHE PER LA MULTICULTURALITÀ E PER L'ECONOMIA CIRCOLARE. ANNO 2024

Titolo del progetto: Acqua Farm Cascina Falchera 2.0

Obiettivi:

Il progetto si pone in continuità con quanto realizzato nell'anno 2023, implementandone il potenziale. Si intende agire a **miglioramento e potenziamento dell'impianto di produzione di prodotti vegetali basato su tecniche di coltura in acquaponica, inclusive e sostenibili**, realizzato all'interno di una serra a Cascina Falchera.

Gli obiettivi specifici che il progetto mira a realizzare sono quindi:

- 1. Potenziamento delle attività di agricoltura sociale**, a sfondo sia formativo che ricreativo: i beneficiari avranno modo di partecipare ad attività innovative e stimolanti, in un'ottica di creazione di relazioni sociali ed accrescimento delle proprie competenze in ambito di pratiche agricole sostenibili;
- 2. Promozione dell'agricoltura circolare:** utilizzare pratiche agricole innovative e sostenibili come l'acquaponica aiuta a ridurre gli sprechi e, di conseguenza, l'impatto ambientale, e a massimizzare la resa delle coltivazioni, fornendo alimenti freschi e nutrienti alla comunità locale;
- 3. Creazione di occasioni di incontro (anche specialistico):** Cascina Falchera, già luogo multifunzionale, grazie al progetto mira ad acquisire elementi attrattivi non solo nei confronti della cittadinanza, ma anche rispetto ai gruppi e alle associazioni interessate alle pratiche agricole sostenibili qui realizzate;
- 4. Sensibilizzazione della comunità:** promuovere la bellezza dell'ecologia, in particolare modo tra i più giovani, ma non solo, è uno degli obiettivi. A tale proposito, saranno organizzate delle visite guidate presso la serra e i luoghi della coltura idroponica, aperti a tutti i visitatori della cascina (es. scolaresche, famiglie, studenti, ecc.);
- 5. Autosostentamento della serra:** si intende, grazie al progetto, porre le basi che porteranno,



Comitato Per Lo Sviluppo della Falchera ODV
Piazza G. Astengo 6, 10156 Torino
Codice Fiscale 97599850019
RUNTS Rep. n. 26335

comitato@sviluppoalchera.it | sviluppoalchera@pec.it

presumibilmente nel 2025, all'avvio di un piccolo business che aiuti l'impianto ad autosostentarsi in futuro, attraverso l'allevamento e la vendita delle carpe koi.

Il progetto contribuisce inoltre alla realizzazione di numerosi obiettivi dell'Agenda ONU 2030 per lo Sviluppo Sostenibile: n. 2, 3, 5 e 10, relativi alla **valorizzazione della dignità umana** e n. 11 e 12, rivolti alla **tutela e promozione del patrimonio ambientale**. L'Acquaponica è infatti una tecnica di coltivazione innovativa e sostenibile che nasce dall'unione dell'Acquacoltura, ovvero l'allevamento di pesce e organismi acquatici, e dell'Idroponica, una tecnica agricola di coltivazione fuori suolo. Questo metodo agricolo permette di basarsi sulla creazione di un piccolo ecosistema autosufficiente e circolare, in cui i pesci creano attraverso i propri scarti le condizioni ideali alla crescita delle piante, i batteri replicano i processi naturali del terreno e purificano così l'acqua, e le piante assorbono i nutrienti presenti in acqua, mantenendola a propria volta pulita. Si tratta quindi di un sistema 100% naturale, in grado di ridurre il consumo di acqua del 90% rispetto alle tecniche agricole tradizionali, quintuplicando la produzione.

In breve, **il progetto unisce sperimentazione tecnologica, sostenibilità ambientale e innovazione sociale** al fine di generare un impatto positivo sul territorio.

Descrizione dettagliata del progetto:

Attraverso la realizzazione del progetto si intende dimostrare come una **piccola produzione locale, etica e di qualità, possa coesistere con un sistema di business sostenibile** che non solo fornisca prodotti freschi e genuini alla propria comunità, ma che offra anche opportunità di inclusione sociale a soggetti fragili della popolazione.

Acqua Farm Cascina Falchera 2.0 si sviluppa attraverso tre fasi principali, più una di promozione e comunicazione:

1. Allestimento:

Si intende in primo luogo guadagnare dello spazio aggiuntivo grazie alla sostituzione della serra esistente con una nuova struttura - già in possesso dell'ente scrivente - al fine di potervi inserire una seconda vasca per l'attività di acquaponica. Una volta ricoperta e ripavimentata la struttura, questa sarà pronta ad ospitare piccoli gruppi di lavoro per la coltivazione di numerosi alimenti in maniera naturale e biologica, quali pomodori, zucchine, basilico e insalata, senza avere bisogno né di terra né di una fonte d'acqua consistente. Questo procedimento è reso possibile dalla messa a punto di efficaci sistemi di ricircolo e recupero dell'acqua che lavorano in perfetta sinergia con apparati biofiltranti vegetali in un regime completamente naturale.



2. Realizzazione delle attività di agricoltura sociale:

Le attività agricole saranno realizzate a favore della cittadinanza. Sarà infatti possibile accedere ai laboratori di agricoltura sociale in piccoli gruppi misti di utenti. In questo modo verrà favorita l'intergenerazionalità e la creazione di legami tra persone di diversa provenienza, età, genere e cultura a partire dall'interesse comune a svolgere attività buone per le persone, ma anche per il pianeta. Nello specifico, inoltre, le attività avranno valenza di empowerment, specialmente nei confronti degli utenti più fragili, offrendo così possibilità di riscatto e di acquisizione di nuove competenze professionali innovative spendibili con facilità all'interno del mercato del lavoro.

3. Sostenibilità:

L'acquaponica è strettamente connessa al concetto di equilibrio: è infatti fondamentale in questo tipo di coltivazione lavorare entro un range di tolleranza che permetta ai tre gruppi di organismi presenti (piante, pesci e batteri) di vivere in perfetta armonia e nelle condizioni ottimali di crescita. L'elemento chiave che garantisce questo bilanciamento armonico è la gestione dei parametri di qualità dell'acqua (ossigeno, pH, temperatura, azoto totale e durezza dell'acqua), fino al raggiungimento di un bilanciamento perfetto. Tra i pesci maggiormente indicati per questo sistema di coltura vi è la carpa koi, chiamata anche carpa giapponese. Nella cultura nipponica si tratta di una specie simbolo di amore e amicizia ed è oggi molto in voga anche tra gli appassionati del paese del sol levanti (ma non solo), che amano decorare i propri laghetti con i colori di questo pesce elegante e variopinto, dalle tonalità che spaziano dal bianco, al rosso, fino anche al blu e al nero. La sostenibilità dell'iniziativa assume una triplice valenza all'interno dell'Acqua Farm Cascina Falchera:

- a. **Ambientale:** come precedentemente illustrato, l'acquaponica è un metodo agricolo completamente naturale ed ecologico, che permette il risparmio di acqua e risorse preziose e, al contempo, garantisce la biodiversità;
- b. **Sociale:** il progetto mette al centro la rete e lo sviluppo della comunità, coinvolgendo gli stakeholder attraverso diverse modalità. Inoltre, avranno accesso alle attività in serra anche gruppi di persone provenienti da contesti socio-economici svantaggiati, così da dare loro opportunità di empowerment;
- c. **Economica:** il sistema di autosussistenza economica per il quale il progetto pone le basi si basa sull'allevamento e la vendita delle carpe koi. Per l'avvio dell'allevamento, oltre alle due vasche di acquaponica, si intende realizzare un laghetto all'interno degli spazi di Cascina Falchera, corredato da tutto il necessario per permettere la corretta proliferazione di questa specie.



Comitato Per Lo Sviluppo della Falchera ODV
Piazza G. Astengo 6, 10156 Torino
Codice Fiscale 97599850019
RUNTS Rep. n. 26335
comitato@sviluppoFalchera.it | sviluppoFalchera@pec.it

Sede di attività:

Il progetto verrà realizzato all'interno di **Cascina Falchera**, bene comune restituito alla comunità torinese con la missione di diventare luogo di ricerca sui temi della sostenibilità ambientale, dell'innovazione sociale, del contesto rurale e delle filiere agro alimentari e dell'inclusione sociale. Situata nel quartiere Falchera, nella **periferia nord di Torino**, Cascina Falchera - data in concessione a Consorzio Kairos per la durata di 19 anni - ha recuperato il proprio passato di cascina didattica per diventare **luogo di contaminazione e di apprendimento permanente, attraverso modelli innovativi di sperimentazione sociale, ambientale, energetica ed economica**. È un'academy internazionale per i progetti europei, un luogo per il tempo libero delle famiglie e per la terza età, un laboratorio di riflessione culturale e inclusione sociale, una sede di tirocinio universitario e curriculare, uno spazio gioco innovativo, un centro civico per l'orticoltura di prossimità, un insieme di micro esperienze professionali legate alla sostenibilità ambientale. Dal 2022 è anche **uno dei siti dimostratori del Nuovo Bauhaus Europeo della Commissione Europea**, per immaginare e costruire insieme un futuro sostenibile, bello e inclusivo. Cascina Falchera si pone inoltre come **luogo attento alle fragilità sociali** che emergono dal territorio cittadino, contribuendo alla creazione di una Comunità Educante e accogliente, che non vede nelle persone in condizione di fragilità sociale "un problema" ma un infinito mondo di opportunità. Questo valore sarà garantito dall'inserimento nel progetto di soggetti svantaggiati, in un'ottica di empowerment.

Destinatari/e:

Le attività dell'iniziativa vogliono essere rivolte e **aperte all'intera cittadinanza, con particolare riguardo, però, nei confronti di alcune categoria fragili della popolazione:**

- NEET
- pensionati
- ospiti dei centri CAS e SAI
- persone con disabilità

L'acquaponica è da intendersi infatti come una forma di orticoltura innovativa e terapeutica, particolarmente adatta alla promozione del benessere delle persone. Si tratta di uno strumento in grado di promuovere lo sviluppo cognitivo, motorio e sensoriale, nonché di un mezzo di socializzazione e di facilitazione uomo-natura.



Tempi di realizzazione (cronoprogramma/calendario):

ATTIVITÀ	2024											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
ALLESTIMENTO												
ATTIVITÀ DI AGRICOLTURA SOCIALE												
SOSTENIBILITÀ												
PROMOZIONE E COMUNICAZIONE												

Il progetto si svolgerà nel corso dell’anno 2024. Le attività di agricoltura sociale, già in corso, saranno potenziate grazie all’ampliamento della serra.

Personale coinvolto nel progetto corredato di breve Curriculum Vitae limitato alla formazione e all’esperienza professionale maturata **(specificare e quantificare il personale dipendente, interno ed esterno, volontario, consulente):**

Volontari esterni: circa 100 h

Altri soggetti coinvolti e loro ruolo:

(N.B. il coinvolgimento deve essere documentato con la compilazione della scheda partner (All. E)

Consorzio Kairos: il consorzio di cooperative Kairos è concessionario per 19 anni degli spazi di Cascina Falchera, luogo di svolgimento del progetto. È un luogo di **spesimentazione e innovazione sociale, che promuove progetti in settori sociali innovativi, valorizzando il capitale umano** delle proprie associate. Consorzio Kairos è ente generatore ed erogatore di servizi a elevato “capitale immateriale” per favorire l’accesso della propria base sociale a opportunità non diversamente avvicinabili da parte dei singoli aderenti. Consorzio Kairos è ente formativo, strumentale alla realizzazione delle politiche di qualificazione delle risorse umane delle realtà aderenti direttamente o indirettamente alla propria rete, in merito allo sviluppo di nuove competenze o esigenze tecniche emergenti particolari. Oltre alla formazione, Kairos dispone di uno spiccato know how nel settore “education”, costruendo una vera business unit dedicata in modo particolare all’outdoor education e al mondo STEAM. Alla rete educativa del consorzio aderiscono enti pubblici e privati, tra cui scuole, parrocchie, enti sportivi e ricreativi, i quali avranno - grazie al presente progetto - modo di accedere agli spazi e alle attività innovative offerte dal nuovo impianto agricolo in acquaponica.



Comitato Per Lo Sviluppo della Falchera ODV
Piazza G. Astengo 6, 10156 Torino
Codice Fiscale 97599850019
RUNTS Rep. n. 26335
comitato@svilupprofalchera.it | svilupprofalchera@pec.it

Allo stesso modo, Kairos avrà modo di promuovere e diffondere la propria esperienza anche a livello europeo, attraverso la rete sviluppata attorno alla partecipazione a progettazioni europee (Interreg, Erasmus, ecc.) e che ha portato l'ente ad aderire alla linea del New European Bauhaus.

Limen: è una cooperativa agricola sociale fondata nel 2023 con l'obiettivo principale di perseguire lo **sviluppo generativo delle comunità e dei territori, la promozione del benessere personale e l'inclusione sociale dei cittadini e delle cittadine, promuovendo un modello di sviluppo economico circolare, sostenibile e solidale.** Ha sede operativa presso Cascina Falchera, ambiente inclusivo dove tutte le persone, indipendentemente dalle loro sfide, possono sviluppare le proprie capacità attraverso il lavoro agricolo etico e inclusivo e contribuire alla produzione sostenibile di alimenti di alta qualità, in un'area urbana. La mission dell'ente è quella di promuovere l'inclusione sociale e professionale attraverso attività da sviluppare nell'ambito dell'agricoltura, promuovendo la sostenibilità ambientale e lo sviluppo professionale dei partecipanti ai propri programmi. All'interno del progetto, Limen contribuirà alla realizzazione delle attività in serra, mettendo a disposizione le proprie competenze in agronomia, preliminari all'avvio dell'attività di vendita delle carpe koi al fine di garantire il sostentamento futuro dell'intero impianto progettuale.

Oltre ai due partner formali, **il progetto sarà supportato da una fitta rete di partner privati ed istituzionali**, che comprende la rete del gruppo Liberitutti, la Città di Torino e le istituzioni del quartiere.

Eventuali note aggiuntive:

Metodologia multi-stakeholder: questo nuovo modo partecipato e socializzato di agire è la bussola da seguire per perseguire obiettivi di natura sociale ed economica. L'ente che assume alla base del suo agire il concetto di valore condiviso, mette in campo le strategie, le tecnologie ed i processi atti a coinvolgere sistematicamente tutti gli individui che compongono il proprio ecosistema nella massimizzazione del valore scambiato, coinvolgendo la società e i cittadini in processi partecipati e rendendo così maggiormente incisiva, stabile e sostenibile l'innovazione proposta.

Innovazione: Acqua Farm Cascina Falchera 2.0 è una proposta innovativa sotto molteplici punti di vista. Oltre ad essere ambientalmente sostenibile, sfruttando tecnologie naturali che consentono di risparmiare risorse preziose, l'innovazione è percepibile anche da un punto di vista sociale. Falchera è infatti un quartiere periferico che, a causa di motivi geografici, infrastrutturali e sociali, risulta marginalizzato. Il progetto



Comitato Per Lo Sviluppo della Falchera ODV
Piazza G. Astengo 6, 10156 Torino
Codice Fiscale 97599850019
RUNTS Rep. n. 26335
comitato@sviluppoFalchera.it | sviluppoFalchera@pec.it

rappresenta un'innovativa risposta ai bisogni sociali del quartiere, combinando sperimentazione tecnologica, sostenibilità ambientale e innovazione sociale per generare un impatto positivo sulla comunità territoriale. Nello specifico, il comitato e i suoi partner si impegnano a: a) fornire competenze professionali a persone svantaggiate (es. NEET), spendibili nel mondo del lavoro; b) fornire opportunità di inclusione ad alcune categorie spesso marginalizzate o “ghettizzate” (es. persone con disabilità); c) diffondere la cultura della sostenibilità; d) sperimentare all'interno di uno spazio pubblico aperto alla cittadinanza; e) creare nuove reti e collaborazioni e partnership pubblico-privato.

Empowerment comunitario: il progetto, attraverso il coinvolgimento attivo della popolazione locale, mira a creare uno spazio comunitario inclusivo e accessibile, all'interno del quale possano prendere il via processi virtuosi di prossimità e vita comunitaria, improntati all'adozione di uno stile di vita sano, sostenibile e a contatto con la natura. Si solleciterà l'approccio di co-design e l'utilizzo di strumenti che andranno a sollecitare il confronto diretto e lo scambio di idee, in un dinamico processo di condivisione.

(Luogo e data)

Firma digitale del Legale Rappresentante

Torino, 10/06/2024



Comitato Per Lo Sviluppo della Falchera ODV
Piazza G. Astengo 6, 10156 Torino
Codice Fiscale 97599850019
RUNTS Rep. n. 26335
comitato@sviluppoFalchera.it | sviluppoFalchera@pec.it

MODULO ECONOMICO-FINANZIARIO PREVENTIVO

DENOMINAZIONE PROGETTO: ACQUA FARM CASCINA FALCHERA 2.0

	IMPORTO A PREVENTIVO	NOTE
	Entrate	
1. Contributi da Enti pubblici:		
1.1 Ministero	0,00	
1.2 Regione Piemonte	0,00	
1.3 Comune di Torino	9.960,00	La cifra è da intendersi come il contributo richiesto con la presente istanza alla Città
1.4 Circoscrizione	0,00	
Totale 1	9.960,00	
2. Contributi Europei:		
	0,00	
Totale 2	0,00	
3. Contributi da Istituzioni e Fondazioni Bancarie		
	0,00	
Totale 3	0,00	
4. Incassi		

4.1 Biglietti e Abbonamenti	0,00	
4.2 Quote iscrizione e frequenza	0,00	
4.3 Vendita programmi e cataloghi	0,00	
4.4 Sponsor	0,00	
4.5 Proventi vari (specificare)	0,00	
Totale 4	0,00	
5. Risorse proprie		
5.1 Quote associative	0,00	
5.2 Offerte	0,00	
5.3 Contributi soci	0,00	
5.4 Altro (specificare)	0,00	
Totale 5	0,00	
TOTALE ENTRATE	9.960,00	
	PREVENTIVO	
	SPESE	
SPESE DIRETTE		
1. Personale		
1.1 Stipendi	0,00	
1.2 Collaborazioni esterne	0,00	
1.3 Consulenze	0,00	
1.4 Rimborso viaggi	0,00	
1.5 Rimborso spese	0,00	
1.6 Varie	0,00	
Totale 1.	0,00	
2. Servizi		
2.1 Allestimenti	0,00	
2.2 Studio progettuale	0,00	

2.3 Noleggio strutture	0,00	
2.4 Noleggio impianti tecnologici	0,00	
2.5 Servizi di allestimento	0,00	
2.6 Service audio luci	0,00	
2.7 Lavori	7.490,00	camera di quarantena pesci, realizzazione laghetto e impianti annessi (circolazione, disinfezione, ossigenazione, defogliazione), spese idrauliche ed elettriche, realizzazione recinzione laghetto
2.8 Varie	0,00	
Totale 2.	7.490,00	
3. Comunicazione		
3.1 Studio grafica	0,00	
3.2 Stampa materiale	0,00	
3.3 Produzioni video	0,00	
3.4 Sito Internet	0,00	
3.5 Ufficio Stampa	0,00	
3.6 Acquisto spazi pubblicitari	0,00	
3.7 Distribuzione materiale	0,00	
3.8 Spedizioni	0,00	
3.9 Varie	200,00	gestione progetto sui social media
Totale 3.	200,00	
4. Servizi di rappresentanza e accoglienza		
4.1 Attività di rappresentanza	0,00	
4.2 Attività di accoglienza partecipanti	0,00	
4.3 Traduzioni	0,00	
4.4 Cerimoniale	0,00	
4.5 Catering	0,00	

Totale 4.	0,00	
5. Acquisti materiali di consumo		
5.1 Materiali per l'attività sportiva	0,00	
5.2 Abbigliamento per le manifestazioni	0,00	
5.3 Materiali di lavoro	720,00	Batteri e trattamenti acqua, mangime pesci, test chimici acqua
5.4 Materiali di premiazione	0,00	
5.5 Materiali promozionali	0,00	
Totale 5.	720,00	
6. Acquisti materiali durevoli		
6.1 Strumenti informatici	0,00	
6.2 Macchinari	0,00	
6.3 Attrezzature per lo sport	0,00	
6.4 Varie	1.550,00	Telo serra, vasca acquaponica, rete copertura laghetto, termometro, aspiratore fondale
Totale 6. (imputabili nella misura massima del 20% annuo - quota di ammortamento e in misura proporzionale rispetto all'utilizzo legato allo svolgimento dell'iniziativa)	1.550,00	
7. Attività volontarie dei propri associati		
	600,00	
Totale 7. (non deve superare il 5% del costo totale dell'iniziativa)	600,00	
8. Ospitalità		
8.1 Viaggi	0,00	
8.2 Vitto	0,00	

8.3 Alloggio	0,00	
8.4 Varie	0,00	
Totale 8.	0,00	
9. Locazioni/affitti/canoni		
9.1 Locali	0,00	
9.2 Impianti	0,00	
9.3 Suolo Pubblico	0,00	
9.4 Varie	0,00	
Totale 9.	0,00	
10. Quote di iscrizione / affiliazione a enti / organismi		
	0,00	
Totale 10.	0,00	
11. Varie		
11.1 Autorizzazioni	0,00	
11.2 Permessi	0,00	
11.3 Assicurazioni	600,00	
11.4 Siae	0,00	
11.5 Varie	0,00	
Totale 11.	600,00	
12. Spese indirette (spese del progetto legate alla struttura amministrativa, cioè necessarie a supporto diretto o indiretto del personale che lavora sull'iniziativa)		
12.1 Impiego beni mobili in proprio possesso	0,00	
12.2 Impiego beni immobili in proprio possesso	0,00	

12.3 Utenze	1.290,00	
12.4 Forniture d'ufficio	0,00	
12.5 Varie	0,00	
Totale 12 (spesa massima pari al 10% del totale del preventivo di spesa)	1.290,00	
TOTALE SPESE COMPLESSIVO	12.450,00	
Totale Spese	12.450,00	
Totale Entrate	9.960,00	
DA COMPILARE SOLO IL CAMPO CHE INTERESSA - N.B. NEL PREDISPORRE LA COMPILAZIONE CONSULTARE IN MODO PARTICOLARE LA NOTA INFORMATIVA (ALL. 2)		
Data 10/06/2024	Timbro e Firma (digitale)	

ALL. A

ISTANZA DI PARTECIPAZIONE

(SU CARTA INTESTATA DEL RICHIEDENTE)

DIPARTIMENTO CULTURA, SPORT,
GRANDI EVENTI, PROMOZIONE TURISTICA
VIA CORTE D'APPELLO 16,
10122 TORINO

OGGETTO: AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDA DI CONTRIBUTO PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITÀ RELATIVE ALLE POLITICHE PER L'INTERCULTURA E PER L'ECONOMIA CIRCOLARE. ANNO 2024.

Istanza di contributo per l'iniziativa denominata:

CO-ACT! - CO-creare a scopi solidali contro lo spreco Alimentare e per un Cibo Tracciabile

nell'ambito delle

(barrare l'ambito scelto)

- **Politiche Interculturali**
- ✓ **Economia Circolare**

Il sottoscritto **Luciano Dematteis**
in qualità di Legale Rappresentant

- ✓ Associazione con sede o che svolge attività sul territorio comunale, iscritto nell'apposito registro comunale;
- Comitato formalmente costituito con sede o che svolga la loro attività sul territorio comunale;
- Altro soggetto no profit con personalità giuridica, con sede o che svolga attività sul territorio comunale

Ragione sociale **Volontariato Torino ETS**

con sede in **Torino Via Giolitti 21**

tel. fisso **011.8138711** tel. cell. _____

e-mail **centroservizi@volontariato.torino.it**

codice fiscale **97573530017**

partita Iva **10288590010**;

CHIEDE

ai sensi del Regolamento sulle modalità di erogazione di contributi e di altri benefici n° 373, di partecipare al bando: “Assegnazione di contributi per la realizzazione di attività relative alle Politiche Interculturali e per l’Economia Circolare. Anno 2024”:

1) l’erogazione di un contributo finanziario di Euro **10.000**¹,

a fronte di una spesa complessiva di Euro **12.578,16**

e di un’entrata complessiva di Euro **12.578,16** (incluso il contributo richiesto con la presente istanza alla Città) a parziale copertura delle spese per la realizzazione dell’iniziativa denominata:

CO-ACT! - CO-creare a scopi solidali contro lo spreco Alimentare e per un Cibo Tracciabile

prevista nel periodo compreso tra il **15/07/2024** ed il **31/12/2024**

oppure il /

presso **Volontariato Torino ETS**

2) l’erogazione di una somma pari ad Euro _____² versata quale anticipo per far fronte alle seguenti spese urgenti e necessarie alla realizzazione dell’evento:

A TAL FINE DICHIARA

1 La richiesta non potrà superare l’80% delle spese ammissibili a preventivo.

2 La somma potrà essere erogata nella misura massima del 70% del contributo finanziato e solo a fronte di specifica e motivata valutazione del servizio interessato rispetto all’iniziativa oggetto del beneficio e alla relativa integrazione con le attività istituzionali dell’Amministrazione.

consapevole delle sanzioni penali nonché della conseguente decadenza dal beneficio nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445 del 28/12/2000 e s. m.i;

che il soggetto proponente:

- è soggetto al versamento dell'imposta di bollo per € 16,00 (codice Tributo 2501 - anno 2024) di cui si allega quietanza di versamento avvenuto con modello F 24 n. _____ del _____

(specificare gli estremi della quietanza)

- non è soggetto al versamento dell'imposta di bollo ai sensi:
Art. 82, comma 5, d.lgs. n.117/2017 in quanto Ente del Terzo Settore
(specificare il riferimento legislativo fiscale e la causa di esenzione)

Inoltre, che il soggetto proponente: _____

(compilare e spuntare tutte le voci senza cambiare il format)

- è iscritto al Registro delle Associazioni tenuto presso il Comune di Torino (Deliberazione G.C. n° **2016 04205/01**) dal **03/10/2016** n° **3.420**;
- ha provveduto a inoltrare richiesta di iscrizione al registro Comunale delle Associazioni in data _____;
- è iscritto ad ODV, APS, ONLUS, ONG, nel registro _____ n. _____;
- è iscritto al RUNTS – Registro Unico Nazionale del Terzo Settore con pratica n. **Determinazione Dirigenziale della Regione Piemonte - A1400A Sanità e Welfare - Atto DD 305/A1419A/2022 del 22/02/2022 - rep. n. 1448**
- ne ha richiesto l'iscrizione con pratica n. _____;

(compilare e spuntare tutte le voci senza cambiare il format)

- non ha finalità di lucro;
- che l'Associazione non costituisce articolazione di partiti politici;
- che il progetto non prevede la partecipazione di partiti politici;
- che l'Associazione non ha pendenze di carattere amministrativo nei confronti della Città;

- ✓ che l'Associazione non ha pendenze debitorie in atto nei confronti della Città;
- ✓ che la parte prevalente del progetto verrà realizzata dall'ente richiedente;
- ✓ che l'attività oggetto del contributo è svolta sul territorio comunale;
- ✓ di partecipare alla procedura di cui all'Avviso soltanto con il progetto sopra indicato;
- ✓ di essere a conoscenza dei contenuti del Regolamento della Città di Torino n° 373, dell'Avviso e della normativa di riferimento e di accettarli incondizionatamente e integralmente;
- ✓ che le attività si svolgeranno in assenza di barriere architettoniche o con l'impegno di fornire assistenza alle persone svantaggiate al fine di favorirne la partecipazione;

(spuntare solo una delle voci interessate)

- ✓ svolge attività commerciale in misura non preminente rispetto ai fini sociali (ai sensi dell'art. 86 dello Statuto della Città di Torino);
- non svolge attività commerciale;

dichiara:

- ✓ di non avere presentato richieste di finanziamento per la stessa iniziativa ad altri Enti pubblici, Istituti di credito, Fondazioni o imprese private, nonché alle Circoscrizioni;
- di avere presentato richiesta di finanziamento per la stessa iniziativa a: _____
- è soggetto alla ritenuta IRES del 4% prevista dall'art. 28 del D.P.R. 600/73 e s.m.i.;
- ✓ non è soggetto alla ritenuta IRES del 4% prevista dall'art. 28 del D.P.R. 600/73 e s.m.i, in quanto:

(N.B. sono da indicare in modo preciso i motivi dell'esenzione, l'art. 28 del D.P.R. 600/73 prevede l'obbligo per gli enti Pubblici dell'applicazione della ritenuta ai contributi da erogarsi a favore d'impres; l'esenzione di tale ritenuta è invece prevista da altre norme che variano a seconda del tipo di organizzazione giuridica o attività a cui si riferiscono);

- nell'ambito dell'attività per la quale è richiesto il contributo recupera l'IVA pagata ai fornitori;
- ✓ nell'ambito dell'attività per la quale è richiesto il contributo NON recupera l'IVA pagata ai fornitori;

In merito alla L. 136 del 13 agosto 2010 – Normativa antimafia – Tracciabilità pagamenti degli operatori economici

DICHIARA

che il seguente conto corrente bancario è dedicato alle pubbliche commesse
Istituto bancario: **Banca di Caraglio, del Cuneese e della Riviera dei Fiori**
Agenzia: **Torino Corso Stati Uniti 13/B**
Intestatario: **Volontariato Torino ETS**
Codice Fiscale: **97573530017**
Eventuale Co-intestatario o Delegato _____
IBAN: **IT91N0843901000000280100275**

SI IMPEGNA

- a concordare con la Città di Torino l'utilizzo del Logo della Città da apporre sui materiali di comunicazione dell'iniziativa;
- a tenere la Città di Torino sollevata da ogni responsabilità in relazione a qualsiasi aspetto giuridico conseguente alla realizzazione del progetto, dell'iniziativa o della manifestazione (art. 11 del Regolamento n°373);
- a presentare, **entro quattro mesi dal termine dell'iniziativa, pena la perdita del contributo, dettagliato e completo rendiconto delle spese sostenute** e delle entrate percepite nonché relazione finale sullo svolgimento dell'attività;
- a produrre in originale i giustificativi delle spese sostenute con le modalità previste nella **nota informativa (All. 2)**;
- a inquadrare, tutti i lavoratori coinvolti nelle attività progettuali con le forme contrattuali previste; dalla normativa vigente;
- qualora fosse necessario, la dichiarazione liberatoria dell'INPS ex ENPALS in cui si attesti che le Associazioni organizzatrici di manifestazioni non si siano rese inadempienti agli obblighi di legge;
- a rispettare tutte le normative specifiche in relazione all'ambito di appartenenza della proposta presentata.

A tal fine si allegano alla presente domanda i seguenti documenti, in **formato .Pdf** e sottoscritti con **firma digitale** dal/la Rappresentante Legale :

1. Quietanza di versamento con modello F24 dell'imposta di bollo (€ 16,00 cod Tributo 2501 – anno 2024) se non prevista l'esenzione;
2. Scheda progettuale (All. B);
3. Dettagliato preventivo di spesa (All. C);
4. Dichiarazione Sostitutiva Atto di Notorietà (All. D) relativo alla L. 122/2010 s.m.i, e alle cause di esclusione, di cui agli art. 94 e 95 del Dlgs. 36/2023;
5. Eventuale Scheda Soggetti Partner (All. E);
6. Copia dello Statuto e/o Atto Costitutivo dell'Associazione (se non già inviati precedentemente) **da dove si evince il nominativo del Rappresentante Legale che firma l'istanza di partecipazione (All. A). Se necessario allegare anche il verbale di nomina del Rappresentante legale;**
7. Copia del documento di riconoscimento valido del/della Legale Rappresentante;
8. Breve curriculum del soggetto proponente con l'indicazione di eventuali esperienze maturate nella realizzazione di iniziative analoghe e con relazione dettagliata circa la realizzazione di eventuali precedenti edizioni della manifestazione oggetto del presente contributo, sottoscritta con firma digitale in formato .pdf dal Rappresentante Legale.

Torino, 11/06/2024

Il Legale Rappresentante
Luciano Dematteis

ALLEGATO B

Da riprodurre su carta intestata del richiedente da cui risulti la sua denominazione o ragione sociale, la sede legale ed il C.F. / P.IVA

SCHEMA PROGETTUALE

AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITÀ RELATIVE ALLE POLITICHE PER LA MULTICULTURALITÀ E PER L'ECONOMIA CIRCOLARE. ANNO 2024

Titolo del progetto:

CO-ACT! - CO-creare a scopi solidali contro lo spreco Alimentare e per un Cibo Tracciabile

Obiettivi:

- 1) Promuovere la co-creazione come attività di partecipazione diretta dei cittadini, al fine di proporre soluzioni condivise ed innovative di economia circolare, finalizzate alla riduzione dello spreco alimentare;
- 2) Razionalizzare ulteriormente la gestione delle scorte alimentari stoccate presso i magazzini delle organizzazioni benefiche torinesi che si occupano di distribuzione di cibi e bevande alle persone in difficoltà, ad es. (ma non solo) gli “snodi” della rete “Torino Solidale”, che durante la pandemia Covid19 ha dato prova di grande efficienza. Questa accresciuta razionalizzazione dovrà favorire - attraverso la co-creazione - uno scambio e condivisione diffusi di buone pratiche, al fine di adottare un approccio standardizzato e condiviso che renda più rapido, efficace e tracciabile il flusso di prodotti alimentari in entrata e in uscita dai singoli magazzini, coniugandosi con la diminuzione degli sprechi;
- 3) Valorizzare un'esperienza di co-creazione già sperimentata con successo sul territorio cittadino, ossia il metodo della *social hackathon* sviluppato nell'ambito del progetto Horizon2020 DECIDO (no° 101004605 - <https://www.decido-project.eu/>), svoltosi da marzo 2021 a febbraio 2024, contribuendo alla continuità e all'ulteriore miglioramento di questa metodologia, di cui sia la Città di Torino, sia Volontariato Torino ETS (entrambi partner di DECIDO) hanno già avuto modo di testare l'efficacia;
- 4) Trovare soluzioni concrete - attraverso la co-creazione - per comunicare con efficacia la necessità di prestare attenzione al periodo consigliato di consumo successivo al termine minimo di conservazione (TMC), proponendola come regola utile per la prevenzione dello spreco alimentare, secondo quanto indicato dal Ministero della Salute, in particolare nel documento "Stop allo spreco di cibo - Consigli per ridurre lo spreco di alimenti" (2020) e nell'ambito delle “Linee di indirizzo rivolte agli enti gestori di mense scolastiche,

aziendali, ospedaliere, sociali e di comunità, al fine di prevenire e ridurre lo spreco connesso alla somministrazione degli alimenti” (2018);

- 5) Costruire la fiducia delle famiglie in difficoltà rispetto alla possibilità di consumare prodotti che hanno già superato il TMC (ma non l’intervallo di consumo consigliato) o che sono prossimi a superarlo, affinché acquisiscano la convinzione che gli stessi prodotti non danneggeranno la loro salute;
- 6) Individuare metodi di comunicazione e sensibilizzazione efficaci per distinguere fra scadenza dei prodotti e TMC in contesti multiculturali e plurilinguistici della città di Torino;
- 7) Contrastare lo stigma sperimentato dalle persone svantaggiate che già vivono una condizione psicologica complessa che scaturisce dalle proprie difficoltà socio-economiche: nonostante la Legge 166/2016, nota come “Legge Gadda”, incentivi la donazione di cibi e bevande (anche quelli prossimi al TMC) a scopi benefici, molte famiglie in povertà provano un sentimento di disagio e di “svalutazione sociale” nel ricevere questo tipo di prodotti considerati “di scarto”;
- 8) Incentivare l’inclusione delle persone svantaggiate promuovendone il reinserimento in società attraverso la partecipazione attiva ad una sperimentazione innovativa a livello cittadino, finalizzata alla razionalizzazione nella gestione delle scorte alimentari a scopo benefico e alla sostenibilità ambientale, sociale ed economica della filiera alimentare;
- 9) Rafforzare, di conseguenza, la coesione delle comunità locali “di quartiere”, promuovendone lo sviluppo grazie ad un obiettivo comune da raggiungere al di là delle differenze socio-economiche, etniche, linguistiche, culturali e religiose.

Descrizione dettagliata del progetto:

Una conseguenza secondaria della pandemia di Covid19 è stata l’aumento del numero di famiglie in povertà nella città di Torino, in particolare nei quartieri caratterizzati da elevata presenza di famiglie socialmente svantaggiate.

Nel 2020, anno di inizio della pandemia, le richieste di assistenza presso la Caritas di Torino sono aumentate del 30%. Nel biennio successivo (2021-2022) l'afflusso di richieste è rimasto elevato, attestandosi ad un livello ben superiore rispetto ai periodi pre-pandemici. Anche nel 2023 l'Osservatorio torinese della Povertà e delle Risorse, sempre presso la Caritas italiana, ha evidenziato un aumento delle persone che chiedono aiuto: su circa 25mila accessi, il 53% è rappresentato da nuove richieste e in quasi un caso su quattro si tratta di lavoratori poveri.

Questo aumento ha portato ad un maggiore ricorso alle organizzazioni caritative che distribuiscono prodotti alimentari: per far fronte alla crescente domanda, queste organizzazioni hanno incrementato anche la distribuzione di prodotti che hanno già superato il TMC, ossia il termine minimo di conservazione. Chi li riceve,

però, spesso non li consuma, perché teme che possano danneggiare la propria salute: il risultato è un aumento dei rifiuti alimentari.

In questo contesto il progetto Horizon2020 DECIDO ha sperimentato un'innovativa metodologia di co-creazione: il ricorso a discussioni mirate e guidate da un facilitatore - chiamate *social hackathon* - a cui partecipano esponenti di diverse realtà al fine di far emergere possibili soluzioni condivise ad un problema comune. Nel caso studio sopra illustrato sono state coinvolte la Città di Torino, Volontariato Torino ETS (Vol.To), il Banco Alimentare del Piemonte e ARCI Torino attraverso il circolo “Anatra Zoppa” di Barriera di Milano, un quartiere caratterizzato da un alto tasso di fragilità sociale, dalla presenza di un gran numero di famiglie straniere, ma anche da un notevole fermento in ambito associativo e solidaristico. Attraverso le *social hackathon*, è stata costruita una modalità condivisa per comunicare meglio che un prodotto che ha già superato il termine minimo di conservazione (TMC) è ancora consumabile per un periodo chiamato “intervallo di consumo consigliato”. Lo scopo è stato, di conseguenza, aumentare la fiducia di coloro che ricevono un prodotto di questo tipo, rispetto al fatto che tale prodotto non andrà a danneggiare la loro salute; al massimo solo le caratteristiche organolettiche risulteranno leggermente alterate (se il prodotto è stato conservato correttamente). Gli incontri di co-creazione sono stati supportati da una piattaforma digitale, nella quale sono stati raccolti i documenti utili ad acquisire una visione d'insieme sullo stato dell'arte delle iniziative in tema di lotta allo spreco alimentare: studi, ricerche, statistiche, report di progetti analoghi e descrizione di buone pratiche simili. La piattaforma è però anche servita a calendarizzare gli incontri di co-creazione (in particolare le *social hackathon*), ad organizzare il flusso di lavoro, a generare questionari di valutazione e a tenere traccia dei risultati dei diversi incontri, attraverso la scrittura di brevi verbali inerenti ciascuno di essi.

Il risultato dell'attività di co-creazione è stato una “bolla di accompagnamento” digitale, in grado di informare contemporaneamente sia l'hub di distribuzione sia i beneficiari sulla quantità di prodotti distribuiti, sul termine minimo di conservazione (TMC) e sull'intervallo di consumo consigliato dei prodotti alimentari forniti mensilmente alle famiglie in base alla propria composizione. Le singole bolle sono state collegate tramite QR-code a una landing page con informazioni di approfondimento in diverse lingue (italiano, francese, inglese, spagnolo, arabo e rumeno) in merito agli intervalli di consumo consigliati di 16 categorie di prodotti classificate dal Ministero della Salute e diffuse dal Banco Alimentare.

Ciascuna bolla, sotto forma di scheda digitale, è stata infine inviata via WhatsApp ad un gruppo target di beneficiari del servizio di distribuzione alimentare del Circolo ARCI “Anatra Zoppa”: il target di famiglie è stato scelto in base al numero e all'età di componenti (presenza di bambini, anziani, persone con disabilità etc...) e in base all'origine etnica. In totale 309 bolle di accompagnamento sono state inviate ad altrettante famiglie, con un feedback molto soddisfacente da parte di chi ha partecipato alla sperimentazione. È rimasta però aperta, una

volta terminato il progetto DECIDO, la questione di come strutturare un sistema unico, affidabile, standardizzato, trasferibile ed adattabile in diversi contesti al fine di collegare le informazioni anti-spreco su TMC e data di scadenza - così da aumentare la fiducia dei percettori dei prodotti e ridurre lo spreco alimentare - con uno strumento per razionalizzare la gestione delle scorte alimentari stoccate presso i magazzini delle organizzazioni benefiche torinesi, migliorando la tracciabilità dei prodotti in entrata e in uscita.

A partire dai risultati di DECIDO, il progetto CO-ACT! si propone pertanto di utilizzare il metodo della co-creazione per definire una politica d'intervento (*policy*) nell'ambito dell'economia circolare, finalizzata a raggiungere questa duplice finalità di tracciabilità e lotta allo spreco.

Il progetto partirà con la scelta e l'adattamento di una piattaforma informatica già esistente, che fungerà da ambiente virtuale di supporto agli incontri di co-creazione, raccogliendo i dati preliminari necessari ad alimentare la discussione, coadiuvando la gestione del flusso di lavoro e infine ospitando la creazione di un documento che descriva la politica d'intervento co-creata.

I tre membri del partenariato si incontreranno preliminarmente per definire gli stakeholder da coinvolgere, le ricerche e la documentazione da consultare nonché i possibili suggerimenti di facilitazione per guidare i successivi incontri di co-creazione allargati, affinché gli stessi non si trasformino in sterili discussioni, ma raggiungano sempre obiettivi progressivi ad ogni appuntamento, arrivando così incrementalmente alla definizione e al testaggio di una *policy*.

La co-creazione entrerà nel vivo quando verranno organizzate vere e proprie *social hackathon*: la platea di partecipanti verrà a questo punto ampliata invitando gli enti caritativi e le associazioni torinesi che si occupano di distribuzione di cibo alle persone svantaggiate, ma anche semplici cittadini e volontari interessati al tema, così come rappresentanti delle istituzioni (ad es. consiglieri e funzionari del Comune di Torino e delle Circoscrizioni), nonché rappresentanti del mondo imprenditoriale già attivi nell'ambito della gestione razionalizzata delle scorte e della riduzione degli sprechi. La partecipazione, allo stesso tavolo, di rappresentanti della cittadinanza attiva, del no-profit, del settore pubblico e delle imprese è infatti parte integrante dello spirito delle *social hackathon*. È infatti utile a dare un futuro alle soluzioni raggiunte collegialmente, dal momento che possono:

- 1) Diventare politiche direttamente adottate sul territorio o trasferibili in territori più ampi o diversi grazie a processi deliberativi o decisionali pubblici;
- 2) Essere applicate sul campo in contesti simili grazie alle organizzazioni della società civile;
- 3) Diventare oggetto di iniziative imprenditoriali con una ricaduta sociale o di benessere comunitario grazie alle imprese.

Nel corso delle *social hackathon* verranno raccolte numerose suggestioni su come i rappresentanti delle diverse

organizzazioni partecipanti si avvicinano al problema della lotta allo spreco alimentare e della gestione dei prodotti in entrata e in uscita dalle scorte alimentari raccolte per scopi benefici, in particolare quelli derivanti da donazioni spesso improvvise ed inaspettate operate da privati o da industrie alimentari. Si opererà quindi una sintesi fra le diverse soluzioni proposte, cogliendo i lati vantaggiosi di ciascuna di esse e integrando alcuni elementi già emersi nel processo di co-creazione del progetto DECIDO: il risultato sarà la prima bozza di una politica d'intervento esposta in un documento con le relative linee guida per l'applicazione.

Tale *policy* verrà quindi testata sul campo presso la sede e nel territorio di operatività di alcune organizzazioni partecipanti alle *social hackathon*, che si saranno rese disponibili alla sperimentazione. Non soltanto i volontari e lo staff delle organizzazioni, ma anche gli utenti verranno coinvolti nella sperimentazione: un percorso che si prospetta particolarmente sfidante, ma anche ricco di potenziali esiti ad elevato impatto sociale, soprattutto in alcune aree della città di Torino caratterizzate da profonde differenze socio-economiche, etniche, culturali e linguistiche. In questo saranno senza dubbio di grande aiuto le competenze di tutti e tre i componenti del partenariato: la capacità di Vol.To e del Banco Alimentare di "fare rete" e l'esperienza di coinvolgimento di ARCI Torino in un quartiere complesso, ma estremamente ricco di iniziative sociali come Barriera di Milano. La valutazione finale conseguente alla sperimentazione servirà a mettere in luce elementi di forza, di debolezza, rischi e misure di minimizzazione degli stessi: la bozza di *policy* elaborata in precedenza verrà dunque aggiornata e migliorata alla luce del test effettuato sul campo. Il prodotto finale sarà dunque una strategia standardizzata per razionalizzare il più possibile la gestione delle scorte a fini rendicontativi e per ridurre gli sprechi di cibo nella filiera della distribuzione alimentare a scopi benefici. Il documento che la conterrà diventerà patrimonio comune e bene immateriale liberamente accessibile, modificabile e aperto a futuri aggiornamenti e miglioramenti.

Sede di attività:

Gli incontri di co-creazione in generale e le *social hackathon* in particolare verranno organizzate presso la sede di Volontariato Torino ETS. La sperimentazione sul campo coinvolgerà soprattutto lo staff, i volontari e l'utenza dei punti di distribuzione torinesi di generi alimentari a scopo benefico che, in conseguenza delle *social hackathon*, sceglieranno di ospitare le prove sul campo della *policy* elaborata.

Destinatari/e:

I/le beneficiari/e dell'iniziativa saranno innanzitutto i rappresentanti (staff e volontari) delle organizzazioni no-profit dedite alla distribuzione alimentare a scopi benefici, degli enti pubblici che le coordinano o si interfacciano con esse e infine delle imprese che le supportano. I componenti del consorzio progettuale - e in particolare

Volontariato Torino ETS - coinvolgeranno questi diversi stakeholder nel percorso di co-creazione attraverso le proprie reti di collaborazione. Come già avvenuto nel corso di DECIDO, verrà invitato a partecipare alle co-creazioni anche il Dipartimento di Culture, Politica e Società dell'Università di Torino, in particolare l'équipe del Prof. Egidio Dansero, insieme all'intera partnership del progetto "Atlante del cibo di Torino Metropolitana". Anche gli/le utenti delle stesse organizzazioni saranno però destinatari/e del progetto, ossia persone e famiglie che si rivolgono ai servizi di distribuzione alimentare in quanto si trovano in condizione di difficoltà e svantaggio sociale, spesso straniere e dunque a rischio di emarginazione e discriminazione, oppure ostacolate da barriere linguistiche.

Tempi di realizzazione (cronoprogramma/calendario):

Il progetto avrà una durata di cinque mesi e mezzo (dal 15 luglio al 31 dicembre 2024) e sarà scandito da quattro fasi che ricalcano, secondo il metodo della co-creazione, i diversi momenti del ciclo di vita di una politica d'intervento (*policy lifecycle*). Qui di seguito il calendario delle azioni previste:

- 1) Fase 1: Due incontri di co-creazione (preparatori alle *social hackathon*) tra i tre partner del progetto (Volontariato Torino ETS, Banco Alimentare del Piemonte e ARCI Torino), seguiti da un lavoro di back-office su piattaforma, al fine di definire l'agenda della politica d'intervento da strutturare, di raccogliere i dati preliminari necessari e di definire possibili soluzioni condivise ed innovative di economia circolare, finalizzate alla riduzione dello spreco alimentare e all'ulteriore razionalizzazione delle scorte alimentari a scopo benefico sul territorio cittadino, a partire dai risultati positivi del progetto Horizon2020 DECIDO. **Durata = 2 mesi e mezzo (15 luglio - 30 settembre 2024);**
- 2) Fase 2: Quattro *social hackathon*, seguite da un lavoro di back-office su piattaforma, al fine di definire la politica d'intervento da strutturare per ridurre lo spreco alimentare e accrescere la razionalizzazione delle scorte alimentari. Una volta condivise le buone pratiche antispreco e di tracciamento dei prodotti, il risultato delle *social hackathon* sarà una politica d'intervento che si configuri come sintesi di tutti gli approcci e le soluzioni esaminate, integrate dai suggerimenti di possibili soluzioni innovative di economia circolare sviluppate nell'ambito del progetto DECIDO, individuati nell'ambito della fase 1. **Durata = 1 mese (1° - 31 ottobre 2024);**
- 3) Fase 3: Due prove pratiche sul campo, dove la seconda si configuri come affinamento e ritocco della prima e che abbia quindi l'obiettivo di risolvere le criticità emerse nella prima prova. Anche in questa fase, che si configurerà come l'implementazione vera e propria della politica elaborata nella fase 2, non mancherà il lavoro di back-office su piattaforma. All'esperienza sul campo parteciperanno almeno due delle organizzazioni no-profit che hanno preso parte alla *social hackathon*, auspicabilmente da due territori con

caratteristiche socio-demografiche differenti della città di Torino. I volontari saranno coinvolti in prima persona e almeno 100 persone svantaggiate saranno i beneficiari diretti delle azioni. *Durata = 1 mese (1° - 30 novembre 2024)*;

- 4) Fase 4: Valutazione. Attraverso questionari e interviste somministrate ad almeno 40 persone, verrà valutato l'intero ciclo di vita della politica elaborata, dalla sua definizione alla sua applicazione sul campo, sottolineandone punti di forza, debolezza e spunti migliorativi. Da tale analisi scaturirà un documento finale che illustra la politica d'intervento definitiva, elaborata sulla base degli input e dei feedback ricevuti dai rispondenti. All'atto valutativo prenderanno parte non soltanto i protagonisti delle *social hackathon*, ma anche i volontari e le persone svantaggiate beneficiarie dirette delle azioni, con la mediazione degli operatori, in forma anonima e su base facoltativa;

In quanto beneficiari della sperimentazione nella fase 3 e soggetti co-protagonisti della valutazione nella fase 4, le persone svantaggiate coinvolte aumenteranno la propria sensibilità sulla necessità di non sprecare cibo, anche qualora questo sia prossimo al TMC, e potranno toccare con mano gli effetti positivi di un'accresciuta disponibilità di prodotti, oltre a sentirsi parte di una più ampia iniziativa volta alla maggiore sostenibilità della filiera alimentare: ciò contribuirà a diminuire lo stigma derivante dalla "svalutazione sociale" provata nel ricevere prodotti che talvolta sono già nel loro periodo di intervallo di consumo consigliato.

La politica d'intervento in questione verrà dunque proposta come output finale del progetto, offerta ai policy maker, al mondo della società civile e al settore privato come pronta per l'adozione oppure come suscettibile di ulteriori futuri sviluppi. *Durata = 1 mese (1° - 31 dicembre 2024)*.

Le organizzazioni partner si impegnano, per tutta la durata del progetto, ad intraprendere azioni di comunicazione congiunta, pubblicando notizie, post e storie sui propri canali web e social, nonché iniziative di ufficio stampa (ad es. il lancio di un comunicato stampa finale).

Personale coinvolto nel progetto corredato di breve Curriculum Vitae limitato alla formazione e all'esperienza professionale maturata (**specificare e quantificare il personale dipendente, interno ed esterno, volontario, consulente**):

Personale dipendente interno:

Nominativo: Alessandro Prandi - Volontariato Torino ETS (Vol.To)

Ruolo: Coordinamento generale del progetto e coinvolgimento degli stakeholder nella partecipazione agli incontri di co-creazione. Referente dell'organizzazione capofila per la comunicazione dei risultati e per gli

aspetti amministrativo-gestionali.

n° di ore: 127

CV: Alessandro Prandi è responsabile dell'area progettazione di Vol.To ETS dal 2017 e ha condotto 20 progetti su promozione della cittadinanza attiva fino ad oggi, che hanno generato un impatto sulla Città di Torino. È valutatore di Impatto Sociale con certificato CEPAS (Dipartimento Management - Facoltà di Economia, Università di Torino) e Manager del welfare locale (COREP - Consorzio per l'alta formazione).

Nominativo: **Vilma Soncin** - Banco Alimentare del Piemonte

Ruolo: Referente dell'organizzazione partner per la comunicazione dei risultati e per gli aspetti amministrativo-gestionali. Coinvolgimento negli incontri di co-creazione dei referenti dell'area approvvigionamenti del Banco Alimentare, condivisione buone prassi e materiali prodotti, affiancamento nelle successive fasi di sperimentazione e valutazione della *policy*.

n° di ore: 75

CV: Vilma Soncin è direttore regionale del Banco Alimentare del Piemonte Odv dal 2012, un'organizzazione che può contare su 5 sedi in Piemonte con 18 dipendenti e 245 volontari. Le sue esperienze professionali pregresse sono inerenti alla consulenza aziendale e assicurativa, alla progettazione, alla formazione e all'implementazione di sistemi di qualità orientati alla certificazione UNI EN ISO.

Nominativo: **Alice Eugenia Graziano** - ARCI Torino

Ruolo: Attivazione volontari e cittadini a livello territoriale per promuoverne la partecipazione nelle fasi di sperimentazione e valutazione della *policy* elaborata. Referente dell'organizzazione partner per la comunicazione dei risultati e per gli aspetti amministrativo-gestionali.

n° di ore: 46

CV: Laureata in Scienze Politiche, dal 2009 si occupa di progettazione socio-culturale, coordinamento progetti e Project Management all'interno di enti del Terzo Settore. Dal 2013 collabora con Arci Torino, dove dal 2019 è Responsabile dell'Area Progettazione e Coordinatrice delle attività, rendicontazione e rapporti con i partner nell'ambito di progetti contro la povertà alimentare. E' inoltre Referente di Arci Torino all'interno del percorso di Torino Solidale.

Nominativo: **Elisabetta Bosio** - ARCI Torino

Ruolo: Affiancamento nell'attivazione di volontari e cittadini a livello territoriale per promuoverne la partecipazione nelle fasi di sperimentazione e valutazione della *policy* elaborata. Trasmissione della buona

pratica delineata nel corso del progetto DECIDO.

n° di ore: 67

CV: Laureata in sociologia nel 2003, dopo un'esperienza decennale presso l'ass. Gruppo Abele (2006-2016) in cui si è occupata di ricerca e coordinamento del Centro Studi, nel 2020 inizia a collaborare con Arci Torino come operatrice all'interno degli snodi di Torino Solidale. Nello specifico si occupa di:

- gestione dei rapporti operativi con partner pubblici (ASL, Polo d'Inclusione, ecc..)
- gestire gli sportelli di segretariato sociale
- case management
- gestire e monitorare lo svolgimento

Consulente:

Nominativo: **Davide Prette** - Volontariato Torino ETS (Vol.To)

Ruolo: Organizzatore degli incontri di co-creazione; gestione della piattaforma

n° di ore: 170

CV: Davide Prette lavora per Vol.To dal 2016 come project manager. Laureato in Comunicazione di massa e multimediale nel 2006, è stato giornalista in diverse testate locali e account di media relation in un'agenzia di comunicazione. Da sempre interessato al settore sociale, dal 2007 ha iniziato a collaborare con alcune associazioni no-profit torinesi. Nel 2014 ha svolto un'attività di ricerca presso la TAMK (Tampere University of Applied Sciences), in Finlandia. Nel 2016 ha trascorso 5 mesi a Bruxelles, in Belgio, per un'esperienza di tirocinio presso l'Ufficio Pubblicazioni e Documentazione del Consiglio dell'Unione Europea.

Volontario interno:

Nominativo: **Fabio Perossini** - Volontariato Torino ETS (Vol.To)

Ruolo: Facilitatore degli incontri di co-creazione; gestione della piattaforma

n° di ore: 25

CV: Iscritto nel registro volontari di Vol.To e facilitatore delle social hackathon già svoltesi durante il progetto DECIDO, Fabio Perossini proviene da studi in Economia e da oltre 30 anni di esperienza come International Program Manager. Si occupa di progetti in gestione delle emergenze, del patrimonio culturale, dell'innovazione nella pubblica amministrazione e dell'innovazione sociale. Ha inoltre maturato un'esperienza di 10 anni nella gestione di attività sociali, realizzando iniziative sussidiarie orizzontali all'interno dei Comuni e degli Enti locali.

Volontari esterni: *Nominativo, ruolo, n° di ore*

CV _____

Altro personale: *Nominativo, ruolo, n° di ore*

CV _____

Altri soggetti coinvolti e loro ruolo:

(N.B. il coinvolgimento deve essere documentato con la compilazione della scheda partner (All. E))

I partner del consorzio saranno Volontariato Torino ETS (Vol.To), capofila del progetto, il Banco Alimentare del Piemonte e ARCI Torino. Vol.To, oltre a coordinare il progetto e ad ottemperare agli obblighi amministrativi e gestionali, ospiterà, organizzerà e condurrà gli incontri di co-creazione, in particolare la facilitazione delle *social hackathon*, e si occuperà di gestione e aggiornamento della piattaforma informatica di supporto. Vol.To si occuperà anche del coinvolgimento delle organizzazioni che prenderanno parte alla co-creazione - attingendo, con il supporto del Banco Alimentare, anche ad altre reti - e ARCI Torino fungerà da trasmettitore della buona pratica costruita grazie al progetto DECIDO, presentandola come esemplificativa e fonte d'ispirazione per raggiungere una sintesi fra le altre buone pratiche che emergeranno. ARCI Torino sarà inoltre l'organizzazione operativa sul campo che promuoverà il coinvolgimento dei cittadini nella fase di sperimentazione.

Eventuali note

aggiuntive: _____

(Luogo e data)

Torino, 11/06/2024

Firma digitale del/della Legale Rappresentante

Luciano Demetteis



MODULO ECONOMICO-FINANZIARIO PREVENTIVO		
DENOMINAZIONE PROGETTO: CO-ACT! - CO-creare a scopi solidali contro lo spreco Alimentare e per un Cibo Tracciabile		
	IMPORTO A PREVENTIVO	NOTE
	Entrate	
1. Contributi da Enti pubblici:		
1.1 Ministero		
1.2 Regione Piemonte		
1.3 Comune di Torino	10.000,00	Contributo Politiche Economia Circolare 2024 richiesto per progetto CO-ACT!
1.4 Circonscrizione		
Totale 1	10.000,00	
2. Contributi Europei:		
Totale 2	0,00	
3. Contributi da Istituzioni e Fondazioni Bancarie		
Totale 3	0,00	
4. Incassi		
4.1 Biglietti e Abbonamenti		
4.2 Quote iscrizione e frequenza		
4.3 Vendita programmi e cataloghi		
4.4 Sponsor		
4.5 Proventi vari (specificare)		
Totale 4	0,00	
5. Risorse proprie		
5.1 Quote associative	1.828,16	Quote associative soci di Volontariato Torino ETS e di ARCI Torino.
5.2 Offerte		
5.3 Contributi soci		
5.4 Altro (specificare)	750,00	Donazioni da privati al Banco Alimentare del Piemonte.
Totale 5	2.578,16	
TOTALE ENTRATE	12.578,16	
	PREVENTIVO	
	SPESE	
SPESE DIRETTE		
1. Personale		
1.1 Stipendi	8.734,52	Quota parte stipendi personale dipendente di Vol.To, Banco Alimentare e ARCI Torino.
1.2 Collaborazioni esterne		
1.3 Consulenze	2.550,00	Consulenza Davide Prette per Volontariato Torino ETS.
1.4 Rimborso viaggi	36,48	Costo spostamenti in auto per partecipazione ad incontri di co-creazione.
1.5 Rimborso spese	252,00	Costo pasti in seguito a spostamenti (2 persone per organizzazione partner).
1.6 Varie		
Totale 1.	11.573,00	



2. Servizi		
2.1 Allestimenti		
2.2 Studio progettuale		
2.3 Noleggio strutture		
2.4 Noleggio impianti tecnologici		
2.5 Servizi di allestimento		
2.6 Service audio luci		
2.7 Lavori		
2.8 Varie		
Totale 2.	0,00	
3. Comunicazione		
3.1 Studio grafica		
3.2 Stampa materiale		
3.3 Produzioni video	85,00	Quota parte abbonamento per 5,5 mesi a software di video editing.
3.4 Sito Internet		
3.5 Ufficio Stampa	300,00	Scrittura e diffusione comunicato stampa finale.
3.6 Acquisto spazi pubblicitari	100,00	Sponsorizzazione su social media per promuovere la partecipazione agli incontri.
3.7 Distribuzione materiale		
3.8 Spedizioni		
3.9 Varie		
Totale 3.	485,00	
4. Servizi di rappresentanza e accoglienza		
4.1 Attività di rappresentanza		
4.2 Attività di accoglienza partecipanti		
4.3 Traduzioni		
4.4 Cerimoniale		
4.5 Catering		
Totale 4.	0,00	
5. Acquisti materiali di consumo		
5.1 Materiali per l'attività sportiva		
5.2 Abbigliamento per le manifestazioni		
5.3 Materiali di lavoro	50,00	Cancelleria.
5.4 Materiali di premiazione		
5.5 Materiali promozionali		
Totale 5.	50,00	
6. Acquisti materiali durevoli		
6.1 Strumenti informatici		
6.2 Macchinari		
6.3 Attrezzature per lo sport		
6.4 Varie		
Totale 6. (imputabili nella misura massima del 20% annuo - quota di ammortamento e in misura proporzionale rispetto all'utilizzo legato allo svolgimento dell'iniziativa)	0,00	



7. Attività volontarie dei propri associati		
7.1 Rimborso viaggi	28,16	Costo spostamenti in auto per facilitazione incontri di co-creazione da parte del volontario di Vol.To.
7.2 Rimborso spese	42,00	Costo pasti in seguito a spostamenti.
Totale 7. (non deve superare il 5% del costo totale dell'iniziativa)	70,16	
8. Ospitalità		
8.1 Viaggi		
8.2 Vitto		
8.3 Alloggio		
8.4 Varie		
Totale 8.	0,00	
9. Locazioni/affitti/canoni		
9.1 Locali		
9.2 Impianti		
9.3 Suolo Pubblico		
9.4 Varie		
Totale 9.	0,00	
10. Quote di iscrizione / affiliazione a enti / organismi		
Totale 10.	0,00	
11. Varie		
11.1 Autorizzazioni		
11.2 Permessi		
11.3 Assicurazioni		
11.4 Siae		
11.5 Varie		
Totale 11.	0,00	
12. Spese indirette (spese del progetto legate alla struttura amministrativa, cioè necessarie a supporto diretto o indiretto del personale che lavora sull'iniziativa)		
12.1 Impiego beni mobili in proprio possesso		
12.2 Impiego beni immobili in proprio possesso		
12.3 Utenze	400,00	Quota parte utenze sedi organizzazioni partner dove si svolgeranno le attività.
12.4 Forniture d'ufficio		
12.5 Varie		
Totale 12 (spesa massima pari al 10% del totale del preventivo di spesa)	400,00	



VOL.TO
VOLONTARIATO
TORINO ETS

TOTALE SPESE COMPLESSIVO	12.578,16	
Totale Spese	12.578,16	
Totale Entrate	12.578,16	
DA COMPILARE SOLO IL CAMPO CHE INTERESSA - N.B. NEL PREDISPORRE LA COMPILAZIONE CONSULTARE IN MODO PARTICOLARE LA NOTA INFORMATIVA (ALL. 2)		
Data 11/06/2024		Timbro e Firma (digitale) Luciano Dematteis



ALL. A

ISTANZA DI PARTECIPAZIONE

DIPARTIMENTO CULTURA, SPORT,
GRANDI EVENTI, PROMOZIONE TURISTICA
VIA CORTE D'APPELLO 16,
10122 TORINO

OGGETTO: AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDA DI CONTRIBUTO PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITÀ RELATIVE ALLE POLITICHE PER L'INTERCULTURA E PER L'ECONOMIA CIRCOLARE. ANNO 2024.

Istanza di contributo per l'iniziativa denominata: FILI D'INCLUSIONE

nell'ambito delle

(barrare l'ambito scelto)

- Politiche Interculturali**
- Economia Circolare**

Il/La sottoscritto ANTONIO DI DONNA

_____, in qualità di Legale Rappresentante di:

- Associazione con sede o che svolge attività sul territorio comunale, iscritto nell'apposito registro comunale;
- ~~Comitato formalmente costituito con sede o che svolge la loro attività sul territorio comunale;~~
- ~~Altro soggetto no profit con personalità giuridica, con sede o che svolge attività sul territorio comunale~~

Ragione sociale DAMAMAR ODV ETS

con sede in TORINO Via/Corso/Piazza DEGLI ABETI 12/2

tel. fisso _011 19118090

e-mail progettazione@damamar.it

codice fiscale 97796450019

DAMAMAR ODV ETS

Sede legale: Via degli Abeti 12/2 - 10156 - Torino

CF: 97796450019

Tel. 011 19118090 - info@damamar.it - PEC: associazione.damamar@legalmail.it

www.damamar.it

CHIEDE

ai sensi del Regolamento sulle modalità di erogazione di contributi e di altri benefici n° 373, di partecipare al bando: “Assegnazione di contributi per la realizzazione di attività relative alle Politiche Interculturali e per l’Economia Circolare. Anno 2024”:

1) l’erogazione di un contributo finanziario di Euro 2.040,00 ¹,

a fronte di una spesa complessiva di Euro 4.190,00

e di un’entrata complessiva di Euro 4.190,00 (incluso il contributo richiesto con la presente istanza alla Città) a parziale copertura delle spese per la realizzazione dell’iniziativa denominata: FILI D’INCLUSIONE

prevista nel periodo compreso tra il 01 SETTEMBRE 2024 ed il 31 DICEMBRE 2024

presso VIA DEGLI ABETI 12/2 CENTRO POLIVALENTE PABLO NERUDA

A TAL FINE DICHIARA

consapevole delle sanzioni penali nonché della conseguente decadenza dal beneficio nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445 del 28/12/2000 e s. m.i;

che il soggetto proponente:

~~è soggetto al versamento dell’imposta di bollo per € 16,00 (codice Tributo 2501 anno 2024) di cui si allega quietanza di versamento avvenuto con modello F 24 n. _____ del _____
(specificare gli estremi della quietanza)~~

X non è soggetto al versamento dell’imposta di bollo ai sensi:
art. 10 e 17 del D.Lgs 04.12.1997 n. 460 (O.N.L.U.S.).

(specificare il riferimento legislativo fiscale e la causa di esenzione)

1 La richiesta non potrà superare l’80% delle spese ammissibili a preventivo.

Inoltre, che il soggetto proponente: DAMAMAR ODV ETS

(compilare e spuntare tutte le voci senza cambiare il format)

- è iscritto al Registro delle Associazioni tenuto presso il Comune di Torino (Deliberazione G.C. n°...) dal 03/03/2016 n° 00614/001;
- ~~ha provveduto a inoltrare richiesta di iscrizione al registro Comunale delle Associazioni in data _____;~~
- è iscritto ad ODV, APS, ONLUS, ONG, nel registro _____ n. _____;
- è iscritto al RUNTS – Registro Unico Nazionale del Terzo Settore con pratica n. 62946 del 27/10/2022
- ~~ne ha richiesto l'iscrizione con pratica n. _____;~~

(compilare e spuntare tutte le voci senza cambiare il format)

non ha finalità di lucro;

che l'Associazione non costituisce articolazione di partiti politici;

che il progetto non prevede la partecipazione di partiti politici;

che l'Associazione non ha pendenze di carattere amministrativo nei confronti della Città;

che l'Associazione non ha pendenze debitorie in atto nei confronti della Città;

che la parte prevalente del progetto verrà realizzata dall'ente richiedente;

che l'attività oggetto del contributo è svolta sul territorio comunale;

di partecipare alla procedura di cui all'Avviso soltanto con il progetto sopra indicato;

di essere a conoscenza dei contenuti del Regolamento della Città di Torino n° 373, dell'Avviso e della normativa di riferimento e di accettarli incondizionatamente e integralmente;

che le attività si svolgeranno in assenza di barriere architettoniche o con l'impegno di fornire assistenza alle persone svantaggiate al fine di favorirne la partecipazione;

(spuntare solo una delle voci interessate)

- ~~svolge attività commerciale in misura non preminente rispetto ai fini sociali (ai sensi dell'art. 86 dello Statuto della Città di Torino);~~
- non svolge attività commerciale;

dichiara:

- di non avere presentato richieste di finanziamento per la stessa iniziativa ad altri Enti pubblici, Istituti di credito, Fondazioni o imprese private, nonché alle Circoscrizioni;
- ~~di avere presentato richiesta di finanziamento per la stessa iniziativa a: _____~~

~~è soggetto alla ritenuta IRES del 4% prevista dall'art. 28 del D.P.R. 600/73 e s.m.i.;~~

○ non è soggetto alla ritenuta IRES del 4% prevista dall'art. 28 del D.P.R. 600/73 e s.m.i, in quanto:

le attività proposte rientrano nelle attività previste dallo statuto e non sono attività commerciali

(N.B. sono da indicare in modo preciso i motivi dell'esenzione, l'art. 28 del D.P.R. 600/73 prevede l'obbligo per gli enti Pubblici dell'applicazione della ritenuta ai contributi da erogarsi a favore d'impres; l'esenzione di tale ritenuta è invece prevista da altre norme che variano a seconda del tipo di organizzazione giuridica o attività a cui si riferiscono);

~~nell'ambito dell'attività per la quale è richiesto il contributo recupera l'IVA pagata ai fornitori;~~

○ nell'ambito dell'attività per la quale è richiesto il contributo NON recupera l'IVA pagata ai fornitori;

In merito alla L. 136 del 13 agosto 2010 – Normativa antimafia – Tracciabilità pagamenti degli operatori economici

DICHIARA

che il seguente conto corrente bancario è dedicato alle pubbliche commesse

Istituto bancario INTESA SAN PAOLO Agenzia PIAZZA PAOLO FERRARI 10, MILANO

Intestatario DAMAMAR ODV ETS

Codice Fiscale 97796450019

~~Eventuale Co-intestatario o Delegato~~ _____

IBAN IT 44 I 03069 09606 10000 0137671

SI IMPEGNA

- a concordare con la Città di Torino l'utilizzo del Logo della Città da apporre sui materiali di comunicazione dell'iniziativa;
- a tenere la Città di Torino sollevata da ogni responsabilità in relazione a qualsiasi aspetto giuridico conseguente alla realizzazione del progetto, dell'iniziativa o della manifestazione (art. 11 del Regolamento n°373);
- a presentare, **entro quattro mesi dal termine dell'iniziativa, pena la perdita del contributo, dettagliato e completo rendiconto delle spese sostenute** e delle entrate percepite nonché relazione finale sullo svolgimento dell'attività;
- a produrre in originale i giustificativi delle spese sostenute con le modalità previste nella **nota informativa (All. 2)**;
- a inquadrare, tutti i lavoratori coinvolti nelle attività progettuali con le forme contrattuali previste; dalla normativa vigente;

- qualora fosse necessario, la dichiarazione liberatoria dell'INPS ex ENPALS in cui si attesti che le Associazioni organizzatrici di manifestazioni non si siano rese inadempienti agli obblighi di legge;
- a rispettare tutte le normative specifiche in relazione all'ambito di appartenenza della proposta presentata.

A tal fine si allegano alla presente domanda i seguenti documenti, in **formato .Pdf** e sottoscritti con **firma digitale** dal/la Rappresentante Legale :

- ~~1. Quietanza di versamento con modello F24 dell'imposta di bollo (€ 16,00 cod Tributo 2501 anno 2024) se non prevista l'esenzione;~~
2. Scheda progettuale (All. B);
3. Dettaglio preventivo di spesa (All. C);
4. Dichiarazione Sostitutiva Atto di Notorietà (All. D) relativo alla L. 122/2010 s.m.i, e alle cause di esclusione, di cui agli art. 94 e 95 del Dlgs. 36/2023;
5. Eventuale Scheda Soggetti Partner (All. E);
6. Copia dello Statuto e/o Atto Costitutivo dell'Associazione (se non già inviati precedentemente) **da dove si evince il nominativo del Rappresentante Legale che firma l'istanza di partecipazione (All. A). Se necessario allegare anche il verbale di nomina del Rappresentante legale;**
7. Copia del documento di riconoscimento valido del/della Legale Rappresentante;
8. Breve curriculum del soggetto proponente con l'indicazione di eventuali esperienze maturate nella realizzazione di iniziative analoghe e con relazione dettagliata circa la realizzazione di eventuali precedenti edizioni della manifestazione oggetto del presente contributo, sottoscritta con firma digitale in formato .pdf dal Rappresentante Legale.

Torino, 03 Settembre 2024

Il Legale Rappresentante

DAMAMAR ODV ETS
Sede Legale: Via degli Abeti 12/2
Tel. 0119118090 - 10156 Torino
Codice Fiscale 97796450019
info@damamar.it
associazione.damamar@legalmail.it

ALLEGATO B

SCHEMA PROGETTUALE

AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITÀ RELATIVE ALLE POLITICHE PER LA MULTICULTURALITÀ E PER L'ECONOMIA CIRCOLARE. ANNO 2024

Titolo del progetto: FILI DI INCLUSIONE

Obiettivi:

- Promuovere l'integrazione sociale
- Favorire la conoscenza reciproca e l'integrazione
- Ridurre lo spreco tessile
- Recuperare macchinari riutilizzabili
- Riutilizzare materiali di recupero
- Promuovere la cultura della sostenibilità e del consumo responsabile
- Dimostrare come il riciclo e il riuso possano avere impatti sulle azioni quotidiane
- Incoraggiare a comportamenti sostenibili
- Fornire competenze di cucito e sartoria
- Favorire l'autonomia
- Favorire l'autoimprenditorialità
- Incoraggiare e incrementare la partecipazione attiva delle donne alla vita del quartiere

Descrizione dettagliata del progetto:

In un contesto mondiale in evoluzione tenere e diffondere comportamenti sostenibili è diventata una necessità per garantire un futuro prospero e inclusivo.

Sostenibile non è tema esclusivamente legato all'ambiente e alla sua salvaguardia ma anche alla promozione di pratiche quotidiane volte al rispetto e alla valorizzazione delle risorse.

In quest'ottica e sulla base di questi principi il progetto "fili di inclusione" trae ispirazione da figure che negli anni si sono costantemente impegnati nella promozione di una visione sostenibile e inclusiva del loro lavoro come Hindh Lafram, Dario Casalini e Vittorio Jan Randone.

Hindh Lafram, nella sua carriera nell'ambito della moda dimostra come l'estetica possa incontrare l'etica con creazioni che esaltano la bellezza e la diversità culturale e la sostenibilità ambientale. Dimostra, quindi, che la moda può essere leva di cambiamento positivo, riducendo l'impatto ambientale e promuovendo la longevità di materiali, capi d'abbigliamento e il loro riutilizzo

Dario Casalini, pioniere dell'economia circolare nella moda, nella sua carriera ha sfidato il modello economico tradizionale fatto di produzione-consumo-scarto; secondo la sua filosofia i materiali devono essere utilizzati in modo più efficiente, attraverso il riciclo, il riuso e soprattutto la riparazione. Le sue



iniziative hanno dimostrato come l'economia circolare non solo è sostenibile ma soprattutto economicamente vantaggiosa, creando un sistema in cui i rifiuti sono minimizzati e le risorse sono massimizzate.

Infine, Randone impegnandosi nell'educazione ambientale, ci ricorda l'importanza di sensibilizzare le persone sull'urgenza della sostenibilità attraverso programmi educativi e iniziative comunitarie mirate a fornire alle nuove generazioni conoscenze, strumenti per affrontare le prossime sfide ambientali.

Damamar sposa questa loro visione comune: un mondo in cui la sostenibilità è integrata nella vita quotidiana e nelle attività economiche.

Il progetto “fili di inclusione” mira a coniugare due diversi filoni: economia circolare e integrazione sociale. Il laboratorio si terrà presso il Centro Pablo Neruda in Via degli Abeti 12/2 in un contesto urbano variegato. Come evidenziato dal Rapporto 2022 dall'Osservatorio Interistituzionale sugli Stranieri in Provincia di Torino nella Circonscrizione 6 vive la maggior concentrazione di stranieri pari al 20,16% del totale degli stranieri registrati a Torino. La maggior parte proviene dal Marocco, Nigeria, Egitto e dalla Repubblica Popolare Cinese. L'idea progettuale nasce da uno dei bisogni che il Segretariato Sociale di Via degli Abeti ha raccolto dalle donne che frequentano i nostri servizi.

Fili di inclusione è un laboratorio settimanale dedicato alle donne del quartiere, sia italiane che straniere, organizzato da Damamar con l'ausilio del Comitato Sviluppo Falchera. Il progetto mira a creare un ambiente accogliente e solidale dove le partecipanti possano incontrarsi, condividere competenze e costruire relazioni di amicizia attraverso un laboratorio di cucito base.

Le volontarie del Comitato Sviluppo Falchera terranno un laboratorio gratuito di cucito e, attraverso la metodologia dell'educazione tra pari, le partecipanti potranno imparare le tecniche fondamentali di cucito e sartoria: rammendo, orlo, bottoni ecc. Sarà possibile organizzare incontri tematici su argomenti specifici come il riciclo creativo, la personalizzazione di abiti usati e la produzione di accessori.

Un aspetto centrale è il riciclo tessile: vecchi abiti e tessuti donati dalla comunità potranno essere utilizzati per creare accessori o capi nuovi, riducendo così i rifiuti e promuovendo la sostenibilità ambientale.

Il progetto è inoltre un'opportunità per chi vorrà andare oltre le competenze fornite dal laboratorio e intraprendere un percorso formativo a seguito di queste prime nozioni di base

Nell'ottica della promozione della riduzione degli sprechi e l'uso responsabile delle risorse le partecipanti non solo apprenderanno nuove competenze, ma contribuiranno anche a creare un sistema sostenibile che valorizza e riutilizza i materiali esistenti. Invece di gettare via vecchi abiti e tessuti, questi materiali vengono trasformati in nuovi prodotti di valore, dimostrando come il riciclo e il riuso possano essere integrati nella vita quotidiana.

A chi parteciperà verrà fornito un kit di cucito base che, al termine del laboratorio, potranno utilizzare in casa. Anche le macchine da cucire saranno donate alle partecipanti, con particolare attenzione a chi potrebbe avere difficoltà ad acquistarla, per poter mettere in pratica quanto imparato a disposizione della famiglia

I risultati attesi, oltre ad incentivare buone pratiche legate all'economia circolare ed in particolare al concetto di riciclo e riuso materiali, includono il rafforzamento del tessuto sociale del quartiere attraverso la creazione di legami interculturali e il sostegno reciproco tra le partecipanti.

Sede di attività:

Centro Polivalente Pablo Neruda Via degli Abeti 12/2

Destinatari/e:

Donne residenti nel quartiere Falchera e in Circonscrizione 6.

Tempi di realizzazione (cronoprogramma/calendario):

Tempi: Settembre 2024 – Dicembre 2024

Settembre: comunicazione del progetto, ricerca beneficiari e avvio

Ottobre/dicembre avvio del laboratorio, 1 incontro a settimana per la durata di 2h. Il laboratorio sarà strutturato su 12 incontri.

Personale coinvolto nel progetto corredato di breve Curriculum Vitae limitato alla formazione e all'esperienza professionale maturata (specificare e quantificare il personale dipendente, interno ed esterno, volontario, consulente):

Personale dipendente: *GALOFARO STEFANIA, COORDINAMENTO n° di ore 12*

CV: Responsabile coordinamento progetti di inclusione sociale (sportello di segretariato sociale, housing sociale, progetti educativi, progetti di supporto a famiglie e uomini soli) realizzati presso il centro Pablo Neruda sito in via degli Abeti 12/2.

Collaboratore esterni: *GIORGIA TEDONE, conduzione laboratorio di cucito, n° ore 32*

CV Conduzione di laboratori di sartoria base e recupero e riciclo creativo

Collaboratore esterni: *GEMMA TAMAGNANE, conduzione laboratorio di cucito, n° di ore 32*

CV Conduzione di laboratori di sartoria base e recupero e riciclo creativo

Altri soggetti coinvolti e loro ruolo

(N.B. il coinvolgimento deve essere documentato con la compilazione della scheda partner (All. E))

Eventuali note aggiuntive:

Firma digitale del/della Legale Rappresentante

Torino, 03 settembre 2024

DAMAMAR ODV ETS
Sede Legale: Via degli Abeti 12/2
Tel. 01119118090 - 10156 Torino
Codice Fiscale 97796450019
info@damamar.it
associazionedamamar@legalmail.it

MODULO ECONOMICO-FINANZIARIO PREVENTIVO		
DENOMINAZIONE PROGETTO: FILI D'INCLUSIONE		
	IMPORTO A PREVENTIVO	NOTE
	Entrate	
1. Contributi da Enti pubblici:		
1.1 Ministero		
1.2 Regione Piemonte		
1.3 Comune di Torino	2.040,00	
1.4 Circostrizione		
Totale 1	2.040,00	
2. Contributi Europei:		
Totale 2	0,00	
3. Contributi da Istituzioni e Fondazioni Bancarie		
Totale 3	0,00	
4. Incassi		
4.1 Biglietti e Abbonamenti		
4.2 Quote iscrizione e frequenze		
4.3 Vendita programmi e cataloghi		
4.4 Sponsor		
4.5 Proventi vari (specificare)		
Totale 4	0,00	
5. Risorse proprie		
5.1 Quote associative		
5.2 Offerte		
5.3 Contributi soci		
5.4 Altro COFINANZIAMENTC	2.150,00	
Totale 5	2.150,00 €	
TOTALE ENTRATE	4.190,00	
	PREVENTIVO	
	SPESE	
SPESE DIRETTE		
1. Personale		
1.1 Stipendi	368,00	Coordinamento progetto
1.2 Collaborazioni esterne	1.472,00	Personale per gestione laboratorio
1.3 Consulenze		
1.4 Rimborso viaggi		
1.5 Rimborso spese		
1.6 Varie		
Totale 1.	1.840,00	
2. Servizi		
2.1 Allestimenti		
2.2 Studio progettuale		
2.3 Noleggio strutture		
2.4 Noleggio impianti tecnologici		
2.5 Servizi di allestimento		

2.6 Service audio luci		
2.7 Lavori		
2.8 Varie		
Totale 2.	0,00	
3. Comunicazione		
3.1 Studio grafica	300,00	
3.2 Stampa materiale		
3.3 Produzioni video		
3.4 Sito Internet		
3.5 Ufficio Stampa		
3.6 Acquisto spazi pubblicitari		
3.7 Distribuzione materiale		
3.8 Spedizioni		
3.9 Varie		
Totale 3.	300,00	
4. Servizi di rappresentanza e accoglienza		
4.1 Attività di rappresentanza		
4.2 Attività di accoglienza partecipanti		
4.3 Traduzioni		
4.4 Cerimoniale		
4.5 Catering		
Totale 4.	0,00	
5. Acquisti materiali di consumo		
5.1 Materiali per l'attività sportiva		
5.2 Abbigliamento per le manifestazioni		
5.3 Materiali di lavoro		
5.4 Materiali di premiazione		
5.5 Materiali promozionali		
Totale 5.	0,00	
6. Acquisti materiali durevoli		
6.1 Strumenti informatici		
6.2 Macchinari	1.850,00	macchine da cucire (acquisto macchine usate + ripristino)
6.3 Attrezzature per lo sport		
6.4 Varie		
Totale 6. (imputabili nella misura massima del 20% annuo - quota di ammortamento e in misura proporzionale rispetto all'utilizzo legato allo svolgimento dell'iniziativa)	1.850,00	
7. Attività volontarie dei propri associati	200,00€	
Totale 7. (non deve superare il 5% del costo totale dell'iniziativa)	200,00€	

8. Ospitalità		
8.1 Viaggi		
8.2 Vitto		
8.3 Alloggio		
8.4 Varie		
Totale 8.	0,00	
9. Locazioni/affitti/canoni		
9.1 Locali		
9.2 Impianti		
9.3 Suolo Pubblico		
9.4 Varie		
Totale 9.	0,00	
10. Quote di iscrizione / affiliazione a enti / organism		
Totale 10.	0,00	
11. Varie		
11.1 Autorizzazioni		
11.2 Permessi		
11.3 Assicurazioni		
11.4 Siae		
11.5 Varie		
Totale 11.	0,00	
12. Spese indirette (spese del progetto legate alla struttura amministrativa, cioè necessarie a supporto diretto o indiretto del personale che lavora sull'iniziativa)		
12.1 Impiego beni mobili in proprio possesso		
12.2 Impiego beni immobili in proprio possesso		
12.3 Utenze		
12.4 Forniture d'ufficio		
12.5 Varie		
Totale 12 (spesa massima pari al 10% del totale del preventivo di spesa)	0,00	
TOTALE SPESE COMPLESSIVO	4.190,00	
Totale Spese	4.190,00	
Totale Entrate	4.190,00	
DA COMPILARE SOLO IL CAMPO CHE INTERESSA - N.B. NEL PREDISPORRE LA COMPILAZIONE CONSULTARE IN MODO PARTICOLARE LA NOTA INFORMATIVA (ALL. 2)		
Data, 03 settembre 2024	Timbro e Firma (digitale)	
	<p>DAMAMAR ODV ETS Sede Legale: Via degli Abeti 12/2 Tel. 0119118090 - 10156 Torino Codice Fiscale 97796450019 info@damamar.it associazione.damamar@legalmail.it</p>	